ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per [illegible] Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.- semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6 cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si resti[tuiscono]

...on la posta
...oteca Civica
...zza degli Studi 2
TRIESTE (9)

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e ab[bonamenti] ... Redazione: Via Silvio Pellico ... [Trie]ste, Domenica 21 Ottobre 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1211

La Baviera rompe le relazioni con Berlino

Divisioni della "Reichswehr„ agli ordini di von Kahr - Un generale ribelle

La sfida di Monaco

alle imposizioni del "Reich„

BERLINO, 20, notte

Un altro grande colpo di scena in Germania: la rottura fra i Governi di Monaco e Berlino. Ne dà l'annuncio stasera un comunicato ufficiale diramato dal Wolff Bureau.

«Il Governo bavarese — dice il comunicato — aveva chiesto al Governo tedesco le dimissioni del ministro della difesa nazionale, Gessler, al quale erano affidati in base al decreto che proclamava lo stato eccezionale, pieni poteri. Il Governo bavarese aveva dichiarato contemporaneamente di rifiutare ogni rapporto ufficiale col Gessler.

L'origine del conflitto

Il conflitto fu causato dal contegno tenuto dal comandante militare, generale von Losow, che era alle dipendenze di Gessler. Il von Losow si rifiutò di fare rispettare, ove fosse stato necessario con la forza, il divieto di pubblicazione dell'organo nazionalista di Monaco, Voelkischer Beobachter. *Il divieto era stato ordinato dal Gessler, in base ai pieni poteri. Il von Losow si rifiutò inoltre di eseguire ogni altro ordine che potesse metterlo in conflitto col Governo bavarese. Il capo dello Stato Maggiore tedesco, generale von Seeckt, fece sapere allora al generale Losow che egli non godeva più la fiducia, e lo invitò a trarne le logiche conseguenze. Il generale Losow non rassegnò le sue dimissioni.*

Di fronte a questo stato di insubordinazione, il generale von Losow, che è alle dipendenze del Governo del Reich, e non di quello di Monaco, è stato destituito dal suo ufficio.

Il Governo bavarese e il commissario di Stato, von Kahr, si sono rifiutati di riconoscere l'ordine emanato da Berlino e, come atto di rappresaglia, hanno nominato lo stesso generale con Losow a comandante militare della Baviera e delle divisioni bavaresi della «Reichswerh». Il provvedimento viene motivato con la necessità di tutelare l'ordine pubblico e di salvaguardare i diritti sovrani dello Stato bavarese.

Due proclami bavaresi

Il Governo e von Kahr hanno diretto due proclami separati al popolo bavarese. Nel proclama del Governo, è detto fra l'altro: „Il ministro per la Difesa nazionale dott. Gessler ha col solo fatto di non aver nominato un governatore civile per la Baviera all'atto della proclamazione dello stato d'assedio, riconosciuto implicitamente il commissario di Stato generale von Kahr, nominato dal Governo bavarese. Perciò la questione del Voelkischer Beobachter, *che fu causa del conflitto col generale Losow è di competenza del governatore civile. La destituzione del generale von Losow costituisce perciò un'ingerenza nei diritti sovrani della Baviera. Il passaggio delle formazioni bavaresi della „Reischswehr" sotto la diretta dipendenza del Governo di Monaco, dovrà durare fin tanto che sarà ristabilita l'intesa fra la Baviera e il Reich».*

Il proclama che porta la firma del commissario von Kahr, è del seguente tenore:

«Il ministro per la Difesa nazionale. Gessler, ha tentato di costringere con minacce il comandante militare per la Baviera, generale von Losow, a dimettersi. Il Governo bavarese si è opposto, riconfermando immediatamente il generale von Losw nel suo incarico. Il Governo bavarese e il commissario di Stato generale, sapevano di poter contare sull'appoggio di tutti coloro che si sentono tedeschi, quando hanno rifiutato di sanzionare questo provvedimento. La Baviera considera oggi come suo sacrosanto dovere, di essere un baluardo del germanismo minacciato». Il proclama chiude con le parole: «Bavaresi, tedeschi, rimanete fedeli al fine supremo, che è quello di ridare alla Germania la libertà interna».

Come precipitò la crisi

Il gesto ribelle di von Losow

BERLINO, 20, sera

Il conflitto fra Monaco e Berlino, risale ai giorni in cui venne decisa la cessazione della resistenza passiva nella Ruhr. In quell'occasione, il Governo del «Reich» aveva deciso di ordinare la sospensione del giornale pangermanista di Monaco, *Volkische Beobachter*, per un articolo che suonava offese alle istituzioni del «Reich» e dei suoi capi. Il generale von Losow, che rappresentava l'autorità esecutiva del «Reich» in Baviera, aveva risposto al ministro Gessler, che il provvedimento non poteva essere attuato, senza provocare gravissimi conflitti politici. Fu notato che il delicatissimo telegramma di rifiuto, era stato trasmesso senza usare il cifrario, per cui le indiscrezioni furono molte, e il discredito dell'autorità governativa si accrebbe.

Il comandante in capo della «Reichswehr», generale von Seech, invitò allora il generale von Losow a presentare le proprie dimissioni. Il ministro Gessler approfittò di una visita ad Augusta per chiamare a colloquio il comandante delle forze bavaresi, generale Krees von Kressenstein, incaricandolo di persuadere il riluttante generale von Losow a mostrarsi ossequiente al volere dell'autorità superiore. In quel colloquio il ministro Gessler mostrò una lettera ricevuta dalla Baviera, in cui alte personalità raccontavano che nei circoli militari bavaresi si parlava apertamente della necessità di rompere i rapporti col «Reich». Il ministro fece presente al generale la gravità della cosa. Accadde che il generale von Kressenstein parlò di questo colloquio al generale von Losow, il quale non pose tempo in mezzo per informarne il Governo bavarese. La conclusione fu che, non il generale von Losow, ma il generale von Kressenstein presentò le proprie dimissioni.

Si diffusero allora voci allarmistiche di misure del «Reich» contro la Baviera, voci che assunsero tale consistenza, che il rappresentante della Baviera a Berlino si presentò al Cancelliere a chiedere spiegazioni. Il Cancelliere assicurò l'ambasciatore bavarese, che il «Reich» non aveva in animo di prendere alcun provvedimento, nè politico, nè militare, contro il Governo di Monaco. Ma nello stesso tempo, il Presidente Ebert firmava il decreto col quale il generale von Losow veniva esonerato dal suo ufficio.

Stamane si è riunito il Consiglio dei ministri bavarese, con la partecipazione del generale von Losow. Durante questa riunione, giunse notizia che a Berlino si era soprasseduto ad ogni decisione, e che anzi il Cancelliere aveva inviato a Monaco un parlamentare per dirimere la controversia. La seduta del Consiglio bavarese fu subito sciolta, e fu diramato un comunicato in cui si diceva che il decreto di dimissioni del generale von Losow non era stato firmato. La notizia però era falsa, in quanto il von Losow è invece ormai definitivamente collocato a riposo. A sostituirlo, è stato chiamato appunto il generale von Kressenstein.

La vertenza con la Sassonia chiusa

BERLINO, 20, sera

La *Vossische Zeitung* ha da Brescia, che tra il Presidente del Consiglio sassone, Zeigner, e il Comandante militare Müller, è stato raggiunto l'accordo: ambidue si sono impegnati scambievolmente di concertarsi intorno alle attuali divergenze e di promuovere in colloqui personali la risoluzione di eventuali difficoltà.

L'alleanza franco-czeco-slovacca

integrata con intese politico-militari

PARIGI, 20, sera

Il presidente Masaryk è partito ieri sera alle 23 diretto a Bruxelles. Il *Petit Parisien* prevede che la conseguenza della visita del Presidente czeco-slovacco a Parigi, sarà la conclusione di un sistema di accordi politici e militari destinati a rafforzare lo stato di cose creato dalla pace. Il giornale, dopo aver ricordato che la visita del maresciallo Pilsudski e del principe Sapieha portò all'alleanza franco-polacca, che sin dal 1921 poteva essere considerata come definitiva, e che il 6 novembre dello stesso anno la Polonia e la Czeco-Slovacchia firmarono un trattato analogo, aggiunge che dopo i colloqui che hanno avuto luogo a Parigi, l'alleanza che unisce la Czeco-Slovacchia alla Francia dove assumere in breve una forma non meno precisa.

Il giornale così continua:

Un trattato di commercio è già concluso; si tratta di elaborare ora un trattato politico simile al precedente ed una intesa pratica fra i due eserciti. Da entrambe le parti si pensa di affrettare la conclusione dei due accordi. Il trattato politico sarà probabilmente redatto in modo da mettere in rilievo le intenzioni pacifiche e conservatrici delle due democrazie. La redazione definitiva richiederà senza dubbio parecchie settimane e renderà necessario un nuovo viaggio di Bennes a Parigi. L'intesa militare sarà facilitata dal fatto, che un generale francese occupa il posto di capo di Stato Maggiore dell'esercito czeco-slovacco.

La funzione della Czeco-Slovacchia

nel piano antigermanico della Francia

ROMA, 20, sera

Stamane il ministro di Czeco-Slovacchia, sig. Kybal, si è recato a palazzo Chigi, intrattenendosi a lungo col sen. Contarini. Si crede che a questa conversazione non sia stato estraneo l'argomento del viaggio del Presidente Masaryk a Parigi.

L'ufficiosa *Tribuna* intanto, notando l'importanza della visita di Masaryk a Parigi, scrive che indubbiamente la Czeco-Slovacchia tende a stringere legami sempre più forti con la Francia. Non è ancora tale amicizia un'alleanza vera e propria, ma va prendendo il colore e il calore di una solidarietà politica, militare, economica, commerciale e industriale tutt'altro che trascurabile. Finora l'alleato tipico della Francia nel nord-est del continente europeo, dopo la sparizione della Russia, era stata la Polonia. A rigore di termini e di trattati, la Polonia lo è ancora, ma in questi ultimi mesi non era difficile notare un graduale sensibile raffreddamento tra Parigi e Varsavia, mentre diventavano a mano a mano più calorosi e più fitti i rapporti anche politici tra Parigi e Praga, e viceversa. Il viaggio del Presidente Masaryk nella capitale francese ha dato un tono, un significato e una portata a questa rinnovata intimità tra la Francia e la Czeco-Slovacchia.

«Ma noi crediamo — aggiunge il giornale — di intravvedere un altro bisogno di speciale attaccamento che la politica francese e il fallimento delle conversazioni dirette tra i rappresentanti del «Reich» e Poincaré, hanno fatto rivolgere una nuova volta gli occhi della Francia verso l'Oriente europeo, alla ricerca di possibili amici che siano anche non amici dell'attuale Germania. Il *Temps* di ieri l'altro non a caso dedicava il suo articolo di fondo ai due argomenti: il viaggio di Masaryk e la situazione sul Reno, con uno stesso titolo, che diceva: «Il Presidente Masaryk a Parigi e Stresemann che ancora resiste». Quindi, dopo aver passato in rassegna lo spettacolo del mondo odierno, parla di irritanti questioni di frontiera, assai diverse da quelle che il dott. Masaryk auspicava alcuni anni or sono per la pace europea. L'articolista francese scriveva: «Il paese del sig. Masaryk è meglio situato di qualunque altro per discernere la necessità di nuovi sforzi e la presenza di nuovi rischi. La sua posizione geografica non garantisce affatto la sua sicurezza. Delle minoranze intraprendenti battono il suo suolo. Limitrofo della Germania, esso si trova come la Francia dinanzi all'ignoto».

«Parole queste — conclude la *Tribuna* — che spiegano meglio di qualunque commento politico l'attuale avvicinamento franco-czeco-slovacco, e forniscono la chiave giusta per intendere appieno il valore delle accoglienze che il mondo politico, diplomatico e ufficiale francese ha voluto in questi giorni fare al venerando Presidente Masaryk.

La risposta dell'Italia

alle proposte belghe per le riparazioni

ROMA, 20, sera

Il Ministero degli Esteri ha indirizzato in data 18 ottobre, all'ambasciatore del Belgio, una nota verbale sulla questione delle riparazioni. Alla nota è annesso un «memorandum». La nota risponde ad una comunicazione del 6 ottobre, con la quale il Governo belga, in vista dell'abbandono da parte della Germania della politica di resistenza, riconoscendo l'utilità di giungere sollecitamente ad un accordo generale fra gli Alleati sul problema delle riparazioni, proponeva che a tal fine venissero sottoposti ad un preventivo esame tecnico della Commissione delle riparazioni, gli studi da esso già fatti circa la capacità ed i metodi di pagamento della Germania.

Nel dare il proprio assenso a tale proposta, il Governo italiano ricorda nella sua nota essere sempre stato suo pensiero, che l'unica via d'uscita dalla presente difficile situazione internazionale, fosse quella di tentare il raggiungimento dell'accordo su un piano generale di soluzione delle riparazioni, e come da tempo avesse ripetutamente proposto di procedere a tale compito per gradi, ricorrendo prima, in considerazione della natura tecnica della questione, al lavoro di esperti, e solo successivamente alle dirette conversazioni e intese tra ministri alleati. Il regio Governo aveva d'altra parte già avuto occasione di manifestare, in linea di massima, il suo avviso su tale studio belga, nella nota diretta il 2 agosto al Governo inglese: «I criteri di massima affermati dall'Italia nel progetto presentato alla Conferenza di Londra nel dicembre 1922, integrati da quelli sviluppati di recente in uno speciale studio del Governo belga, costituiscono, a parere del Governo italiano, una conveniente base d'intesa per la costituzione di quei piani produttivi e di quei controlli tecnici da cui non può andare disgiunta una soddisfacente soluzione dell'intero problema».

Ma poichè nella comunicazione belga si invitava il Governo italiano a fare ancora altre eventuali osservazioni, esso, approfittando dell'occasione, ha stimato utile illustrare nel suo «memorandum» taluni aspetti dei suoi crediti di riparazione, mettendo in giusto rilievo l'importanza del principio della solidarietà per i danni di guerra tra gli Stati ex nemici, agli effetti della differente percentuale sulle riparazioni aggiudicate ai paesi alleati. Non ha inteso con ciò di determinare una differente base della obbligazione della Germania, giacchè per l'ammontare e la modalità dei pagamenti tedeschi, esso si riferisce alla posizione assunta da tempo e che mantiene. Il Governo italiano si è proposto soltanto di fare opera di chiarimento del suo punto di vista, nell'intento di facilitare, con la piena preventiva conoscenza di tutti gli elementi, la possibilità del conseguimento dell'intesa e dell'accordo comune. (*Stefani*)

Aspri commenti in Francia

Manovre americane contro il franco

PARIGI, 20, sera

La stampa francese ha ripreso il linguaggio aspro verso la Germania. Accanto a questa evidente esasperazione della stampa, l'attenzione degli ambienti politici è attratta oggi da una serie di notizie e di fatti in processo di soluzione. Si parla della minaccia del 21 ottobre, domani domenica, in cui il Governo di Berlino cesserà di versare sussidi di qualsiasi genere, che erano distribuiti finora agli industriali e agli operai dei territori occupati. Gli industriali della Renania e della Westfalia hanno così la scelta tra due soluzioni: o associarsi alla manovra di intimidazione ideata da Stresemann contro la Francia, o fare del loro meglio per salvaguardare la massa lavoratrice e preservare la Germania intera dalla catastrofe. D'altronde, si annuncia che mentre Helferich spera la soluzione in una prossima guerra tra la Francia e l'Inghilterra, gli industriali della Ruhr si dichiarano pronti a riprendere le conversazioni con le autorità franco-belghe.

Un nuovo passo diplomatico sta per essere compiuto nelle capitali alleate. Si afferma che il «Foreign Office» ha chiamato a Londra ad «audiendum verbum» lord Kilmarnock, alto commissario in Renania, e che il generale Degoutte avrebbe deciso di creare nei territori occupati dei consigli economici franco-tedeschi, incaricati di studiare i differenti problemi sollevati dall'attuale situazione. Questi consigli comprenderebbero rappresentanti delle Camere di Commercio, dei sindacati ecc. Il consiglio economico di Duesseldorf sarebbe composto di 17 membri, di cui 12 tedeschi e 5 francesi.

Per attestare con prove eloquenti il gioco del Governo tedesco, la *Liberté* e il *Journal des Débats* riproducono questa sera un documento che ha fatto grande impressione. Si tratta di una circolare che i giornali dicono autentica, indirizzata ai suoi clienti tedeschi e americani, dalla banca americana Morgan-Harwodd Company. La circolare in questione è giunta in Francia fino dal settembre scorso, ed in essa si raccomanda in termini non velati ai destinatari di giuocare al ribasso del franco, non solo per realizzare con ciò apprezzabili benefici, ma per apportare alla Francia un colpo sensibile e condurla a diminuire la pressione sulla Germania nella Ruhr e sul Reno.

80.000 disoccupati a Colonia

BERLINO, 20, sera

La *Rheinische Zeitung*, organo socialista della Renania, informa che nella città di Colonia che conta settecento mila abitanti, si trovano ottanta mila persone completamente disoccupate e cento mila parzialmente disoccupate. A nome della popolazione di Colonia — soggiunge il giornale — rivolgiamo il nostro appello alle potenze dell'Intesa, perchè rinuncino alla politica di oppressione e di violenza, per affrontare invece insieme col Governo tedesco l'impressionante problema della imminente miseria e per collaborare al ripristino di una economia ordinata.

Un omaggio di pensionati a Mussolini

L'impiego dei fondi pel monumento al fante

ROMA, 20, sera

Stamane il Presidente del Consiglio ha ricevuto una commissione di pensionati fascisti della Spezia, composta del presidente cav. Zappi, dal presidente onorario commend. Falconi, dal sig. Marin e dal prof. Ridondelli, che gli ha presentato un'artistica pergamena, opera del prof. Ridondelli, in segno di devozione e di fiducia nell'opera del Governo fascista a favore della classe. La pergamena reca la seguente scritta: «A Benito Mussolini, al Duce del fascismo, a cui vennero affidate le sorti della Patria, che con tenacia sapienza ed amore, oggi dona al popolo d'Italia una più grande Italia, i pensionati fascisti della Spezia. Ottobre 1923».

Il Presidente ha dimostrato di gradire il significato dell'omaggio e ha ringraziato commosso, affermando ch'egli non dimentica le sorti dei pensionati, che hanno servito fedelmente lo Stato e che meritano perciò ogni attenzione da parte del Governo, il quale provvederà alle loro condizioni compatibilmente con le esigenze dell'erario. Ha alla fine incaricato i presenti di portare ai colleghi il suo fraterno saluto. La commissione ha risposto che i pensionati fascisti della Spezia non domandavano allo Stato nulla di più di quanto è stato concesso finora e che avevano piena fiducia nel Governo dell'on. Mussolini.

Più tardi Fausto Salvadori e il console della Milizia Simoni, a nome del Comitato nazionale per il monumento-ossario al Fante italiano sul San Michele, hanno presentato al Presidente del Consiglio la seguente deliberazione, presa nella seduta del 3 corrente dal Comitato centrale e dai rappresentanti dei comitati di Roma e di Milano: «La Commissione centrale esecutiva del Comitato nazionale per il monumento al Fante italiano sul San Michele del Carso, presenti anche i rappresentanti di Roma e di Milano, facendo omaggio di obbedienza alla suprema volontà dello Stato, che revoca l'erezione in ente morale del Comitato e destina a scopo di beneficenza nobilmente umana, a favore degli orfani di guerra, le somme con fervore di fede e tenacia di volere raccolte, esprime con concordia di spiriti e di sentimento profondo il desiderio che l'opera d'arte così altamente compiuta da Eugenio Baroni, e condotta con tanta significativa purezza e austerità di forme, sia glorificata onorando l'artista e confortando di riconoscenza la sua lunga, paziente, ostinata fatica, compiuta per la grandezza dell'arte italiana e per la celebrazione dell'oscuro eroismo del Fante, vincitore della grande guerra».

Il Presidente ha lodato l'atto di disciplina che compie con questa decisione il Comitato, e ha preso atto con compiacimento della destinazione dei fondi raccolti, che potteranno un notevole contributo all'assistenza degli orfani di guerra, che sono i continuatori delle virtù del Fante italiano.

Il Consiglio dei ministri convocato

per il 23 corrente

ROMA, 20, sera

Il 23 corrente, alle 10, si riunirà a Palazzo Viminale il Consiglio dei ministri, per discutere su pochi affari urgenti.

La riduzione del dazio sulla carta

ROMA, 20, sera

Con circolare, che sarà oggi spedita alle dogane, viene definitivamente regolata la applicazione del dazio ridotto alla carta per giornali, chiarendo, in base alle stesse disposizioni del decreto ministeriale del 24 settembre u. s., che non è esclusa da siffatta facilitazione doganale, nè la carta satinata o levigata conforme al tipo che è risultata essere usata anche da taluni giornali quotidiani, nè la carta impiegata da qualche giornale in tinta diversa da quella più abituale indicata da detto decreto.

La prima spedizione dei soccorsi italiani

al Giappone

BRINDISI, 20, sera

A mezzo del piroscafo «Duchessa d'Aosta», che parte oggi per l'Estremo Oriente, la Croce Rossa Italiana, in esecuzione all'incarico assegnatole dal Presidente del Consiglio, ha compiuto la prima spedizione di materiale di soccorso al Giappone. La spedizione è diretta al sen. de Martino, ambasciatore d'Italia a Tokio, che ne farà la consegna alla Croce Rossa Giapponese.

Questo primo materiale spedito, raccolto in 124 casse, comprende: 3000 farsetti a maglia, 3500 panciere di lana, 200 sciarpe di lana e 2620 coperte di lana. La seconda spedizione sarà fatta tra il 10 e il 15 novembre.

"Papirus„ battuto da "Zeo„

nel "match„ ippico Inghilterra-America

LONDRA, 20, notte

Oggi si è svolta a New York la corsa tra «Papirus», vincitore del Derby inglese, e «Zeo», il migliore «tre anni» americano. L'ippodromo di Belmont-Park, che dista circa 50 chilometri dalla città, era gremito di oltre 100 mila persone. L'incasso superò i 400 mila dollari. La corsa è avvenuta su un terreno umido e pesante. «Papirus» era favorito nella scommessa in proporzione da 5 a 4, poichè si diceva che «Zeo» non fosse in forma.

Il programma della giornata ha avuto inizio alle 14.30. Ma la grande contesa internazionale per la coppa del Yokey-Club e per il premio di circa un milione e 600 mila lire italiane, è cominciata alle 4 del pomeriggio. «Zeo» è risultato vincitore per 4 lunghezze. La corsa era su un percorso di un miglio e mezzo, cioè di circa 2700 metri. Il premio consolazione di 400 mila lire è toccato a «Papirus». Il proprietario di «Zeo» è il magnate del petrolio, Sinclair, grande elettore del partito repubblicano. Il suo cavallo «Zeo» ha vinto quest'anno già 3 milioni e mezzo di lire di premi.

Giuseppe Spalla batte Journée

nel "match„ pugilistico di Torino

TORINO, 20, sera

Ieri sera al Palazzo dello Sport si è avuto l'atteso incontro tra Giuseppe Spalla, fratello di Erminio, con l'ex campione di Francia, Journée. L'incontro si è risolto in favore di Spalla, il quale ha dimostrato una netta superiorità sul francese. Il campione francese ha peraltro opposto una tenace resistenza, che andò scemando nell'ultimo «round».

La Fiera di Lipsia non ha avuto quel successo che i promotori speravano. Gli espositori furono appena tredicimila. Fra gli assenti si notavano parecchie importantissime case. I visitatori furono piuttosto scarsi causa la situazione politica e le altissime tariffe ferroviarie. In tale stato di cose non fu di certo possibile concludere una grande mole di affari. Tutti gli articoli di lusso ebbero pochissimo smercio. I prezzi erano stabiliti in marchi-oro, ma il pagamento si effettuava generalmente in marchi carta al cambio del giorno.

Il Re festeggiato a Varese

Lo scoprimento del monumento ai Caduti

VARESE, 20, sera

L'accoglienza che Varese ha fatto al Sovrano, il quale per la prima volta si è recato in forma ufficiale nell'industre e bella città lombarda, è stata ricca di entusiasmo spontaneo ed affettuoso. La città era tutta ornata di fiori e di bandiere e una folla enorme ha voluto rendere l'omaggio di devozione al Re soldato.

Il Re è giunto alle 16.30 accompagnato dal ministro della Real Casa, conte Mattioli Pasqualini e dal generale Cittadini, primo aiutante di campo. Il Sovrano è stato accolto da una immensa ovazione appena sceso dal treno. Si trovavano a riceverlo gli on. De Capitani, Gasparotto, Venino, il generale Cattaneo, comandante del Corpo d'Armata di Milano, il comandante della Milizia on. Jacini, l'on. Baranzoni, il sen. Pavia, il senatore Adamoli, il console Negrini, il prefetto di Como, ecc. Tra due siepi di popolo che applaudivano, il Sovrano ha passato in rivista la compagnia d'onore. Indi si è recato alla piazza per l'inaugurazione del monumento ai Caduti. La cerimonia si svolse rapidisissima. Caduto il velario che copriva il bronzo colossale, si compie una breve cerimonia religiosa.

Il Re visitò il Municipio, circondato da una selva di bandiere; poi salì in automobile e si recò col seguito ad inaugurare il quartiere delle case popolari, a Biumo inferiore. Indi il Sovrano visitò le case e dopo la presentazione dello scultore Scola, autore del monumento ai Caduti di Biumo e la presentazione del comitato, passò in rivista i mutilati. Più tardi il Re assistette all'inaugurazione della bandiera del Circolo degli ufficiali.

Alle 17 il Re è partito per Rho, dove alla stazione si sono recate in massa le maestranze dello stabilimento «L'Italica», che hanno fatto al Sovrano calorose dimostrazioni di simpatia.

La medaglia di benemerenza

ai volontari di guerra

ROMA, 20, sera

La prossima dispensa del *Giornale Militare* pubblicherà la seguente circolare, con le norme esecutive per l'applicazione del decreto che istituisce una speciale medaglia di benemerenza per i volontari della guerra italo-austriaca 1915-1918: «In esecuzione del decreto con cui è stata istituita una speciale medaglia di benemerenza per i volontari della guerra italo-austriaca 1915-18, questo Ministero dispone quanto segue: L'art. 2 del decreto stabilisce che hanno diritto a tale medaglia i cittadini delle terre già soggette al nemico, che si arruolarono nell'Esercito o nella Armata italiana. Per essi quindi basta la sola condizione di essere cittadini ex irredenti, che si sieno arruolati nell'Esercito e nell'Armata. L'art. 3 estende la concessione ad altre categorie di militari, che abbiano partecipato alle operazioni belliche in modo degno di encomio e che si sieno venuti a trovare in condizioni particolari atte a dimostrare la loro spontanea partecipazione alla guerra, e che il decreto spiega particolarmente.

Fra le altre categorie è compresa la categoria C, che comprende i militari di seconda e terza categoria che si arruolarono spontaneamente almeno 4 mesi prima della data del decreto di chiamata della loro classe e categoria, e che siano stati effettivamente incorporati nell'Esercito operante prima di detto richiamo. Oltre alle condizioni suddette, si richiedono quelle generiche di cui alle precedenti lettere. D: Arruolati spontaneamente almeno 4 mesi prima di essere arruolati alla visita innanzi al Consiglio di leva e partiti per essere incorporati nell'Esercito operante, prima della data in cui avrebbero normalmente passato la visita stessa. Per essi pure si richiedono le condizioni generiche di cui alle precedenti lettere. E: Dispensati per legge dal servizio militare, che rinunciarono alla dispensa per essere incorporati nell'Esercito operante almeno 5 mesi prima del 4 novembre 1918. In tale categoria si debbono intendere italiani non regnicoli che furono tuttavia ammessi all'arruolamento volontario di guerra e che non rientrano nel disposto dell'art. 2 del regio decreto. Anche per questa categoria si richiedono le condizioni generiche accennate nelle precedenti lettere. F: Coloro che non più soggetti per ragioni di età a obblighi di servizio militare, si arruolarono spontaneamente, prestando servizio in zona di guerra, in modo encomiabile per la durata di un anno almeno.

I militari in servizio o in congedo che si siano venuti a trovare in una delle condizioni specificate dal decreto, potranno inoltrare domanda in carta libera all'Ente da cui dipendono all'effetto matricolare (depositi e distretti) fornendo tutte le indicazioni occorrenti e producendo quei documenti di cui eventualmente fossero in possesso.

Per i caduti la domanda potrà essere inoltrata dai parenti più prossimi, nell'ordine seguente: Coniuge durante il suo stato vedovile, figli o genitori, i quali dovranno provare tale qualità con la produzione dello stato di famiglia. il diritto della medaglia destinata al caduto compete soltanto ed esclusivamente al congiunto esistente all'ordine sopraindicato.

Le domande e le proposte di ufficio dovranno essere completate e istruite prima di essere inoltrate al Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali, Ufficio medaglie commemorative). Per ciascuna di esse si dovrà sempre unire anche copia dello stato di servizio e del foglio matricolare da cui risultino chiaramente le condizioni richieste per la concessione stessa. Nel caso che lo stato di servizio o il foglio matricolare non sia al corrente di tutte le variazioni, gli enti competenti provvederanno prima a completarlo. Per i militari di cui al N. 2, lettera D, si dovranno unire anche copie di documenti riguardanti gli accertamenti sanitari subiti dagli interessati; per i volontari di cui alla lettera F gli enti stessi procureranno sull'indicazione degli interessati, se è necessario, il rapporto informativo richiesto. Le domande dovranno essere trasmesse al Ministero non oltre il termine improrogabile del 25 marzo 1924 per i residenti nel Regno e del 24 settembre 1924 per i residenti all'estero. Il ministro, esaminate le domande, procederà alle relative concessioni per quelle riconosciute regolari e le farà tenere agli interessati, per tramite degli stessi enti. Per le domande riconosciute infondate, comunicherà agli interessati la denegata concessione. Il giudizio del Ministero sarà definitivo e insindacabile.

La sistemazione giudiziaria di Fiume

FIUME, 20, sera

Oggi sono giunti i cinque magistrati che il Governatore militare, generale Giardino, aveva chiesti ed ottenuti dal Governo italiano, per completare la magistratura fiumana. Essi sono: il presidente del tribunale di Roma, cav. uff. Giuseppe Paolo De Gaetano; il primo Procuratore del Re presso il Tribunale di Roma, cav. Francesco Laviagi; il sostituto Procuratore del Re del Tribunale di Roma, cav. uff. Nicola Bicci; il sostituto Procuratore del Re del Tribunale di Genova, cav. uff. Raffo; il sostituto Procuratore del Re, avv. Casoli.

Nel pomeriggio i magistrati sono stati presentati ai corpi dei magistrati del Tribunale di Fiume, e poi sono stati ricevuti dal Governatore militare, generale Giardino.

Il processo Bordiga e comp.

Le deposizioni dei testi d'accusa

ROMA, 20, sera

E' stato ripreso stamane il processo contro i comunisti con la lettura dei documenti sequestrati, cominciando da quelli che riguardano l'Esecutivo comunista. Il presidente, legge alcune circolari scritte dal comitato comunista e diramate alle sezioni dopo l'avvento del partito fascista al potere. Le circolari contengono per lo più le istruzioni che il comitato esecutivo dava ai compagni di fede, per il funzionamento delle sezioni del partito.

Presidente: Nelle circolari si parla di inquadramento militare; vuole spiegare?

Bordiga: L'inquadramento militare era fatto con lo stesso sistema degli altri partiti a scopo difensivo.

Il presidente legge una circolare a firma Loris, con la quale il comitato esecutivo del partito dava consigli alle masse comuniste sulla maniera di comportarsi nel caso di una marcia fascista su Roma. A richiesta dell'on. Modigliani, il presidente fa vedere a Bordiga la circolare circa l'armamento del proletariato. In essa si danno istruzioni affinchè venissero fatti dei rilievi topograffici dei forti, delle caserme e di tutte le costruzioni militari.

Presidente (con ironia): Meno male che si risparmiva il palazzo di Giustizia!

Bordiga: Lo stiamo rilevando noi per i sotterranei. (*Si ride*).

Presidente: Riconoscete che questa circolare sia stata distribuita dal comitato esecutivo del partito?

Bordiga: Ripeto quanto dissi al giudice istruttore, e cioè, che il documento è apocrifo, e credo sia stato redatto e diffuso da agenti provocatori.

Come fu scoperto l'Esecutivo

Si dà quindi inizio all'interrogatorio dei testimoni.

L'agente investigativo Domenico Audino dice: Il mattino del 3 febbraio ebbi l'ordine di andare in via Frattina in attesa del Grieco, per trarlo in arresto. Vidi uscire dal portone l'ing. Bordiga e lo pregai di seguirmi in questura. Un altro agente investigativo, Giovanni Galantino, aveva l'incarico di pedinare il Grieco. Il cav. Alberto Quagliotti, della squadra politica, seppe che in via S. Andrea delle Fratte n. 12 avvenivano spesso delle riunioni comuniste. Indagò e apprese che l'esecutivo comunista aveva un ufficio in via Frattina. Fece piantonare tale ufficio, e pochi giorni dopo veniva arrestato il Bordiga. Interrogato, il Bordiga negò che in via Frattina fosse la direzione del partito. Indosso gli furono trovati alcuni documenti, che sono negli atti e del denaro. In seguito ad altre indagini, si scoprì che la sede dell'Esecutivo comunista era in via Frattina, presso un sarto. Io — prosegue il teste — mi recai subito con alcuni agenti in via Frattina, ed eseguii un'accurata perquisizione, sequestrando molti documenti ed altro denaro. Poi passai tutto ad un commissario, al cav. Belloni.

Bordiga: Ricorda il teste di aver preso da me una busta che tenevo in mano e di averla portata in un'altra stanza? In conclusione, è vero che dinanzi a me non fu redatto il verbale di quello che conteneva la busta. Dico questo non per fare delle insinuazioni, ma perchè i documenti esistenti nella busta non erano da me conosciuti, e vi furono messi da altri per paura di qualche sorpresa della polizia. Ora — conclude Bordiga — sarebbe stato doveroso che avessi conosciuto subito i documenti che mi furono contestati più tardi.

Teste: Io prima di portare i documenti al cav. Belloni, li mostrai al Bordiga che si rifiutò di dare spiegazioni e fu allora, cioè dopo che i documenti erano stati veduti dal Bordiga, che li portai al mio superiore.

I vaglia cambiari e il cifrario

Il commissario cav. Belloni, capo della squadra politica di Roma, dice che nel dicembre 1922 furono ordinate delle perquisizioni presso i più noti comunisti. In casa del Lemmi si trovò un documento descrittivo del carcere di Reginea Coeli. Di tutto fu avvertita l'autorità giudiziaria con denunzia di tutti i componenti del comitato esecutivo comunista. Proseguirono le indagini. Arrestato il Bordiga, io lo interrogai. Egli disse che accettava la completa responsabilità di tutti i suoi atti, e che non credeva di rispondere alle mie domande. Di tutti i documenti sequestrati addosso al Bordiga ho redatto verbale.

Modigliani: Ma il verbale non fu redatto alla presenza del Bordiga?

Teste: Il Bordiga non era presente, ma il Quagliotti mi disse che i documenti erano stati prima mostrati al detenuto.

P. M.: Fece il teste delle indagini circa l'attività del D'Onofrio?

Teste: Il D'Onofrio appena arrestato fu interrogato dal commissario Bernardino. Posso dire che da alcuni anni la squadra politica si occupa di lui per la sua attività socialista.

L'imputato Dozza: Sa nulla il commissario Belloni di due vaglia cambiari, uno di lire 168.50, l'altro di lire 500, emessi dalla Banca Commerciale Italiana all'ordine di Vincenzo Baccalà, che vennero sequestrati durante la perquisizione in via Frattina?

Teste: Non so nulla.

Dozza: Dirò allora che i due vaglia non furono inclusi nell'elenco dei valori, perchè in quel momento fui sottoposto a violenze da parte del Quagliotti e di un fascista.

P. M.: Su quanto ha detto l'imputato, mi riservo di fare delle indagini.

Il comm. Ellero, ispettore di P. S., perito criptografo, dice di aver decifrato i documenti rinvenuti.

Bordiga chiede la parola per spiegare il sistema di decifrazione seguito dall'esecutivo e dice che si tratta di un sistema che può dar luogo a dubbie interpretazioni e che quindi il lavoro eseguito dal testimone non può essere preso sul serio. Aggiunge che il sistema di decifrazione non serviva a nascondere nulla di criminale, ma per assicurare che le missive giungessero a destinazione senza essere lette.

Informazioni della polizia di Londra

Il vicequestore di Roma, comm. Giuseppe Console, notò una certa attività nella gioventù comunista subito dopo la marcia su Roma. La Questura, facendo delle indagini e con l'aiuto della polizia inglese, seppe che il denaro venuto in Italia era stato ritirato da una banca di Londra da Krassin, il che dimostra che esisteva un'intesa fra il Governo dei Soviet e la Terza Internazionale. L'attività criminosa della gioventù comunista era quella di lavorare principalmente fra i coscritti, di fare propaganda antimilitarista mediante manifestini ed opuscoli, e molte sono le denunzie fatte alle autorità di P. S. per quest'opera di antiitalianità. Il comm. Console dichiara poi che le indagini furono fatte nel modo più obiettivo. Egli ebbe incarico dal questore di occuparsi della cosa, e può affermare da gentiluomo e sotto il vincolo di giuramento, di non aver avuto pressione da alcuno.

Modigliani: Fu il teste che diede l'ordine di cambiare i biglietti di banca inglesi sequestrati?

Teste: No, ma vidi i biglietti.

Modigliani: Vide se quei biglietti erano firmati da Krassin?

Teste: No, ma ho appreso il nome del Krassin come quello a cui la Banca Barcly di Londra passò i due biglietti di banca da mille sterline ciascuno, per effetto delle indagini che la polizia di Londra fece al riguardo delle banconote stesse, a richiesta della Questura di Roma. E' noto che la banca inglese, per garantirsi dalla falsificazione dei propri biglietti, ha l'abitudine di seguire le banconote finchè è possibile attraverso tutti i passaggi dopo l'emissione.

Il seguito del processo è rinviato a lunedì.

CRONACA DELLA CITTÀ

La presentazione dei candidati fascisti

per le elezioni della Cassa ammalati

Convocata dal segretario delle corporazioni del pubblico impiego, cap. Lupetina, si tenne ieri sera in sala Dante un'assemblea per la presentazione dei candidati nelle imminenti elezioni per la Cassa distrettuale.

Quando il cap. Lupetina prende posto, assieme al dott. Bidoli e al prof. Coceancig, al banco della presidenza, l'aula è affollata. Sono presenti i rappresentanti di tutte le categorie, compresi i membri del Comitato elettorale al completo.

La vittoria fascista assicurata

Il presidente entra subito in argomento, stigmatizzando in vivace polemica l'opera degli avversari, che tendono a denigrare il programma impostosi dal partito fascista nell'ingaggiare la lotta per l'espugnazione della Cassa distrettuale, che i socialisti usarono a scopi partigiani.

A togliere ogni illusione ai sovversivi che hanno la nostalgia d'impadronirsi della Cassa, l'oratore dice che già oggi, su 19763 tessere, ben 10514 sono assicurate alla lista fascista, cioè il 53 per cento, senza contare che numerosi stabilimenti debbono ancora mandare le schede. Si calcola con certezza matematica su 14 mila voti favorevoli alla lista del Fascio littorio; ciò significa che tanto nella maggioranza che nella minoranza spunteranno i candidati dei sindacati nazionali. Gli ottanta consiglieri saranno dati dal partito e dalle corporazioni nazionali fasciste. Questo il risultato della lotta, impegnata con ardimento al solo fine del benessere degli affiliati. Ci saranno da fare delle economie, e le si faranno, perchè anzitutto necessita rimettere in completa efficenza i fondi di riserva: è una misura di previdenza, questa, per il caso di epidemie.

In una seduta con la direzione del partito e la segreteria delle Corporazioni, fissato il programma amministrativo, venne preparata una lista di ottanta persone oneste, le quali danno affidamento che la Cassa sarà retta con intelligenza, nell'interesse unico degli affiliati. Perchè — afferma il cap. Lupetina, scandendo le sillabe — contrariamente a quanto fecero gli amministratori socialisti e a quanto affermano i loro relatori interessati, il partito fascista intende di far amministrare la Cassa ammalati soltanto a difesa degli interessi delle categorie degli affiliati.

Dopo ciò viene presentata all'assemblea la seguente lista:

I candidati proposti

Delegati effettivi: Almerigotti Carlo, impiegato; Bidoli dott. Marino, impiegato; Borgnolo Luigi, calderaio; Boldrin Menotti, impiegato; Benci Cesare, impiegato; Mramante Ernesto, bracciante; Betinzoli de Lino, impiegato; Battich Giuseppe, bracciante; Brandolin Antonio, operaio; Bachiddu Giuseppe, chauffeur; Bravi Silvestro, operaio gas; Bratos Giovanni, carpentiere; Cadel Ermenegildo, pittore; Cioni rag. Aladino, impiegato; Cernil Pietro, fabbro; Cultrera Paolo, muratore; Crainz Francesco, scritturale; Cano Domenico, impiegato; Cobau Sergio, meccanico; Coren Mario, infermiere; Contegiacomo Nicolò, stagnino; Curri Tomaso, muratore; Dotto Angelo, barbiere; De Rossi Mario, operaio; Fasil Emiliano, impiegato; Facca Francesco, spazzino; Fortunati Valerio, scritturale; Gatta Vittorio, tramviere; Leoni Silvino, guardiano; Limni Francesco, guardiano; Loconte Oronzo, bracciante; Michelcich prof. Franco, impiegato; Mattioni Bruno, meccanico; Muggia Giuseppe, impiegato; Martinelli Menotti, cameriere; Mangano Enrico, meccanico; Machne Rodolfo, commesso di Banca; Mari Pietro, spazzino; Meula Francesco, addetto Hangar; Montebugnoli Augusto, spazzino; Morandini Gildo, operaio; Mega Pietro, bracciante; Nardelli Vitangelo, bracciante; Ponga Giuseppe, capo d'arte; Picotti Antonio, capo officina; Pitassi Vittorio, infermiere; Pozzotti Sergio, operaio; Principalli Romeo, tipografo; Reiss-Mariotti Vittorio, impiegato; Robba Pietro, operaio; Sorrentino Carmine, spazzino; Simone rag. Franco, impiegato; Tommasini Giovanni, guardiano; Trevisan Silvio, chauffeur; Valtriani Vezio, tipografo; Valle Fioravante, commesso Banca; Zangrando Giuseppe, bandaio; Zottich Angelo, tramviere; Zuccheri Nerio, infermiere; Zanon Carlo, capo cuoco.

Membri sostituti: Bronzi Vitaliano, calderaio; Colautti Leopoldo, tornitore; Cociancich Ermanno, meccanico; Cuglievich Giovanni, bracciante; Facchetin Santino, tramviere; Fernettich Luigi, portabagagli; Ferrara Cesare, guardiano; Luppoli Filippo, meccanico; Lisot Umberto, bracciante; Mazzon Ferruccio, cameriere; Micon Armando, elettricista; Perach Francesco, applicato; Papadà Emidio, impiegato; Piras Felice, operaio; Rossi Antonio, infermiere; Sangalli Sandrino, cameriere; Sullich Giulio, fattorino; Sussich Carlo, panettiere; Tavagna Lino, capo officina; Vogrich Giovanni, portabagagli.

Commentando la lista, il cap. Lupetina rileva che essa comprende rappresentanti di tutte le categorie. Avverte che gli avversari, sebbene abbiano pubblicamente dichiarato di astenersi dalla lotta, agiscono di sottomano, e hanno fatte riserve per reclami circa la legalità dell'atto elettorale. Esorta infine l'assemblea a pronunciarsi sulla lista.

Uno dei presenti chiede schiarimenti parendogli che nella lista non figuri la categoria dei metallurgici.

Lupetina dà schiarimenti, dimostrando che vi sono cinque metallurgici compresi nella lista.

Poichè nessuno fa altre proposte, viene messa ai voti la lista, ch'è approvata all'unanimità.

Il significato della lotta

Dopo un così solenne pronunciamento dell'assemblea, ha la parola il prof. Coceancig, segretario politico del P. N. F.

Esordisce dichiarando che il partito è pienamente solidale con l'opera svolta dal segretario delle corporazioni, ed esprime un plauso per la energica azione intrapresa nella lotta elettorale. In questa lotta l'unione di tutte le Corporazioni e la disciplina ci daranno la sicura vittoria; e sarà tale la vittoria, che gli avversari per sempre si toglieranno l'illusione di svalutare l'opera delle Corporazioni. Il numero straordinario delle adesioni al programma fascista dimostra — dice — il consentimento generale: perchè l'espugnazione di un fortilizio, qual'era la Cassa ammalati per il partito socialista, rappresenta la reintegrazione dell'interessi degli affiliati e a questo tende l'azione fascista. Questa vittoria deve essere il primo passo per la conquista delle altre istituzioni che hanno per iscopo la difesa e il benessere di tutte le classi, verso la collaborazione in armonia con gli interessi della Nazione.

Le dichiarazioni del prof. Coceancig sono accolte da nutriti applausi.

Il dott. Bidoli a sua volta, invitato dal presidente, parla della questione della Cassa ammalati e del programma, considerandolo da un duplice punto di vista: quello amministrativo e quello politico. Il concetto a cui s'ispira il sindacalismo fascista — dice — è quello di favorire le assicurazioni sociali utili ed atte a dotare le categorie di lavoro di provvedimenti d'assistenza. Tali provvedimenti sono, nelle nuove provincie obbligatori per legge, nelle vecchie provincie invece, l'assistenza è limitata all'invalidità e alla vecchiaia. Si tratta di coordinare le due legislazioni. Fu detto che le corporazioni fasciste, nell'atto di porsi in lotta per la Cassa ammalati, tentarono di sopprimere le funzioni vitali. E' falso. Semplicemente noi siamo preoccupati non solo della situazione da un punto di vista locale, ma anche da quello nazionale. Si dovrà risolvere queste quistioni in armonia all'unificazione della legislazione. Nessun preconcetto e nessuna improvvisazione: il programma amministrativo mira a necessarie economie. Sotto questo riguardo gioverà essere guidati da criteri di competenza e soprattutto dalla rettitudine.

Il dott. Bidoli, ascoltatissimo, è stato applaudito dall'assemblea. Dopo ciò, il cap. Lupetina dichiara chiusa l'adunanza.

— La commissione elettorale comunica: «Gli affiliati elettorali e i Comitati elettorali, che desiderano delle schede in bianco per le elezioni della Cassa, possono ritirarle presso la Cassa stessa (atrio) da lunedì 22 fino a sabato 27 c. m. dalle ore 8-14 e il giorno dell'atto elettorale (28 c. m.) dalle ore 9 alle 16.

L'ordine del giorno del gen. Starace alla Milizia della VI.a zona

Come abbiamo già annunciato, ieri alle 10.45 è arrivato con il direttissimo di Roma il nuovo Comandante della VI.a zona della Milizia nazionale. Erano ad attenderlo alla Stazione i consoli Pertot-Ascari, comandante della 58.a Legione S. Giusto; Vitti, comandante della 5.a Legione ferrovieri; D'Orazio, capo di S. M. della 6.a zona; Sollaro di Ancona, con molti altri ufficiali superiori e subalterni della Milizia nazionale e fiduciari del P. N. F.

Dopo i saluti il generale si recò all'albergo.

Nell'assumere il comando della Milizia della VI.a zona, il luogotenente generale comm. Achille Starace rivolge ai suoi subalterni il seguente elettrizzante ordine del giorno:

«*Camicie nere! Per volere del Duce, assumo da oggi il Comando della VI.a Zona.*

Fiero di essere il vostro Comandante, rivolgo il mio primo pensiero ai vostri compagni che, gloriosamente sacrificandosi, caddero da prodi.

Conosco la vostra tenacia, la vostra abnegazione, il vostro ardimento.

So che foste sempre presenti nell'ora del pericolo; che sapeste vincere senza mai indietreggiare; che una volta vittoriosi vi dimostraste generosi, perchè faceste tacere in voi gli odii e i rancori.

Sono certo che saprete mantenere integra, anzi che saprete accrescere, la fama che vi siete meritata, sotto la intelligente guida del mio valoroso predecessore.

La vostra disciplina e il vostro spirito militare varranno a cementare sempre di più i vincoli di affetto che legano la nostra Milizia all'Esercito glorioso, nel quale militammo sul campo dell'onore e che insieme con voi, eletta gioventù, rappresenta il sicuro presidio delle maggiori fortune della Patria.

Ufficiali, militi! Il nostro amato Duce vuole che la Guardia al Confine sia vigile. Gli ho risposto che sarà, perchè so di potere contare su di voi.

La riconoscenza sua e quella della Nazione sarà il premio ambitissimo.

Viva il Re, Viva l'Italia, Viva il Fascismo».

L'ammissione degli alunni alle scuole medie

Ieri mattina, secondo le prescrizioni ministeriali, vennero comunicati in tutte le scuole medie i nomi degli alunni accolti. Nel mentre, come abbiamo già esposto nei giorni scorsi, tutti gli iscritti vennero accettati al Liceo scientifcio e a quello femminile, le esclusioni furono di 31 ai Ginnasi, di circa 80 all'Istituto magistrale e di oltre 500 all'Istituto tecnico inferiore.

Mentre nelle altre scuole tutto procedette tranquillamente, questa notizia, benchè in parte preveduta, fu causa all'Istituto tecnico di grande irritazione nei genitori e negli alunni colpiti e contro l'applicazione della legge furono sollevate vivaci proteste. Fu inviata quindi una deputazione, prima alla Prefettura e poi dal Provveditore agli studi per chiedere un rimedio contro queste esclusioni. Da ambedue le autorità furono date assicurazioni che nessun alunno sarebbe rimasto senza scuola.

Esaminando ora oggettivamente le conseguenze del decreto 6 maggio, vediamo quali misure si possono adottare perchè a ogni scolaro sia assicurato il diritto all'istruzione. Non essendovi a Trieste nè scuole private, nè scuole comunali che possano sostituire quelle dello Stato, due vie soltanto si possono seguire per procurare agli esclusi l'istruzione richiesta, e cioè:

1) Chiedere al Ministero l'istituzione di un quarto corso (I-IV classe) d'Istituto tecnico inferiore.

In una circolare recente il Ministero promise che, ove il bisogno lo richiedesse, avrebbe concesso l'apertura di un corso parallelo. Ciò gioverebbe però da noi molto poco, perchè soltanto 35 alunni potrebbero venir accolti in ciascuna classe, e perciò in tutto sarebbe provveduto ad appena 140 alunni, mentre il bisogno è di oltre 600. Domandare poi l'istituzione di tante classi aggiunte quante sono necessarie sarebbe inutile, perchè una tale concessione verrebbe a distruggere la riforma del ministro Gentile.

2) Affrettare l'apertura delle classi d'integrazione alla scuola complementare, a sensi della circolare n. 85, pubblicata nel bollettino del Ministero della P. I. dell'11 corrente.

Come abbiamo già fatto rilevare la scuola complementare non è più scuola chiusa, cioè fine a se stessa, ma coi corsi d'integrazione, nei quali si insegna anche il latino, dà la possibilità ai giovani più intelligenti di presentarsi all'esame d'ammissione alla scuola di II.o grado. Questo esame è obbligatorio per gli alunni provenienti da qualunque scuola media inferiore e si tiene dinanzi a una commissione speciale nominata dal R. Provveditore: perciò i giovani che frequenteranno la complementare non si troveranno punto in condizione di svantaggio di fronte ai loro colleghi provenienti da altre scuole.

Per provvedere all'apertura di questi corsi, per i quali il Comune deve contribuire con lire 3000 lire per ciascun corso (III e IV), si riunirono ieri sera in Prefettura, il R. Prefetto, il R. Provveditore agli studi, il Sindaco, l'assessore alla pubblica istruzione e il preside dott. Candotti. Da questa commissione autorevole furono deliberate tutte le misure necessarie per l'istituzione dei corsi integrativi con la maggiore sollecitudine. E ciò è ben necessario, perchè se il ritardo di quest'anno suscita commenti sfavorevoli in tutto il Regno, esso fa specialmente dolorosa impressione da noi che eravamo abituati a iniziare le lezioni regolarmente il 18 settembre.

Se però le autorità governative e comunali devono ormai agire con rapidità, d'altro canto le famiglie devono adattarsi alle circostanze e rinunciare alla loro contrarietà alla scuola complementare. Questa coi corsi integrativi corrisponde di fatto, se non di nome, a un Istituto tecnico inferiore, e per la valentia dei professori ad essa assegnati dà ogni garanzia di profitto alle famiglie e agli scolari.

L'epidemia di scarlattina

La chiusura delle scuole elementari

degli asili e dei ricreatori

Il Municipio comunica:

Visto che, nonostante tutte le misure profilattiche prese finora dalle Autorità competenti, la scarlattina non accenna a diminuire e che i colpiti sono in maggioranza bambini, il Municipio ha deliberato, d'accordo con la Prefettura: 1.o di chiudere da lunedì 22 corrente fino a tutto il 5 novembre i seguenti istituti, tanto pubblici che privati: asili, giardini d'infanzia, ricreatori, scuole elementari e cittadine. 2.o Di proibire per questo periodo a tutti i bambini sotto i 14 anni l'accesso ai cinematografi.

Nel portare queste disposizioni a conoscenza dei cittadini, si raccomanda vivamente agli stessi a evitare pericolosi contatti, di tenere lontani i giovanetti dalle strade, da assembramenti, da teatri, tramvai, ecc.

Le iscrizioni dell'Istituto Tecnico di Gorizia

Le iscrizioni che si sono chiuse il 16 ottobre 1923, hanno dato il seguente risultato:

	Domande ammise.	Posti ord.	Am...	Posti liberi
I classe inf.	28	70	28	—
II » »	103	70	33	—
III » »	69	70	—	1
IV » »	55	70	—	15
I classe agrim.	2	35	—	33
II » »	15	35	—	20
III » »	7	35	—	28
IV » »	6	35	—	29
I classe rag.	2	35	—	33
II » »	26	35	—	9
III » »	11	35	—	24
IV » »	2	35	—	33
III classe sezione fisico-matem.	15	35	—	20
IV classe sezione fisico-matem.	16	35	—	19
	427	630	61	264

L'obbligo della cittadinanza italiana per gli insegnanti. Il R. Provveditore agli studi di Trieste fa presente agli interessati che le disposizioni vigenti in fatto di cittadinanza italiana per gli insegnanti delle scuole medie e magistrali governative delle nuove province s'intendono estese anche nei riguardi degli insegnanti degli istituti privati, dovendosi appunto interpretare in questo senso il numero I dell'art. 113 del R. D. 6 maggio 1923 n. 1054, e considerare quindi, come uno dei requisiti voluti per poter insegnare in una scuola privata, il possesso della cittadinanza italiana.

Tuttavia, nel periodo di transizione dai vecchi ai nuovi ordinamenti, il Ministero dell'Istruzione si riserva di consentire, in casi speciali, deroghe da tale principio di massima.

Corso di cultura per gli alunni del Conservatorio «G. Verdi». Dal primo novembre a. c. il prof. Ruggero Conforto, del Liceo «Galileo Galilei», terrà un corso di cultura generale per gli alunni del Conservatorio «G. Verdi» (via Pierluigi da Palestrina 3). Il corso sarà diviso in tre cicli: Il lunedì, dalle 19 alle 20, un corso elementare per alunni, i quali non hanno potuto assolvere una scuola media di primo grado; il mercoledì, dalle 19 alle 20, un corso per alunni con studi superiori a quelli previsti da una scuola media di primo grado; il giovedì, dalle 19 alle 20, un corso superiore per alunni con studi corrispondenti a una scuola media di secondo grado.

Il risultato delle iscrizioni al Liceo «Galileo Galilei». Nella prima e terza classe furono accolti tutti gli alunni che hanno fatto domanda d'iscrizione. Dal quarto corso fu respinta un'alunna per insufficienza di titoli di studio, la quale potrà passare nella terza classe. Dalla seconda classe furono respinti due alunni appartenenti a famiglie residenti fuori di Trieste, i quali potranno trovare collocamento nel Liceo scientifico di Udine o in quello di Pisino.

Due decreti sulla sistemazione degli addetti statali ex regime

Abbiamo da Roma, 20, sera:

Il decreto pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* e avente vigore in data odierna dispone:

Entro il 31 dicembre 1923 possono essere revocati i provvedimenti di carattere provvisorio con i quali, in base alle norme emanate dal Comando supremo dell'Esercito e dalla Presidenza del Consiglio dei ministri furono confermati, riassunti, riammessi o comunque mantenuti in servizio funzionari di cancelleria e di ragioneria e gli inservienti provenienti dalla cessata amministrazione austriaca e appartenenti agli uffici giudiziari delle nuove province. Il trattamento di riposo per il personale revocato dal servizio, a norma del presente decreto, è determinato dal regio decreto 18 febbraio 1923, n. 440.

Coloro ai quali sia negata la cittadinanza italiana con provvedimento definitivo, si intendono decaduti dal diritto del rapporto di impiego e non possono vantare alcuna pretesa verso lo Stato italiano.

Salvo quanto sopra è disposto, sono collocati a riposo d'ufficio, con decorrenza dal primo novembre 1923 e col trattamento stabilito dal regio decreto 18 febbraio 1923, n. 440, i funzionari di cancelleria e di ragioneria provenienti dalla cessata amministrazione austriaca, che alla data medesima compiano 65 anni di età e gli inservienti che compiano 60 anni di età. Entro il 31 dicembre 1923 sono dispensati dal servizio i funzionari di cancelleria e ragioneria e gli inservienti provenienti dalla cessata amministrazione austriaca, i quali per malattia, per incapacità, per insufficente conoscenza della lingua italiana, per poco rendimento di lavoro, o per altri motivi, non siano ritenuti in condizione di essere ulteriormente utili all'amministrazione. Il trattamento di riposo è quello stabilito dal R. D. 18 febbraio 1923, n. 440.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto recante le tabelle numeriche dei magistrati, dei funzionari delle cancellerie e delle segreterie giudiziarie e degli addetti agli uffici giudiziari delle nuove province e le norme della sua attuazione.

Decesso. Ieri fu accompagnata alla tomba la signora Caterina ved. Bernardino, vedova di Lorenzo Bernardino, che fu tra gli uomini più operosi e tenaci del partito d'azione durante gli anni delle congiure irredentiste e sedette lungamente nel nostro Consiglio cittadino. Al figlio, sig. Ruggero Bernardino, e alle due figliuole della buona e affettuosa signora, porgiamo le nostre condoglianze.

— Ieri si è spento, a 36 anni, il sig. Leone Corazza, uomo di caldi patriottici sentimenti, che arrestato dall'Austria mentre stava per varcare il confine, nel 1915, ebbe poi a sopportare durante tutta la guerra persecuzioni e sevizie, dalle quali non si riebbe mai più. Ai congiunti tutti dell'uomo che scontò con tanto tormento la generosa fedeltà alla Patria, esprimiamo, riverenti, la nostra partecipazione.

Condoglianze. Ai figli e al fratello dell'estinta, l'egregio avvocato dott. Giambattista Rusconi, esprimiamo il nostro dolore per la perdita della signora Amalia ved. Vassili nata Rusconi.

COMUNICATI *)

STEFANIA MAGHET
STANISLAO SELISKAR
oggi sposi

Trieste, 21 ottobre 1923

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente il **prof. dott. OSCARRE OBLATH** ed il **dott. CARLO KOCH**, i quali, con una brillante e ben riuscita operazione all'occhio destro, mi salvarono — data la precedente mancanza della facoltà visiva all'occhio sinistro — dalla completa cecità. Un grazie vada pure alle infermiere della Cassa ammalati, per le loro amorevoli cure.

GIUSEPPE DELLA PIETRA

RINGRAZIAMENTO

Significo pubblicamente la mia gratitudine alla spett. Direzione della **SCUOLA «ITALIA»** per l'istruzione coscienziosa impartita a mio figlio Alcide promosso al secondo corso nautico.

Famiglia LABIGNAN

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti ringraziano sentitamente la Direzione della **SCUOLA «ITALIA»** e tutti i sigg. professori che seppero guidarli negli studi in modo da ottenere la licenza di Scuola tecnica.

Maccioni Francesco, Stuparich Candido

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente tutto il corpo insegnante della **SCUOLA «ITALIA»** ed in special modo il direttore Valerio Giaconi ed il prof. Giorgio Maier, in grazie alla cui accuratissima preparazione mio figlio Mario potè esser promosso alla III.a classe tecnica.

In fede di che

Antonio Gorlato, via D. Rossetti N. 26.

RINGRAZIAMENTO

Io sottoscritto attesto con questo mezzo la mia sincera riconoscenza ai sigg. professori dirett. Valerio Giaconi e dott. Attilio Valentinuzzi dell'**ISTITUTO SCOLASTICO «ITALIA»** che hanno istruito mio figlio Virgilio sì da superare bene gli esami di promozione al IV corso dell'Istituto tecnico superiore.

Giuseppe Zanchi, via R. Timeaus N. 5.

ASSOCIAZIONE FRA PORTATORI DI TITOLI PREBELLICI DELLA CESSATA MONARCHIA A.-U.

Trieste - Via San Francesco 9, II

Si avvertono gli interessati che la Segreteria dell'Associazione, incominciando da lunedì 22 corr., sarà aperta tutti i giorni dalle 10-13 e dalle 17-19.

LA DIREZIONE

MUNICIPIO DI PISINO

Il sottoscritto sente il preciso dovere di ringraziare vivamente l'Agenzia di Pisino della Compagnia «Assicurazioni Generali» per la correntezza con cui questo Comune venne pienamente risarcito per il danno di oltre 35 mila Lire, subito in seguito al recente furto con iscasso.

Pisino, li 18 Ottobre 1923.

Il Sindaco:
ing. PALADIN

Avviso d'asta

Addì 23 Ottobre 1923, alle ore 10, verrà venduta in Sacchetta al pubblico incanto

una maona

"MINERVA,,

Istituto scolastico-linguistico-commerciale

Via Rossini, 16 **Telefono 4068**

Corsi preparatori per l'ammissione a qualunque classe delle scuole medie. Corsi diurni e serali pel conseguimento del diploma di ragioniere o di perito agrimensore (esame di abilitazione presso un R. Istituto tecnico).

Corsi integrativi per licenziati della sezione fisico-matematica, che aspirano al diploma di ragioniere.

Informazioni e iscrizioni giornalmente dalle 8 alle 20. Domeniche dalle 10 alle 12.

LA DIREZIONE

AUTORIZZATA

NUOVA SCUOLA DI TAGLIO E CUCITO

metodo nuovo rapido semplice senza complicazioni matematiche.

Per informazioni alla Scuola Via Istituto 12, mezzanino, dalle 14 alle 19.

Maestra G. VORICH

ANNO XXIV

Istituto educativo "Scarpa,,

Mercoledì 24 corr. alle ore 15, principiano i corsi d'integrazione di

latino

La professoressa di pianoforte

Ida Franzoni

diplomata con distinzione

ha ripreso le lezioni e riceve in **VIALE REGINA ELENA, 11, II.**

Anno scolastico XI

Scuola preparatoria

VIA MAZZINI N. 37, II

Preparazione **esami licenza, ammissione** a qualsiasi corso **Istituto tecnico, Liceo scientifico.**

Iscrizioni, informazioni dalle 10 alle 12.

Insegnanti, già docenti delle scuole pubbliche di Trieste.

Istituto di cure fisiche

del dott. **Romolo Liebman**

Via S. Francesco d'Assisi N. 3, I p.

Cure razionali e moderne per malattie muliebri.

Diatermoterapia: efficace nelle affezioni artritiche e reumatiche e nelle malattie dolorose del sistema nervoso, muscolare ed osseo.

Visite giornalmente, alle ore 9

Dott V. CANTE

MALATTIE INTERNE

RICEVE 3-4 Piazza S. Giovanni

Società di Navigazione a Vapore

"PUGLIA,, - BARI

Il piroscafo:

"MOLFETTA,,

partirà il 22 corrente alle ore 22 per **VENEZIA.**

Il piroscafo:

"BRIONI,,

partirà il 24 corrente alle ore 23 per **POLA, LUSSINPICCOLO, ZARA, SEBENICO, SPALATO, CURZOLA, GRAVOSA, CATTARO, DURAZZO, VALONA, SANTI QUARANTA, CORFU', PREVESA e SANTA MAURA.**

Il piroscafo:

"KELET,,

partirà il 24 corrente alle ore 22 per **VENEZIA.**

Il piroscafo:

"BARION,,

partirà il 25 corrente alle ore 23 per **VENEZIA, BARI, BRINDISI, SANTI QUARANTA, CORFU', PATRASSO, PIREO, SMIRNE, COS, LEROS (Porto Laki), RODI, EGEO e SAMOS.**

Il piroscafo:

"MOLFETTA,,

partirà il 26 corrente alle ore 18 per **ANCONA, ZARA, SEBENICO, SPALATO, COMISA, LAGOSTA, BARLETTA, BARI, ANTIVARI, MEDUA, DURAZZO, VALONA e BRINDISI,** si accettano merci con trasbordo a **BARI** per **SCUTARI d'ALBANIA e MOLFETTA.**

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti

G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma 3 Telefoni 11, 153, 429

"ADRIA,,

Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

Linea commerciale del periplo italico
(Settimanale)

Il piroscafo

"CANOVA,,

atteso a Trieste martedì 23 ottobre, caricherà per **Venezia, Fiume, Ancona, Bari, Gallipoli, Siracusa, Malta, Catania, Messina, Palermo, Canneto Lipari, Napoli, Livorno, Genova, Porto Maurizio, Marsiglia, Barcellona e Valencia.**

Per informazioni:

AGENZIA GENERALE (via S. Spiridione 7)

oppure

G. TARABOCHIA & C. (via Roma 3)

"ADRIA,,

Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

Il piroscafo:

"BOCCACCIO,,

caricherà verso il 24 ottobre nel Porto Duca D'Aosta, direttamente per

Londra, Anversa e Rotterdam

Per informazioni:

AGENZIA GENERALE (Via S. Spiridione 7)

oppure

G. TARABOCHIA & C. (Via Roma 3)

Navigazione con motovelieri

Il motoveliero **«LAMPO»** caricherà lunedì 22 corr., direttamente per

ZARA

Informazioni: **CADEL, via Lazzaretto N. 14.**

La Maison Dragoni

incoraggiata dall'accoglienza entusiastica fatta dalle eleganti signore di Trieste alla sua collezione di Modelli Parigini:

ROBES-TAILLEURS-MANTEAUX

avverte che anche questa stagione sarà **all'HOTEL DE LA VILLE** gli ultimi giorni del corrente mese.

Importantissimo

INDUSTRIALI **COMMERCIANTI** **CONTADINI** — **Provvedete alla tutela dei Vostri interessi di fronte a qualsiasi**

Compagnia e ramo di Assicurazioni

coll'associarvi all'«Aita»

Anonima Italiana Tutela Assicurazioni - Milano

Capitale: L. 1.000.000, versate L. 750.000

AGENZIA GENERALE per la VENEZIA GIULIA: TRIESTE - VIA COLOGNA N. 25

Offerte e preventivi a richiesta. — Assumonsi seri rappresentanti e produttori. - Offerte «A. I. T. A.» Via Cologna N. 25 - Trieste.

Dr. de NICOLA

Malattie veneree e cutanee

DIATERMOTERAPIA nelle malattie dell'uretra, prostata, organi genitali femminili, ecc.

Corso Vittorio Emanuele III n. 41 - Telefono 13-52

Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19

SALE D'ASPETTO SEPARATE

Prof. Dott. Marziani

DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA

per le malattie della

PELLE e VENEREE

Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 - Ore: 11-12.30 - 17-19.30

(Sale d'aspetto separate)

Corrispondente-Interprete

ital. franc. russo, pol. czecosl. cerca impiego presso spedizion. o altro in Italia. Solo ott. condiz. Scrivere **M. STARSY, Podmokly, n. L. 602 - III, Czecoslovacchia.**

CERCASI VASTO MAGAZZINO

e primo piano, con possibile comunicazione interna, soltanto punto centrico frequentato, uso locali vendita ed uffici.

Offerte dettagliate sub «Molto spazio» al «Piccolo».

Con riferimento al mio comunicato pubblicato sul «Piccolo» del 14 corrente mi pregio notificare d'aver già riattivata la mia vecchia ditta **ATTILIO DEPAUL**, produttrice dell'originale, rinomata specialità

Crema Marsala Depaul

e di averla fusa insieme all'antica e rinomatissima ditta **SIMEONE BRAINOVICH** di Spalato, ora a Trieste, famosa per la produzione del rinomato

Maraschino Brainovich

La nuova ragione sociale è perciò la seguente:

RIUNITE DISTILLERIE
ATTILIO DEPAUL & SIMEONE BRAINOVICH
(Società a garanzia limitata)

e la sua sede si trova in via della Ferriera N. 30 (casa Brainovich).

Lo spett. Pubblico viene invitato ad osservare attentamente che le bottiglie della specialità originale

Crema Marsala Depaul

portino sempre etichetta, fascetta, tappo e capsula col mio nome, e la fascia sotto l'etichetta con la nuova ragione sociale, se vuole assicurarsi di non venir ingannato con le pessime imitazioni.

La nuova Società procederà in via penale contro coloro che si valgono della mia marca e del mio nome senza averne il diritto.

ATTILIO DEPAUL

La sottoscritta ditta **SIMEONE BRAINOVICH** di Spalato, ora in Trieste, fondata nel 1831, produttrice della rinomata marca di

Maraschino Brainovich

si pregia portare a pubblica conoscenza d'essersi unita alla vecchia ditta **ATTILIO DEPAUL**, ben nota per la sua rinomata specialità originale

Crema Marsala Depaul

La nuova ragione sociale è perciò la seguente:

RIUNITE DISTILLERIE
ATTILIO DEPAUL & SIMEONE BRAINOVICH
(Società a garanzia limitata)

e la sede si trova in via della Ferriera N. 30.

Le bottiglie originali della specialità

Crema Marsala Depaul

porteranno sempre etichetta, fascetta, tappo e capsula col nome **ATTILIO DEPAUL**, e saranno controddistinte da una sottoetichetta portante la nuova suddetta ragione sociale. La stessa cosa vale per le bottiglie del rinomato **MARASCHINO BRAINOVICH.**

SIMEONE BRAINOVICH

ATTENZIONE!

Carne congelata I qualità

a Lire 4, 4.80, 6

VIA GIULIA N. 32

Rimessi

(impiallacciature) compensati e cartoni

nazionali ed esteri a prezzi vantaggiosissimi nel

Deposito legnami, Via Ferriera

telefono 2573

VIA MILANO 17

Nello **spaccio vini CLEMENTI** vengono messi in vendita da oggi i migliori **vini nuovi Istriani.**

NERO - BIANCO MOSCATO

a lire **3.60** il litro.

Nuovi arrivi Mobili

M. STEINER

Via Geppa 17
Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà

50 diversi tipi Camere matrimoniali
16 diversi tipi Stanze da pranzo
15 diversi tipi Studii
12 diversi tipi Cucine
Grande assortimento in Mobili d'ufficio
Mobili singoli

Prezzi fortemente ridotti

Mobili in transito per l'esportazione. Prezzi franco qualsiasi destinazione. Cura dell'imballo con garanzia di salvo arrivo. Fonte d'acquisto per rivenditori, alberghi, pensioni ecc.

Via Beccherie N. 42

Angolo Via Riborgo

Domani apertura dello

SPACCIO

CARNE CONGELATA

I.ma qualità

a Lire 3.60 - 5.60 al chilo

Polpa Lire 7.60 al chilo

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Bacco nella vecchia Trieste

Vendemmie, vino nuovo, osterie rustiche e "osmizze,,

Bicchieri in alto! - La trasformazione di Bacco - Vendemmia in città - Sabatine in grande stile - Vecchie osterie triestine - Scenette notturne - Ottobrate dei tempi andati - Osterie suburbane - Vino di Prosecco e osterie di Zaule - Bettole effimere - Vino nuovo e allegria campestre - Bacco ritorna in città

Vibra ancora nell'aria l'eco della vendemmia, e negli ampi tini il mosto fermenta e geme e gorgoglia, come un'anima in pena. E già nei boccali ricolmi sorride, un po' torbido ancora e dolciastro, il vino novello...

Chi oggi, in città, s'è accorto che nelle vigne, qua e là arrossate dalla febbre autunnale, sono stati colti gli ultimi grappoli? Che nelle odorate cantine si spremono le uve bionde e le uve nere, pigiandole allegramente coi piedi nudi, come ai tempi d'Omero, o sottoponendole alla tortura scaltrita dei torchi moderni?

I vecchi triestini, sì, sapevano cogliere con vigile saggezza il momento dionisiaco. Ligi alle antiche regole, accendevano un lumicino e preparavano un pranzo coi fiocchi ai santi del calendario cristiano; ma per celebrare il dio pagano, protettore dei bevitori, levavano in alto i bicchieri e suggellavano le copiose libazioni con brindisi rimati. E «fole ti traim», malinconia!

E' che in quei giorni lontani l'autentico Bacco seminudo, armato di tirso, il capo inghirlandato di pampini, passeggiava per le vie della città, che odoravano di mosto e risonavano di canti. Oggi, anche vedendolo, nessuno lo riconoscerebbe, travestito com'è da commesso viaggiatore, col bravo campionario, col provino, col manuale delle migliori ricette per fabbricare il vino, anche senza uva... Non c'è più religione!

***

All'epoca dei nostri nonni la campagna si mescolava idillicamente con la non ancor grande città: carezze verdi nella grigia monotonia della pietra. Qua sorrideva una vigna solatia, là nella corte verdeggiava una pergola carica di grappoli dorati, su qualche casuccia rustica s'arrampicava una vite secolare.

Arrivato l'autunno si vendemmiava patriarcalmente in piena città. Le famiglie d'antico stampo facevano il vino in casa, i coloni scendevano dall'Altipiano coi somarelli, curvi sotto le brente, nelle quali già bollivano i grappoli del buon terrano, maturatisi sulle rocce del Carso. Anche i bettolieri spremevano l'uva, comperata nell'Istria o nel Friuli, nelle proprie cantine: per preparare il vino con tutte le regole dell'arte enologica, dicevano loro; per battezzarlo secondo il rituale di prammatica, soggiungevano le male lingue.

Ma allungato con l'acqua o puro come la verità, tutti volevano gustare il vino nuovo, ancora nello stato caotico e così suggestivo nel profumo e nel sapore. I buontemponi ripetevano l'antico adagio giuliano: «Vin novo, el mazza el vermo!».

Anche allora era vietato di spacciare il vino nuovo nella prima metà di ottobre; ma i vecchi triestini s'infischiavano dei regolamenti sanitari, quando si trattava di impugnar la forchetta o d'alzare il gomito. I «lamparetii» (guardie municipali) e i «bàcoli» (milizia territoriale) ficcavano il naso nelle taverne affollate e affumicate, dove i capiscarichi, in barba alla legge, tracannavano la bevanda proibita, cantando a squarciagola:

De otobre el vin fa alegria,
Se 'l se bevi in compagnia!

Gli osti navigati, non potendo chiudere la bocca agli ubriaconi, sapevano tappar quella dei tutori dell'ordine con l'offerta di un buon bicchiere, infallibile panacea per le contravvenzioni.

Poichè i poliziotti avrebbero potuto multare mezza città, specialmente al sabato di sera, quando il culto bacchico toccava le più alte vette. Sabatine della vecchia Trieste, ricordi non offuscati dall'oblio! Per evocarli degnamente bisognerebbe intingere la penna nel vino stesso. Sabatine celebrate in grande stile, con eroica sete, nelle più famose osterie della città...

Di bettole e taverne c'erano per tutti i gusti; bei nomi antichi, dal colorito dialettale, illustravano le insegne: «Ai tre Mori», «Al graspo d'uva», «Al Fumo», «Alle do Rode», «Alla Botta d'oro», Al Manzo» (anche questo d'oro!). I buontemponi sapevano dove odorava il più saporito risotto, dove la cuoca preparava la più gustosa crostata di maccheroni, dove i migliori «folpi» nuotavano nella salsa fortigna all'aglio, che mordica il palato e dà il buon bere.

Nelle serate del vino nuovo una pietanza fumava sovrana: la polenta tonda e gialla come la luna, con gli uccelletti cotti allo spiedo e lardellati. Gli amatori del vino dalmato riparavano nei cupi antri di Cittavecchia: «Al Pappagallo» e «Alla Sardella». E alle «Viole» ti offrivano la bionda ribolla del Collio, dolce, tumultuosa e infida come il cuore della femmina...

E da per tutto girava il capace boccale e il vino correva a rivi, fra lo strimpellar delle chitarre e il rauco coro dei commensali sitibondi... A tarda notte, quando i locali avevano già spento i lumi, gli ultimi fedeli di Bacco zigzagavano per le vie deserte, urlando con dionisiaco trasporto:

Ancora un litro de quel bon,
Ancora un litro de quel bon,
Po' vago a caaasa...

Addossato a una colonna un ritardatario apostrofava il muto fanale. Sopraggiungeva la pattuglia. L'ubriaco invocava la libertà di parola: — «No par niente semo in Austria!» — E il famoso «sior rispetor», detto «Orcamastella», insigne spropositone, non sapendo che pesci pigliare, osservava filosoficamente: — «Tasci macaco! No sce ti che parla, sce vin che canta! Marsc!» — In alto sorridevano ironiche le stelle...

Scenette di notti lontane!

***

Ecco, dopo il grottesco notturno della sabatina, l'idillio soave della scampagnata domenicale. Tra il verde, all'aperto, sotto la pergola cortese, il vino ha un sapore più innocente, specialmente il nuovo che scivola giù come il latte appena munto! Del vino in città si può mai fidare, mentre la campagna primitiva ignora le misture diaboliche...

Così pensavano i vecchi triestini, mettendosi in marcia dopo il pranzo per assaltare una di quelle bettole rusticane color giallo canarino o rosa pallido o turchino slavato, che abbellivano i nostri dintorni.

Come nelle belle giornate di primavera e d'estate, intere sacre famiglie — il padre, solenne sotto la tuba spellata, la suocera col cesto della «borida» sotto il braccio, l'ultimo erede moccioso con in bocca la trombetta stonata — passavano a due a due, in fila indiana, in ordine sparso, fino che arrivavano sotto la gioconda frasca.

Deliziose ottobrate! Se il termometro lo permetteva, si pomeriggiava sotto il gelso, nel giardino imporporato dall'autunno, tra il mesto sorriso delle ultime dalie. Se l'aria cominciava a pungere, la compagnia si rifugiava presso la rossa vampa del focolare patriarcale, sopra il quale s'affumicavano le salsicce.

E mentre l'ostessa preparava il tradizionale radicchio con le uova sode, la signora madre liberava dalla carta le sardelle dorate, i polli arrosti e il dolce squisito, preparato secondo la misteriosa ricetta della zia, ex-cuoca del vescovo. E i cibi si annaffiavano copiosamente col vino nuovo — sano, stomacale e leggermente purgativo — commentava sior Tonin, l'asino sapiente della brigata.

Quale osteria suburbana spacciava il miglior vino nuovo? Un superstite del buon tempo antico ci spiffera alcuni nomi, e al ricordo schiocca la lingua: «Al mezzo Soldo» presso la «Ganza», il fortino sul colle di San Vito da molt'anni scomparso, e poco lungi «Al Sardelon», vicino a un'ancona con la Madonna e la leggenda: «Carta canta e villan dorme» (chissà perchè?), «Al Spazzacamin» in via delle Settefontane, «Da Subieta», presso i cimiteri, ritrovo degli scorticatori, «Alla Cappuzzera», «Da Brochetta», il paradiso dei giocatori di bocce, la «Casa gialla», all'ombra del forte di Gretta, e sulla strada dell'Istria: «El carboner», sempre fornito di pesce eccellente, «Alla Polveriera», un andito stretto, lungo e misterioso, come una stampa di Rembrandt, e — in alto i bicchieri! — ottima fra le ottime la campagna di «Sior Didio», discendente da patrizi triestini. Su tutte le osterie campestri sventolava, di domenica, la bandiera di lieto richiamo...

I buongustai s'arrampicavano fino a Prosecco per assaggiare quel biondissimo e dolcissimo nettare, già famoso nell'epoca romana; i «fraioni» guidavano le loro carrette a Zaule, per annegare nel vino nuovo le ostriche, dal popolare «Bastian» che aveva fregiato la sua bettola con una stella a cinque punte, fatta con i gusci del gustoso mollusco.

I più romantici sfidavano il mare (pensate ai viaggi d'una volta!) per recarsi a Isola a centellinare quel vino rinomato, che fa cantare perfino i poeti. Chi non ricorda i versi del Besenghi?

Un re più fosco
Io non conosco
Del buon Re - fosco

***

Ma sapete dove si gustava il miglior vino subito dopo la vendemmia? Non in città, nemmeno nelle osterie rustiche aperte tutto l'anno. Il gocciolo più prelibato si beveva nelle casupole dei «mandrieri», che potevano vendere il prodotto della propria vigna, senza licenza speciale e senza pagar tasse.

Specialità della vecchia Trieste: tutti gli anni, nell'ottobre d'oro, quasi ogni seconda casa di campagna appendeva sopra l'uscio la classica frasca, che scompariva dopo qualche settimana. Queste bettole improvvisate, questi spacci effimeri — battezzati dai contadini con l'esotica voce di «osmizza», cioè di otto giorni — sorgevano un po' da per tutto, da Barcola a Servola, da Rozzol a Longera.

Ricordiamo le «campagne» più rinomate: «Cronnest» dietro i cimiteri, «Collioud» nella località «Campanelle», «Angeli» e «Volpi» a Rozzol, «Bauzon» a Santa Maria Maddalena, «Rossetti» dove oggi s'alzano le caserme, «Mondolfo», sotto platani secolari, dove poi sorgerà la fabbrica di birra. («O quae mutatio rerum!). A Servola poi quasi ogni casa ostentava la sua brava frasca. Qualche «osmizza» si trovava nel cuore della città: sul colle di Montuzza dietro la chiesa dei Frati, e a San Giacomo, dove i buontemponi s'ubriacavano sotto gli occhi del commissario di polizia.

La gran parte di questi bettolini campestri spariva prima di San Martino; c'erano però alcuni che cominciavano spillare il vino il giorno di Pasqua, altri per Pentecoste; a San Giovanni attaccavano il mercoledì delle Ceneri, per le grottesche esequie del Carnevale defunto...

Ma qua e là il vino era autentico sangue di vite, rosso cupo o color ambra chiara, magari preparato troppo alla brava, con metodi primitivi e selvaggi, ma pretto, genuino, garantito a prova di bomba. E anche le balle erano sincere e senza trucchi!

Nelle gaie domeniche autunnali d'una volta nessuno esitava: un po' di pane e di pesce nel gran fazzoletto azzurro, la chitarra a tracolla, e su all'«osmizza» ottobrina! I cittadini si mescevano ai popolani: tube e scialli cascemirre, caschi e fazzoletoni. Per amore del vino abboccato si rinunziava a ogni comodità. Si beveva all'aperto, chè l'angusta cantina non avrebbe ospitato neanche le dieci Muse; e mancavano le tovaglie e i tavoli e le seggiole.

I gitanti si sedevano intorno a una gran botte, su pietre, su travi, sull'erba. Spesso difettavano perfino i bicchieri. Beato chi aveva saputo pescare la bella boccaletta con la leggenda augurale: «Bevi Franzele!». Più volte una numerosa brigata doveva contentarsi d'un solo gotto, che passava di mano in mano e di bocca in bocca. Altri bevevano da chicchere, da scodelle, da terrine, da bottiglie, senza smorfie e senza proteste: si badava al solo contenuto. Giorni patriarcali!

E le chitarre strimpellavano, e le rauche gole intonavano le canzonette in voga. Talvolta capitava uno storpio con la fisarmonica sfiatata o una banda di villaggio che straziava i timpani meno delicati. Ma le più diaboliche musiche non erano capaci di avvelenare le dionisiache bevute. Intorno era l'incanto autunnale e la graziosa agonia di porpora e d'oro.

Stendiamo un velo pietoso sui rumorosi ritorni nella buia campagna, sui canti a gola spiegata, a cui rispondevano dai casolari sparsi i cani di guardia, sulla rottura dei fanali a mano, sulle catastrofiche cadute nei fossati...

E stendiamo un velo sulla famosa «lunedina» di Trieste, una replica dello spasso domenicale, che gli impenitenti crapuloni si regalavano per la propria beneficiata...

Al chiaro delle stelle, per la bianca strada maestra, Bacco passava sul somarello, coronato di pampini, e ripeteva il ritornello del vate da strapazzo:

Evviva Trieste,
Con tutti i triestini...

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Lo spettacolo cinematografico principierà alle 18, col «Fornaretto di Venezia».

— Alle 11.30 i giuocatori della prima squadra dovranno trovarsi al piroscafo di Capodistria per portarsi colà a disputare una partita con quella prima squadra. I giuocatori di seconda squadra dovranno trovarsi invece oggi alle 14.30 sul campo sociale a S. Sabba per disputare una partita amichevole con la prima squadra dell'A. S. XXX Ottobre.

I giuocatori invitati sono: Della Valla, Bernettich, Pitton, Savio, Martini, Merscek, Hering, Greenham, Viola, Vagner, Slavich. Riserve: Rudmann, Crepaz, Piccignak.

Associazione della stampa giuliana. I soci sono convocati a una assemblea straordinaria che avrà luogo nella sede sociale sabato 27 corr., alle 16 con il seguente ordine del giorno: 1) Comunicazione del Consiglio direttivo; 2) Eeventuali.

Avanguardia giovanile. Oggi alle 11 è convocato d'urgenza in sede centrale il direttorio della sezione.

Lunedì alle 19 è convocata l'assemblea costitutiva del Circolo di S. Luigi nella sede provvisoria «Trattoria alla Bella Veduta». Possono intervenire anche simpatizzanti.

Società Alpina delle Giulie. Tutti i soci sono invitati all'adunanza mensile delle commissioni che si terrà martedì prossimo alle 19.30 nella sede. Verrà trattato in merito alle agevolazioni per l'equipaggiamento e l'attrezzatura.

Associazione goliardica triestina. Mercoledì venturo entrano in vigore le nuove tessere.

Ricreatorio Fabio e Aurelio Nordio. Oggi alle 20 in questo Ricreatorio ci sarà un trattenimento filodrammatico per i famigliari degli allievi e precisamente: «La bambola rubata» di A. V. Gentile e la farsa «Il piccolo don Chisciotte». Prima della recita la fanfara suonerà alcune marce.

Ricreatorio «Guido Brunner». Oggi alle 16 la sezione ginnastica riceverà in consegna il gagliardetto. Seguirà la premiazione dei vincitori delle gare di nuoto svoltesi nel settembre scorso fra i ricreatori comunali e quelli della Lega Nazionale. Sarà inaugurata inoltre la mostra annuale dei lavori che resterà aperta fino a martedì 23.

Sport Club Espero. La prima squadra deve trovarsi alle ore 12.30 davanti il campo di Montebello; i boys alle 11.45 al piroscafo di Capodistria. Il consiglio direttivo è convocato lunedì alle 20.30.

Autocorriere per Barcola e Miramare (Grignano). Oggi (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramare o ritorno alle: 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30 e dalle 13.30 alle 18 ogni 30 minuti. Ultima partenza da Miramare alle 18.30.

VI BRUCIA LA PELLE?

Pensate un momento cosa vuol dire dopo un prurito così tormentoso, la tortura di tanto bruciore, sentirsi rinfrescare e sedata la pelle, nonchè bandito il prurito come per incanto. Alcune goccie della Prescrizione D.D.D. — grandiosa scoperta terapeutica — poi un sollievo istantaneo. Non più notti insonni, non più giornate di dolori intensivi! Perchè continuare a soffrire, perchè minare la vostra salute? Proprio la prima applicazione fa cessare ogni bruciore e dolore pruriginoso. In alcuni minuti secondi sparisce la voglia di grattarsi. L'Eczema, la Scabbia, le Piaghe aperte vengono spesso guarite colla prima bottiglia. Perchè indugiare? Provate oggi stesso questo gran rimedio. Presso tutte le Farmacie Lire 6,60 (bollo compreso) oppure franco ogni spesa dietro C.V. Lire 7.85 inviata alla Farmacia Roberts, Firenze.

PRESCRIZIONE D.D.D.

Il Grande Rimedio per la Pelle

CONSULTATE un dizionario indiano!!!

KAMASUTRA

nel nostro idioma significa

"Il Libro dell'Amore,,

esso... ispirò il poderoso lavoro che come le leggende antiche rimarrà scolpito nelle menti dei popoli.

Questa SUPERFILM sarà proiettata prossimamente al

Teatro Nazionale

con il titolo:

"Il Sepolcro Indiano,,

Tosse pagana

Durante le frequenti epidemie di tosse pagana furono esperimentati e provati molti rimedi. Quelli che corrispondendo meglio all'uso terapeutico resero i migliori servigi, si trovano combinati in un preparato sciropposo che vale per la miglior specialità contro la tosse convulsiva. Questa specialità è la *Pertossina* che viene preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste, S. Giacomo.

Visitate i

GRANDIOSI NUOVI ARRIVI

MOBILI

della rinomata fabbrica

O. STEINER - VIENNA

presso il rappresentante

RODOLFO HAFFNER - TRIESTE

Viale Regina Elena N. 15-17

Visitate!

Latte condensato "Nestle,,

a prezzi d'origine

Rag. RUGGERO PICCINNINO - TRIESTE

CARTINE DA SIGARETTE

EXCELSIOR

A. SALTO - TRIESTE

Mazda

LA PIÙ VENDUTA NEL MONDO

Pochi Watt — Molta luce

La Dame de chez Maxim

Ridere! Il massimo del buon umore

Pina Menichelli - Pross. al Cine Italia

Istruzione nautica

Professore, già direttore di Istituto nautico, inizierà quanto prima presso l'Istituto Educativo Scarpa, via S. Michele N. 14, dei corsi di istruzione nautica per alunni privati e per candidati esterni agli esami di licenza. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

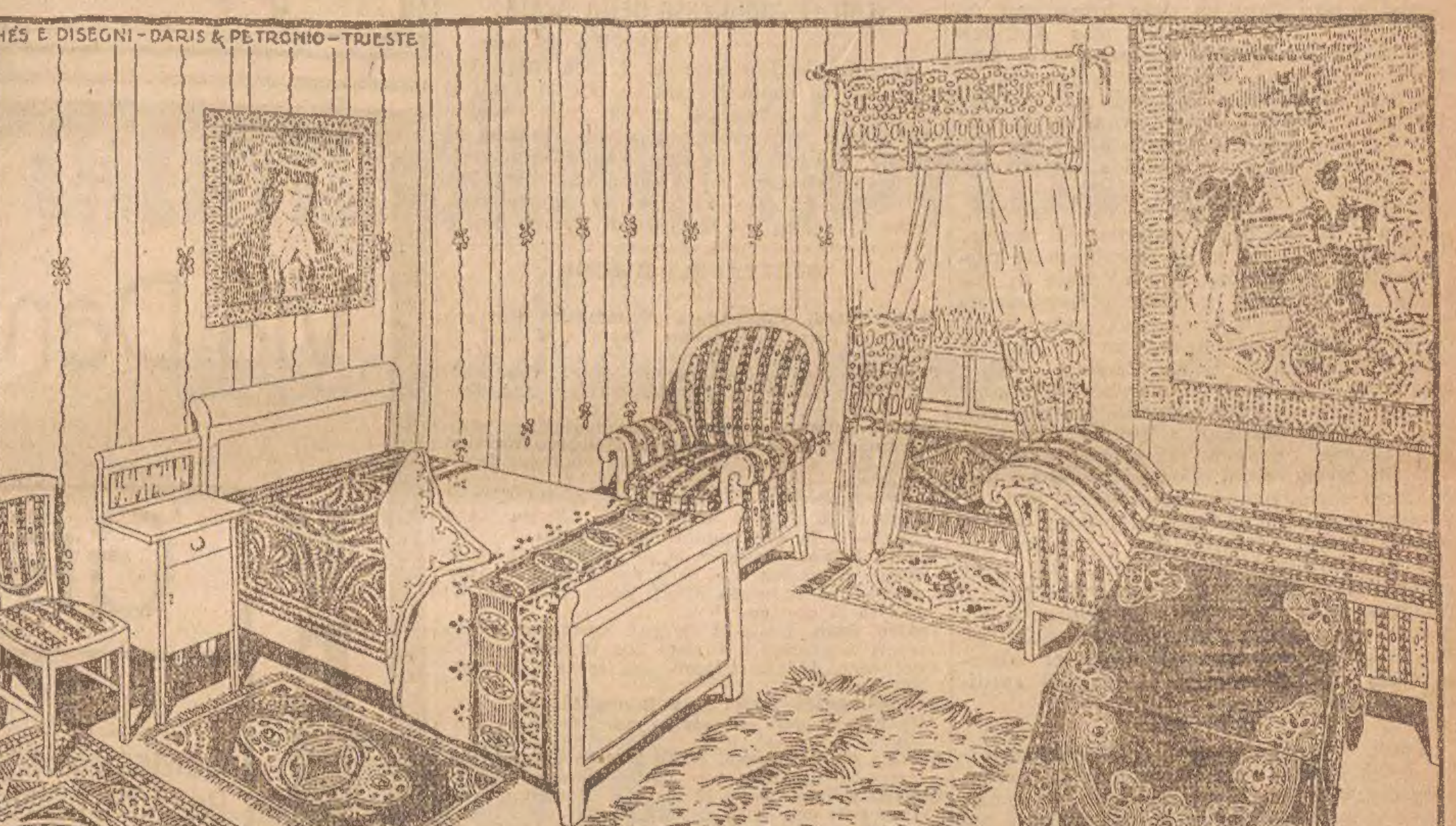
Gotta, Artrite, Reumi Sciatica e Sinovite

guarire radical. e prontamente col SINOVIAL, che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. L. 15 la scat. franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta, 10. Milano. Tel. 10339.

Avvicinandosi l'inverno,

L'ARREDAMENTO

DELLA VOSTRA CASA



RICHIEDERA' UN RIFORNIMENTO.

Eccovi alcuni tipi convenienti:

COPERTE

Coperte mezza lana, 140x190 . . .	L. 28	**Coperte** camello, 2 piazze, 230x270 . .	L. 265
Coperte pura lana, bambini, 140x190 .	» 46	**Coperte** tutta lana, 2 piazze, 230x270 .	» 150
Coperte tutta lana, Jacquard, 140x190	» 76	**Coperte** lana finissima, orlo seta, 150x200	» 160
Coperte grevi, tutta lana, 150x200 . .	» 90	**Coperte** imbott. (trap.) 1 pz. colori uniti	» 90
Coperte greviss., lana pecora, 150x200	» 150	**Coperte** imbott. (trap.) 1 pz. fant. novità	» 110
Coperte camello, 150x200	» 135	**Coperte** imbott. (trap.) 2 pz. colori uniti	» 190

SCENDILETTO

Scendiletto Velour, in tutte le tinte, fant.	L. 45	**Scendiletto** Velour extra, in tutte le tinte	L. 65
Scendiletto Velour, I.a, in tutte le tinte .	» 55	**Scendiletto** Axminster, extra, tutte le tinte	» 75
Scendiletto Axminster lana, in tutte le tinte	» 60	**Scendiletto** Shiras, in tutte le tinte . .	» 120

Scendiletto pelo, grigio L. 70, bianco L. 90

Grande deposito ed arrivi giornalieri di:

CORTINAGGI, STORES, BRISE-BRISE, COPERTORI, VITRAGES

in tulle, calicot, mussoline ed etamine.

STOFFE per MOBILI, VELLUTI, PELUCHES, MOQUETTES, TAPPETI ed ARAZZI

in tutte le dimensioni e qualità.

Corso V. E. III, 16 — TELEF. 10-08

ÖHLER

Corso V. E. III, 16 — TELEF. 24-24

MAGLIE

PER LA STAGIONE INVERNALE D'OGNI QUALITA' E PREZZO IN SCELTA FAVOLOSA

PRESSO

V. CHIUDERI VIA ROMA 5

TEATRO NAZIONALE

Oggi ultimo giorno

del grandioso capolavoro

MARIA ANTONIETTA

interprete DIANA KARENNE

DOMANI un'altra grandiosa novità

CRISI DI MARCO PRAGA

interprete EDY DARCLEA

Da Genova al Plata in giorni 13½

"CONTE VERDE,,

da Genova 14 Novembre

Rivolgersi alla Direzione Generale in Genova od a qualunque Agenzia del

LLOYD SABAUDO

Agenzia di TRIESTE: Corso Cavour, 11
Ind. tel. «JAHNEL» Telefono n. 15-56

La Dame de chez Maxim

Ridere! Il massimo del buon umore

Pina Menichelli - Pross. al Cine Italia

OFFRITE I VOSTRI

BARILI VUOTI

DI OLII E GRASSI

— A —

ANTONIO GAMBEL

TRIESTE

Via Coroneo N. 1 a

TEATRI E CONCERTI

La compagnia di Annibale Ninchi al Teatro Verdi

Sabato venturo inizierà un corso di recite la drammatica compagnia di Annibale Ninchi, recentemente costituita con nuovi e ben conosciuti attori fra cui primeggiano, oltre al noto capo comico e direttore, anche la prima attrice signora Tilde Teldi che il nostro pubblico conosce e apprezza. Annibale Ninchi sta riformando anche il vecchio repertorio, e allarga il campo delle sue belle interpretazioni accogliendo lavori nuovi di autori italiani e stranieri che sono all'avanguardia di quel grande movimento rinnovatore del teatro drammatico, che in questi ultimi anni ha dato prove così interessanti. Fra le novità che Annibale Ninchi ha incluso nel suo repertorio figurano «Paternità», commedia in tre atti di Morucchio; «Orfeo», leggenda d'amore in tre parti, di cui è autore Annibale Ninchi e che recentemente a Milano e a Roma ebbe festose accoglienze; «Nildo», dramma in tre atti di Dino Clympa; «Il dono primaverile», poema drammatico in tre atti, scritto e musicato dal maestro Francesco Balilla-Pratella che lo ha recentemente rappresentato al Teatoro Sperimentale di Bologna, suscitando grande interessamento nel pubblico e nella critica; «Il cuore di ricambio», commedia burlesca in tre atti, di Annibale Ninchi e Gildo Passini; «Sly», commedia storica, di Giovacchino Forzano, che da oltre un anno percorre con successo tutti i teatri italiani, e infine «Le cocù magnifique», dramma inverosimile in tre atti, di Kremmelink. Come si vede un programma vario, ricco e interessante, al quale si aggiungeranno le migliori produzioni del nostro teatro drammatico e comico, fra cui il «Cardinale Lambertini», la bella commedia storica di Alfredo Testoni, il quale avendo riconosciuto la maturità artistica raggiunta da Annibale Ninchi, gli ha concesso recentemente di poter interpretare la caratteristica figura del cardinale bolognese.

Verdi. «Morte civile», di Paolo Giacometti, trovò iersera in Gustavo Salvini un interprete vigoroso e appassionato che commosse il pubblico alla scena del racconto nel primo atto e nella scena della morte all'ultimo. Questa sera «Van Broust», dramma in tre atti, di Fournier e Meyer. Domani «Arduino d'Ivrea primo re d'Italia», dramma storico di Stanislao Morelli, per serata d'onore di Gustavo Salvini, e martedì ultima recita.

Politeama. La «Traviata» resta pur sempre l'opera che richiama le folle. Anche iersera, alla terza rappresentazione, un pubblico numeroso gremiva il Politeama in ogni ordine di posti. L'opera passò, al solito, tra continui e vivi applausi all'indirizzo del maestro Giacomo Armani, della Poletti, del Memescalchi, del Perrone, della Pagnini, del Prodam e degli altri, che furono evocati alla ribalta più volte, alla fine degli atti, e che spesso strapparono caldi battimani a scena aperta.

Oggi due rappresentazioni: alle 15.30 «Otello», alle 20.30 «La Traviata». Martedì avrà luogo la prima rappresentazione della «Bohème», con interpreti principali le signore Rosetta Pampanini (Mimì), Tea Vitulli (Musetta) e i signori Roberto D'Alessio (Rodolfo), Giro Vanelli (Marcello) e Oreste Carozzi (Colline). Lo spettacolo sarà diretto dal maestro Giacomo Armani.

Filodrammatico. Molto pubblico e molti applausi, iersera, per la replica della brillante commedia «Quello che vogliono le signorine». Il simpatico Alfredo Melidoni, i bravi caratteristi Francesco Rossi e signora Longo, la Mafalda Vitelli, la Valdest, i Calisano, il Serra e tutti gli altri recitarono ottimamente, provocando vivissimi applausi alla fine di ogni atto.

Oggi, in mattinata alle 15.30 e di sera alle 20.45, la compagnia prenderà congedo dal pubblico replicando la bella commedia. Gli spettacoli termineranno con «Piedigrotta napoletana».

Nazionale. L'interessamento del pubblico per lo storico cinedramma «Maria Antonietta», si accresce, non solo per la bellezza dei quadri e dell'interpretazione di Diana Karenne, ma anche perchè l'episodio della rivoluzione francese e la decapitazione dei reali di Francia sono state ricostruite con osservanza e fedeltà sui testi della storia e nei luoghi che furono teatro delle tragiche giornate. Oggi «Maria Antonietta» si proietterà per l'ultima volta, e avrà seguito con la piacevole rivista «Il signore desidera?», anche ieri molto applaudita. Domani «La crisi», cineromanzo desunto dalla commedia di Marco Praga.

Fenice. Pubblico assai numeroso assistette anche ieri alle repliche del primo capitolo del romanzo di Emilio Zola «L'Assomoir». Le dolorose vicende di Gervasia, la protagonista di questo forte lavoro, furono seguite con commossa simpatia. Ilarità continua destò la comica «Ridolini giuocatore di golf». Sempre applaudito lo spettacolo di varietà: Duo Sandaroff, equilibristi alle scale, e l'arguto comico Bernard.

Oggi l'intero spettacolo si ripete per l'ultimo giorno. Prima rappresentazione alle 15. Domani il secondo episodio de «L'Assomoir» e nuovi importanti debutti nel programma di varietà.

Eden. Folla a tutte le rappresentazioni del nuovo film «Club dei sensazionali», che fu dal pubblico molto gradito. Calorosi applausi al tenore Agrillo, al Duo Grandi e alla Greetel. Oggi, dalle 15 in poi, si replica l'intero programma.

Concerto del Quartetto triestino. Ricordiamo che oggi, alle 17.30, il Quartetto triestino terrà, nella sala massima del Circolo artistico, l'annunciato concerto a prezzi popolari. Il programma, assai interessante, comprende un quartetto di Dohanyi, il quartetto incompiuto di Grieg e l'opera 18 n. 8 di Beethoven.

A proposito di una protesta

Riceviamo dal cav. Attilio Schiavoni:

«Sig. Direttore, poichè nel breve cenno di cronaca del Suo giornale, che dava ieri relazione dello spettacolo al Filodrammatico, si accennava alla «protesta di un giornale» per la qualità delle produzioni ammannite in detto teatro, mi consenta — quale autore della protesta in parola, comparsa nel *Giornale d'Italia* del 18 corr. — di chiarire in poche righe il mio pensiero. Preso atto, anzitutto, delle attendibili affermazioni del Suo cronista teatrale, secondo le quali lo spettacolo dell'altra sera era tale «da far molto ridere, ma non arrossire», devo senz'altro concludere col compiacermi che l'intervento, per quanto tardivo, dell'autorità, abbia avuto l'effetto di far ridurre «ad usum delphini» una produzione che — come le precedenti — minacciava di non esserlo, se non proprio per colpa del testo offerto in esame al censore (e qui stanno forse le attenuanti in favore dell'autorità) per colpa certo di quei liberi «soggetti», i quali per non essere sempre consacrati nel testo, eludono inevitabilmente qualunque censura preventiva.

Ma anche qui, non c'è dubbio, i casi sono due: o le produzioni erano giudicate tali da offendere la morale (e per quelle allestite anteriormente alla protesta ci sono elementi probatori) e allora la protesta era legittima; o le produzioni erano sufficientemente castigate e in questo caso dovevano risultare chiaramente deplorevoli quei manifesti, che, ravvivandolo, miravano a trar profitto dall'istinto più basso degli spettatori. Nè si potrà negare che i titoli delle produzioni («La prima notte»; «I confetti di Venere»; «La cocotte»; «L'eunuco», ecc.) e i «sollecitì» avvertimenti del manifesto («Non è spettacolo per signorine»; «Serata mondana»; «Repertorio libero», ecc.) non mirassero al poco nobile scopo accennato.

Cosicchè, secondo il mio modesto avviso, nell'un caso e nell'altro l'autorità aveva il dovere d'intervenire, o col vietare la produzione o col vietare il manifesto, come, infatti, dopo la mia protesta, ha creduto opportuno di vietare... quest'ultimo. Poichè, concludendo, la difesa dei buoni costumi e della morale pubblica (quella privata è un altro paio di... mutande) non deve essere completamente estranea alla complessa opera di restaurazione dei valori sociali.

Mi scusi, signor Direttore, e mi creda, con vivo ossequio, suo Attilio Schiavoni».

Il "Nerone,, di Boito all'Opera di Vienna con il complesso della Scala

VIENNA 20, sera

Il giornale *Die Stunde* si dice informato che sono in corso trattative per le quali il complesso artistico del teatro della «Scala» verrebbe a rappresentare opere italiane al teatro di Vienna, mentre il complesso artistico dell'«Opera» di Vienna si recherebbe a Londra. In tale occasione si rappresenterebbe a Vienna il «Nerone» di Arrigo Boito.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia drammatica Gustavo Salvini. Ore 20.30: «Van Broust», 3 atti di Fournier e Meyer.

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 15.30: «Otello», 4 atti di G. Verdi. Ore 20.30: «La Traviata», 4 atti di G. Verdi.

Teatro Filodrammatico. Rappresentazioni straordinarie della Compagnia Melidoni-Fournier. Ore 15.30 e 20.45: «Quello che vogliono le signorine».

Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema con il film «Maria Antonietta» e la Compagnia della rivista.

Teatro Fenice. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con il film «L'Assomoir» dal romanzo di E. Zola, (I capitolo): «Verso il destino».

Teatro Eden. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con il film «Il club dei sensazionali» ovvero «La torre delle sensazioni».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 15 in poi: «La serpe» con Francesca Bertini.

Cinema Modernissimo. Dalle 15.30 in poi: «La signora arlecchino» con Maria Jacobini.

Cinema Edison. Dalle 15 in poi: «Il mercante di emozioni» con Lucy di S. Germano.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 14 in poi: «Resurrezione» con Maria Jacobini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Il viaggio», interpreti Maria Jacobini, Carlo Benetti e Alfonso Cassini.

Maxim-Tabarin (Dancing) Via Cesare Battisti 10. Tutte le sere dalle 21 in poi, grandi spettacoli di canto, danze, balli moderni.

Rassegna finanziaria settimanale

(*m. r.*) Decisamente sembra che il malumore, che già dai primi giorni d'ottobre grava sulle nostre Borse, non voglia smettere ancora, mentre si accentuano nei vari comparti i realizzi, a detrimento della quota generale dei mercati, che appare sensibilmente depressa, ad onta della notevole limitazione della consueta mole d'affari. E' uno stillicidio di tutti i giorni, che rende svogliati gli operatori e opprime la quota più di una raffica improvvisa di ribassi, cui tiene dietro di solito la reazione riparatrice. Di fronte infatti alla difficoltà di individuare una tendenza precisa del mercato, sia pure al ribasso, la speculazione si astiene dall'intervenire e manca quindi l'opportunità di cercare coperture, che in altre situazioni analoghe contribuiscono ad animare il mercato, quando non provocano di proposito il formarsi di una tendenza che si sviluppa poi da sola per intervento di altre sfere di operatori.

Nessuna circostanza particolare giustifica l'attuale depressione dei nostri mercati finanziari, chè, se mai, i dati finora conosciuti sull'andamento delle maggiori industrie nazionali e in genere della nostra economia, dovrebbero favorire un risveglio nei mercati stessi attraverso un più largo interessamento del pubblico per il nostro portafoglio azionario. Conviene pertanto inquadrare la situazione attuale nel campo dei consueti fenomeni di tecnica borsistica, la cui spiegazione non è spesso possibile che a distanza di tempo.

La rassegna dell'ottava sarà necessariamente breve, poichè diversamente riuscirebbe monotona. Di fronte alla pesantezza generale, i Fondi di Stato hanno conservato un contegno molto sostenuto, dimostrando ancora una volta evidente indipendenza dall'andamento del cambio; il Consolidato si è mantenuto a 89.30 per contante, con mercato abbastanza ampio, mentre la Rendita ha migliorato lievemente, raggiungendo la quotazione di 78. Da qualche tempo si è accentuata la ricerca delle Obbligazioni delle Tre Venezie, specialmente su domanda di varie piazze del vecchio Regno, che fanno denaro per questo valore a 78%, mentre il flottante appare assai scarso anche a prezzi superiori.

Dei valori trattati sul mercato triestino, le sicurtà hanno tenuto il primato anche in questa ottava, non tanto per numero di transazioni, quanto per interessamento del pubblico che segue da vicino le vicende di questo comparto preferito. La tendenza fondamentale del gruppo è stata al ribasso e tutti i valori hanno subito sensibili falcidie chiudendo in offerta, ad eccezione delle Generali in ripresa. Qua e là non è mancato il denaro anche per gli altri valori similari, però la coincidenza di numerosi ordini di vendita — meglio qualificati realizzi di beneficio della piccola speculazione — ha neutralizzato gli effetti dell'assorbimento, non nascondendo però una certa resistenza di fondo.

Fra le Navigazioni abbiamo assistito a qualche scambio di Libera e Cosulich, ai soliti prezzi, e fra gli Industriali ad un certo risveglio delle Cementi.

Il mercato dei cambi non è stato molto ampio. Abbiamo avuto una lieve ripresa del Londra e del New-York, mentre il Parigi ha perduto terreno. Fra le divise deprezzate va segnalata la vivace ripresa del Zagabria, accentuatasi nella riunione odierna.

BORSA DI TRIESTE

20 ottobre 1923

Rendita 3½ % . .	77.90	Riun. Adriatica	2205
Rend. 3% (lordo)	50.—	Nav. Adria . . .	334
Consolidato 5%	89.10	» Cosulich . . .	304
B. Tes. sett. I em.	100.10	» Dalmatia . .	275
» » II emiss.	99.80	» Gerolimich . .	1100
» » III emiss.	100.20	» Gener. ital. .	575
» » IV emiss. .	100.20	» Libera-Trieste	383
B. Tes. nov. I em.	99.50	» Istria-Trieste	260
» » II em.	99.50	» Lloyd Tr. . .	1415
Prov. Trieste 1899	37.—	» Lussino . . .	550
» » 1914	36.—	» Martinolich .	133
» » 1916	35.—	Strade ferr. med.	316
Cam. comm. 1899	23.	Strade ferr. mer.	393
Prov. Istria 1900	35.50	Oceania	108
Ist. com. Gorizia	42 —	G. L. Premuda .	585
Ist. com. Istria (c)	39.—	Società Tramway	175
» » » (l)	83.—	Tripcovich e C. .	278
Fond.rio Istria (c)	51.—	Spediz. Adriatica	450
» » (l)	90.50	Ampelea	465
Fondiario Gorizia	51.—	Beni Stabili . .	570
» »	56.—	Cant. nav. triest.	193
» »	91.50	Cem. Dalmazia	310
Fond. d. Venezie	444	» Isonzo . .	93
» » »	450	» Spalato .	216
Banca d'Italia . .	1505	Edison	551
Commerciale ital.	1048	Eridania	425
Comm. triestina .	562	Kerka	358
Credito Italiano .	779	Gas Roma . . .	671
Banco di Roma .	100	Ilva	11
Banca Cred. pop.	239	Lavanderia . .	307
Zivnostenska . . .	292	Montecatini . .	213
Assic. Generali . .	52350	Off. navali triest.	160
Assicur. Italiana		Pastificio triest.	202
emissione 1923 .	1700	Pilatura Riso .	425
Infortuni Milano	2700	Stab. Tecnico . .	390
Grandine Merid.	780	Terni	492

Mercato alquanto più attivo, però senza tendenza precisa. Generali domandate, mentre gli altri valori del gruppo chiudono pesanti. Navigazioni e Industriali più movimentati.

Cambi calmi a fondo sostenuto. Parigi fiacco; Zagabria in forte ripresa.

CAMBI: Amsterdam da 865.— a 880.—; Belgio da 113.— a 115.—; Francia da 132.25 a 132.75.—; Londra da 100.15 a 100.30; New York da 22.05 a 22.15; Svizzera da 394.— a 397.—; Berlino da 2.50 a 5.—; Bucarest da 10.— a 10.50; Praga da 65.75 a 66.25; Ungheria da 0.12 a 0.14; Vienna da 0.0308 a 0.0313; Zagabria da 27.10 a 27.40.

VALUTE: Corone austro-tedesche da 0.03 a 0.0310; dinari da 27.10 a 27.40; dollari da 22.— a 22.10; pezzi da 20 franchi da 85.50 a 86.—; lire sterline b. n. da 100.— a 100.26.

BORSA DI MILANO

20 ottobre 1923

Rendita 3.50 78; Consolidato 89.30; Banca d'Italia 1512; Commerciale 1094; Credito Italiano 781; Banco Roma 100; Mediterranee 315; Meridionali 394; Rubattino 677; Libera Triestina 385; Snia ord. 239.50; Terni 494; Miani e Silvestri 102.50; Breda 260.50; Ansaldo 17; Montecatini 213.50; Metallurgica 151; Fiat 371; Isotta 7.50; Ilva 11.50; Elba 76; Cascami Seta 742; Lanificio Canapificio Nazionale 603; Lan. Rossi 2550; Cantoni 1630; Cot. Veneziano 143; Cot. Meridionale 70.50; Rossari Varzi 610; Pirelli 590; Industrie Zuccheri 454; Raffineria 657; Distillerie 147; Molini 590; Eridania 424; Gulinelli 120; Edison 553.50; Adriatica di Elettricità 143; Marconi 226; Vizzola 960; Conti 339; Negri 119; Ligure Toscana di Elett. 250; Italo-Americana 644; Costruzioni Venete 180; Beni Stabili 568.

CAMBI: Francia 132.325; Svizzera 396.50; Londra 100.30; New York 22.175; Vienna 0.032; Bucarest 10.25; Belgio 114.30; Spagna 298.60; Praga 65.90; Budapest 0.02.

Oggi Grande Esposizione
IMPERMEABILI
da uomo e donna da L. 100.-
"LINOLEUM,, - LEOPOLDO HAAS
TRIESTE, CORSO V. E. III, 2

Via Dante 10 **BUTTI** Via Dante 10

VENDITA ECCEZIONALE

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Caracul, Sealskin, Peluche imitazione Pelliccia

Stoffe nazionali ed estere

Velour di lana qualità ottima 140 cm. a L. 19.80

Blouse, Princesses, Golf in lana

Blouse lana a L. 15.50

Cortinaggi Tappeti

Calze Uomo, Signora e bambini

Calze signora a L. 2.70

Coperte cotone, seta, lana e imbottite

Cotonerie, Telerie e Tralicci

Osservate le nostre vetrine

Si invita lo spett. pubblico a visitare i nostri magazzini per accertarsi delle qualità e dei prezzi di assoluta concorrenza

Osservate le nostre vetrine

Pelli per guarnizioni

Fustagni, Flanelle Piquet ecc.

Fustagno fantas. a L. 2.70

Velluti cotone, seta Manchester

Velluto per cappelli, nero a L. 13.50

Confezioni Uomo, Signora, bambini

Guanti cotone, filo, seta, lana, felpati e pelle

Guanti pelle glacé a L. 9.50

Maglie cotone, filo, felpate, lana Jaegher originali

Biancheria confezionata da Uomo, Signora e bambini

VENDITA ECCEZIONALE

GIORNALMENTE ARRIVI

Via Dante 10 **BUTTI** Via Dante 10

Angelo Flavio Guidi 40

La mummia

(Il mistero del museo)

Proprietà letteraria Riproduzione vietata

XXV

A CAMPO DI FIORI

I giorni di dimora a Roma furono occupati utilmente da Rodolfo e da Pinotte. Ogni negozio, da essi visitato, inviava dei grandi pacchi e delle casse all'indirizzo della signora Maria Teresa Pannini, villa dei Lillà, a Frascati, chè così era stato convenuto, ed i due amici avevano nella sera di martedì compiuta interamente la loro opera. Come però suole accadere in simili circostanze, la roba acquistata era in quantità superiore (e non di poco) a quella... preventivata, ma Rodolfo e Pinotte avevano ricevuto i pieni poteri e se n'erano serviti, pur senza abusarne.

La sera di martedì Pinotte e Rodolfo misero in ordine tutte le fatture e le ricevute e dopo aver tirati i conti e trovata ogni cosa in perfetta regola, si guardarono soddisfatti e contenti.

Pinotte aveva fatto numerosi acquisti anche per suo conto, ed una grande cassa ben legata ed inchiodata era giù nel cortile, pronta per essere caricata il mercoledì mattina nell'automobile che doveva condurre Rodolfo, Pinotte ed il cameriere a Frascati, automobile che era stata fissata per... destinazione ignota. Come in tempo di guerra il plico degli ordini si sarebbe aperto a viaggio... iniziato.

— Giacchè la partenza è fissata per le 11, io vorrei fare una visitina al Campo dei Fiori, tanto più che è mercoledì...» disse Rodolfo. Per chi non lo sappia, Campo di Fiori, o per meglio dire tutta quella vasta zona di strade e di piazze e piazzette che è compresa fra il lato sinistro del corso Vittorio Emanuele, il palazzo Farnese e la via del Paradiso e la piazza della Cancelleria, durante l'intera giornata di mercoledì, da tempo immemorabile, è trasformata in un enorme mercato, dove tutto si può trovare, dall'oggetto di oreficeria allo straccio, dal libro prezioso ed antico alla vecchia ciabatta, dal cappello ritinto alla pelliccia di martora. A Roma vi sono i frequentatori di quel mercato che esercita su tutti tale fascino da non permettere ad alcuno di andar via senza avere almeno acquistato qualche cosa. Si possono, spesso, fare dei buoni affari, ma anche, e non meno spesso, commettere degli errori... di stima e di valutazione, perchè, logicamente, dato l'elemento dei rivenditori che si trovano in quel posto, l'offerta del prezzo è la più elastica al mondo e l'acquirente non sa mai a quale misura il prezzo si arresterà.

Rodolfo ricordava altri tempi ed altri mercati a Campo di Fiori. Ricordava tempi di gioventù e di miseria, quando in quelle strade andava molte spesso a vender della roba che a comprarne. Ed era, come sempre accade a tutti coloro che già hanno vissuto una vita, la riviveva (o voleva riviverla) ritornando nei siti di una volta. E, con amarezza, li trovava tanto cambiati, senza accorgersi (come a quasi tutti succede) che i luoghi e le cose erano gli stessi (o presso a poco) ma che il cambiato era soltanto lui.

La pagina dolorosa della vita umana dovrebbe essere segnata dal primo capello bianco. Ma, saggiamente, tutti sanno che ogni minuto di più che viviamo... è anche un minuto di meno del tempo che dovremo vivere e, fattaci l'abitudine, la vita continua ad essere, qual'è, quasi gioconda. Rodolfo, il mattino del mercoledì, pensava un po' a queste cose, anche spintovi dalla sua natura alquanto fantastica e sognatrice; mentre a piedi, a passo svelto, come era sua abitudine, si dirigeva verso il vasto campo clamoroso ed affollato, grazie anche alla splendida mattinata invernale.

Tutta quella gente, il loro vociare, la ressa umana, erano tante cause sufficienti a distrarlo, ed egli, dopo qualche minuto, dimenticò completamente Londra, Tanfrit, Guido, Pinotte ed il «bel» Filippo, nonchè «zia» Paodrian. Dimenticò tutto e solo cercava, fra i numerosi venditori, se ve ne fosse ancora qualcuno di quelli ch'aveva conosciuti nel passato e gli parve di riconoscerne uno, riccio, grasso, che un tempo aveva i capelli neri e che ora erano quasi bianchi.

Quest'uomo aveva un piccolo negozietto, la cui porta dava sulla strada, ma con il livello interno più basso di un buon mezzo metro della soglia e del piano stradale. Non si poteva però distinguere subito questa differenza, giacchè il negozio, oltre all'essere basso e buio, era talmente zeppo di roba, di anticaglie di tutte le specie, di mobili tarlati, di stoffe luride, di cenci, di scarpaccie e di ciabatte, di terraglie e di ogni altro oggetto fuori uso che trovar si possa in questo basso mondo.

Nei giorni di mercoledì il venditore allargava la sua azienda, disponendo, ai lati della porta d'entrata del negozio, due banchi traballanti, coperti, in alto, da un tendone a difesa della pioggia od a parare il sole, secondo i tempi, e su di essi disponeva, alla rinfusa, le sue antichità più pregevoli.

Rodolfo ricordava che, spesso, trovava della roba effettivamente di buon gusto, di valore e di autentica data. In quei tempi poteva spendere poco, ma quel poco era speso bene, ed il negoziante si divertiva a sentire le spiegazioni ed i giudizi che il giovane napoletano dava sulla sua mercanzia.

Generalmente il negoziante, dopo avere ascoltato Rodolfo, concludeva col dire, scrollando la testa: — Ed io, che l'ho comperato, il tale od il tal altro oggetto... non ne sapevo niente! — Ma poi, non appena Rodolfo aveva voltato le spalle, il furbacchione metteva subito a partito le lezioni e le ripeteva al primo probabile cliente che gli capitasse.

Gli affari non dovevano essere stati molto prosperi (non per nulla vi era stata la guerra ed i forestieri non erano venuti) a giudicare dall'abito del negoziante e dallo stato della mercanzia.

Rodolfo guardando attentamente gli oggetti posti sui banchi e scrutando il fondo del negozio, riconobbe molta roba... che aveva già veduta nel passato, ed il suo sguardo si fissò su due monumentali candelieri d'argento a cinque becchi, che sarebbero stati un buon regalo nuziale per Guido. Egli conosceva da anni quei candelieri, che portavano anche lo stemma di un nobile cardinale bolognese del settecento, ma appunto perchè erano effettivamente autentici ed antichi... non avevano per tanti anni trovato alcun compratore.

(Continua)

a visita del ministro Alberto Berzeviczy a Trieste

e le relazioni spirituali ed economiche con l'Ungheria

pporti fra Italia e Ungheria

chè il ministro ungherese della Pub-Istruzione, dott. de Berzeviczy, si sia tutto consacrato al promovimento rale della nazione ungherese e ai rap-con la vita artistica ed intellettuale na, acquistano notevole importanza nel nto attuale le sue dichiarazioni su pro-che toccano davvicino gli interessi mo-materiali di Trieste e di riflesso la Na-. Perchè, giova ricordarlo, Alberto de viczy è una delle figure preminenti del gheria, essendo posto, nell'estimazione oi connazionali, assieme al conte Appo-il conte Bethlen, al barone Wlasich, al nale Csarnoch. E' noto che il Berze-per essersi recato, nel 1911, nel cin-tenario dell'unità italiana, a Roma, e dovi guidato una deputazione di trenta voli del Parlamento di Budapest, do-passare ai secondi posti della politica erese, perchè una sorda lotta, contro lui stenuta dall'arciduca ereditario Fran-Ferdinando. Ma lo statista ungherese piegò: continuò l'opera sua, e fondò a quell'Istituto storico ungherese che me il focolare maggiore dell'influenza na sulla cultura magiara. Un colloquio , con il ministro dell'istruzione, il rappresentò alla Lega delle Nazioni ed tri consessi internazionali, l'Ungheria, stava importanza notevole. Abbiamo colto l'occasione per parlare, ieri a con lui, all'Hotel de la Ville.

Rispetto all'Ungheria, Eccellenza, quale rtanza ha Trieste?

Trieste e l'Ungheria

Trieste, tenuto conto della sua posizio-ografica — ci disse il ministro — è una italiana di grande importanza intellet-e commerciale, con cui noi speriamo ter stabilire al più presto e facilmente rti di amicizia e di cordiale collabora-. La vostra città rappresenta il punto mmediato e sensibile per tale genere di rti intellettuali e politici, che noi vo-o stringere con l'Italia. Sono stato sem-onvinto dell'importanza e della recipro-degli interessi italo-ungheresi; e non nessun punto su cui possano nascere rità di vedute. Tutti gli interessi, se-me, sono comuni e concordi. Fra noi alia si trova la Jugoslavia. L'Italia e gheria hanno interesse di trovare con ugoslavia un accordo che ci permetta stretto rapporto commerciale. Abbiamo perduto di quei territori che costitui-per noi fonti di prosperità economica. avia l'Ungheria, anche oggi, offre pos-ità molteplici, e noi guardiamo all'Italia sua grande efficienza commerciale ed riale con viva simpatia. Tra le nostre ni non mancherà la fiducia e la since-ch'erano e sono le basi necessarie per lazioni politiche ed economiche.

Come viene considerata la questione di e dal punto di vista magiaro? — ab-chiesto a S. E. Berzeviczy.

al punto di vista ungherese, circa la e di Fiume, vi è un interesse princi-ello che Fiume non sia jugoslava. sarà sempre più facile in questo ri-ggiungere un accordo con l'Italia che con la Jugoslavia. Del resto, punto di vista fu chiaro anche nel quando Fiume dipendeva dall'Un-conoscere il carattere italiano del-favorirlo in confronto dell'elemen-

coltura italiana in Ungheria

le sviluppo ha assunto la cultura in Ungheria?

conoscenza e la diffusione della italiana nel nostro paese ha per noi duplice importanza politica, anzitutto è essa contribuisce al consolidamento micizia delle due nazioni. La società tia Corvino», da me presieduta (Corvi-appunto quell'insigne re che trapiantò ngheria la cultura italiana della Rina-a) costituisce un cospicuo tramite per luppo di tali rapporti. Benchè il carat-squisitamente magiaro della nostra vita nostri costumi, siano fonti per noi di imo orgoglio, consideriamo l'influenza na un arricchimento della nostra cultu-un elemento di gentilezza sovrapposto nostra rude e sincera natura di popolo; credo che anche in Italia si vedrà simpatia la tendenza nostra a preferire enza italiana a quella francese e tede-Bisogna in ogni modo aprire le vie e sificare, com'è nostro desiderio, le cor-del pensiero e della cultura italiana nel o paese.

Quali mezzi sono stati studiati a tale ?

Anzitutto l'Istituto storico ungherese ma, istituto che con spirito cavallere-cessata la guerra, fu ceduto dal Gover-aliano all'Ungheria. La mia andata nel-pitale italiana ha lo scopo di assistere nto all'inaugurazione dell'Istituto, al è sottoposta l'Accademia ungherese. Io o tratterò col Governo Italiano per ot-re agevolazioni nelle ricerche che eru-magiari eseguiranno a Roma nel campo ologico, storico, filosofico, letterario ed tico. Ricerche già iniziate nell'archivio nno hanno dato, per la storia magiara, ni risultati.

L'Ungheria e il fascismo

Che cosa si fa per la diffusione della a italiana?

E' stato aperto a Budapest un corso ngua italiana appoggiato dalla Mattia ino, sotto gli auspici della quale ven-tenute in lingua italiana conferenze, attirano sempre più l'interesse del pub-

Quale comprensione si ha, Eccellenza, fascismo italiano in Ungheria?

Noi consideriamo il fascismo come un nsigente nazionalismo; e come tale ci lto simpatico. Desidero di fare una vi-al Presidente del Consiglio italiano e ai il nostro ministro di ottenere da S. E. solini un colloquio. Non vorrei lascia-Roma senza fare la conoscenza di un che ha attirato l'attenzione del mondo . Finora noi abbiamo fatta una bene-esperienza da parte del Governo ita-. E' naturale che l'Italia debba impor-moderazione e la cautela, in vista dei molteplici interessi; ma noi, ripeto, mo la sensazione che il Governo ita-c'è sinceramente amico. E questo per molto e ci fa guardare con fiducia al-venire.

commemorazione di Petöfi

a folla raccolta nella sala di Minerva era tutto il pubblico intellettuale di tte: e la commemorazione di Alessandro fi, tenuta da Alberto de Berzeviczy, nel-nosfera calda e solenne della rinnovata ca amicizia tra Ungheria ed Italia, fu, nò dirlo, una delle onoranze più signi-ti e più degne che si potessero rendere el poeta dei più alti ideali.

La presentazione dell'oratore

ritratto del poeta, bello, giovine e campeggiava nel fondo. Nella prima degli ascoltatori erano la signora de eviczy, il Sindaco, il Prefetto, il gene-Castagnola, il console d'Ungheria bar. , e altre personalità e rappresentanze. ndo Alberto de Berzeviczy apparve, piarono applausi entusiastici; il grido eljen» proruppe dai petti dei giovani colonia ungherese. Attilio Hortis pre-ò l'oratore: e disse da par suo, con le e ornata eloquenza, l'onore della Mi-a di ospitare così chiaro maestro di tica e di storia del diritto, così fulgido ro di scritti che adornano la letteratura a sua nazione.

«A noi italiani — egli disse — riescono sopra gli altri carissimi quelli che egli volle dedicati alla storia dell'arte e delle lettere nella età gloriosa di re Mattia Corvino e della regina Beatrice di Aragona sua consorte, che nel Cinquecento furono ospiti cortesi e magnanimi ai letterati e agli artisti d'Italia e fecero risplendere il regno di Ungheria per cultura e civiltà.

«Questa comunanza di affetti e di memorie lega perennemente il popolo ungherese al nostro, ed è merito precipuo di Sua Eccellenza di averla voluta rinvigorire con la fondazione della Società che s'intitola da Mattia Corvino e che affratella gli amici ungheresi d'Italia agli italiani amici dell'Ungheria, cooperando a tener viva la fiamma che riscalda le due nobili stirpi. Stirpi congiunte insieme anche negli aneliti di libertà, cementati col sangue dei suoi prodi, tra i quali l'eroico poeta Alessandro Petöfi, celebratissimo tra quanti pregiano la vera poesia, la libertà della patria ed il sangue per la Patria versato».

Chiude Attilio Hortis con altre parole d'onore e di gratitudine all'oratore: e Alberto de Berzeviczy inizia il suo discorso. La prima parte, che è fervido e alato saluto all'Italia e alla città nostra, è detta in piedi. Fin dalle prime parole egli è padrone dell'uditorio. Nel suo paese egli è tenuto come uno degli oratori più classici. Ed è veramente un oratore meraviglioso di nobile spontaneità, di dignità, di compostezza, di armonia tra la signorilità del porgere e a costante e limpida elevatezza del pensiero. Non come una lingua straniera egli tratta l'italiano; ma come una lingua di cui abbia fatto sua tutta la bellezza letteraria, e delle cui eleganze più recondite non gli sieno ignoti i più gelosi segreti. Le ombre di passione che passano nella voce del vigoroso vegliardo, quando egli tocca delle sventure del suo paese e di quanto è tragico e fatale nell'esistenza del suo poeta, commuovono profondamente l'uditorio senza che pure egli rompa la linea bella ed austera del suo discorso. Non è soltanto uno scrittore d'arte; è un artista. Dopo l'esordio, il pubblico non si rattiene da una dimostrazione d'entusiasmo, e scatta in piedi, e plaude lungamente. E allora Alberto de Berzeviczy incomincia la magistrale rievocazione del poeta che gli ungheresi adorarono e che scomparve nel fiore di giovinezza, sul campo di battaglia, senza che se ne trovasse il cadavere, come se fosse stato assunto in qualche astro lontano.

Il discorso

Nel nome di Mattia Corvino, il gran re che fu primo a trapiantare in Ungheria la cultura italiana del Rinascimento, iniziò Alberto de Berzeviczy nella propria patria l'azione per rinserrare gli antichi vincoli ideali fra italiani e magiari: e in questo nome egli saluta la «splendida città sulla sponda dell'Adriatico», che l'ha voluto commemoratore di Alessandro Petöfi, il bardo dei santi giorni, quando anche l'Ungheria attendeva dal mare la venuta di Garibaldi. Gli stessi nobili ideali dell'amor patrio e della libertà, per i quali hanno versato il loro sangue tanti ungheresi e tanti italiani, si incarnano tutti nella personalità gloriosa del Poeta e dell'Eroe, Alessandro Petöfi.

Egli è uno di quella sacra progenie in cui la natura esalta l'uomo sovrumanamente e poi lo distrugge, quasi pentita del suo prodigo dono. Alessandro il Grande, Raffaello Correggio, Byron, Puskin, Petöfi: tanti geni annientati sul culmine della gioventù. Divinatori fulminei di verità e di bellezze più che altri in tutta la loro lunga vita di riflessioni e di esperienze.

«Ramingo quale stella cadente espulsa dal cielo», andava il giovane Petöfi, in dissidio con la sua famiglia di Presburgo, ora costretto a dividere il suo letto d'ospedale con un giovane zingaro, ora a riscaldare le sue dita gelate al calore della pipa accesa. Ma non mai, in tanto logoramento, gli veniva meno la fede nella sua missione di poeta, nel suo dovere di lasciare un tesoro in retaggio alla Patria. Nella sua bisaccia di viandante stavano le sue meravigliose canzoni.

Pareva avesse il dono divinatorio dei voti. Pronosticò la sua non lunga vita. Pronosticò gli avvenimenti sanguinosi prossimi a succedere, quando il magiaro sarebbe stato chiamato in guerra, e altri si sarebbe strappato dalla sposa, ed egli avrebbe raggiunto «il fiore insanguinato della morte». E gli avvenimenti vennero, come li aveva profetati; egli mantenne il voto fatto alla Patria, e «salì vivo al cielo», come avea desiderato in una sua allegra canzone.

Quale vita compiuta, la sua! Pianto, sofferenza, allegrezza; felicità, odio ed orrore: prima nella miseria più profonda: poi sollevato nell'entusiasmo di tutto un popolo. La storia di questa vita è tutta raccontata nelle sue poesie: è poesia. Vi mette sconfinati orizzonti la libera Puszta, le cui piane immense furono da lui sentite e cantate come da nessun altro poeta nè prima nè dopo; la potente semplicità del suo linguaggio trova in essa le sue imagini più intense. Nè paesi stranieri nè mari desiderati lo tolsero mai al suo destino di essere unicamente il poeta della propria terra.

Nel suo stile non rinnegò mai la sua discendenza di popolo, e fu perfino accusato di rustico. Ingiusta accusa. Egli sollevò il sentimento del popolo a dignità letteraria, e creò una forma di poesia nazionale, che da lui venne poscia espandendosi nelle altre genti. Già prima della sua morte, il popolo ungherese cantava le sue canzoni.

Petöfi fanciullo adorava la madre; erano gente agiata; vivevano felici. Poi vennero i rovesci di fortuna del padre; l'inasprirsi del suo carattere contro il figliuolo, la partenza dalla casa paterna, la vita di soldato, i tentativi di far l'attore in provincia, ritorno agli studi interrotti. Solo il cuore della madre in questi anni di ripudio non lo abbandona mai; ed è lei quella che intercede per il figliuolo vagabondo. Così la nota dell'amor filiale è nelle sue poesie una delle più tenere. Migliorate le sue condizioni, egli comincia a soccorrere i genitori, poi li mantiene del tutto. «Selvatico fiore spinoso della natura» egli si chiama, alludendo al suo temperamento difficile; e gli amici lo hanno per caparbio ed altero; ma quando perde i genitori, appassionatamente li piange.

Ha cuore tenero e sensitivo — dono ambiguo della natura — dice Alberto de Berzeviczy — senza il quale non si può concepire nè la grande afflizione nè la grande felicità. L'amore rispecchia pertanto in lui tutta la sua iride. Ama Adelaide Cespò, una biondina, che muore giovinetta, e lo lascia in profonda malinconia, poeta d'amore e di dolore; incontra al ballo di Nagy la bruna Giulia Szendrey, che poi divenne sua moglie. E' il suo grande amore, ed è la rivelazione della felicità. Questa felicità non dura che due anni: il tempo che egli veda un suo bambino: colui che «s'ingegnerà a superarlo, o almeno a riempire il suo posto».

E le trombe di guerra lo chiamano. La Patria è pure in lui alta sopra ogni altro amore, e nessuna imperfezione dell'egoismo lo ingombra. Anche nella luna di miele del suo matrimonio, giura alla Patria di non abbandonarla o di essere tutto per lei, quando verrà il giorno. L'aspettazione di questo giorno cresce: a mano a mano che gli avvenimenti si avvicinano, diviene più intenso l'anelito di patria e di libertà. Come tutti i generosi cuori del Quarantotto, egli sublima questa sua aspirazione in un culto della libertà universale, in cui debba brillare la libertà del popolo magiaro.

Ha chiesto alla moglie di cucirgli lo stendardo coi tre colori della Patria: si è lanciato nella rivoluzione di marzo, la prima rivoluzione pacifica d'Ungheria; ha sentito nascere in sè il desiderio di capitanare il popolo in giorni gloriosi. Invece vengono i giorni del travagliato parlamentarismo: tempi non da poeta. Nè al Parlamento egli può accedere, e si risente con Kossuth e con altri per esser rimasto bocciato nelle elezioni. Ma la seconda rivoluzione incombe: la fiammeggiante, quella che insorge per la piena indipendenza del Paese. Ed egli non può soffrire di non essere là dove tutti brandiscono le armi per la Patria; si arruola nei «honved»; ha molti ripicchi coi superiori per la sua fiera natura, e perchè vorrebbero, in omaggio al suo genio, tenerlo lontano da ogni pericolo. Si ribella; corre, come affascinato, là dove il pericolo è più grande. Muore. Il grande romanziere della sua terra, Maurizio Jokaj, dirà di lui: «Non lo aspettate più; egli è passato già tra le stelle». E l'Ungheria lo vede come una stella lucente che accenni la via, di sopra i giorni della sua tristezza.

Il caldo assenso del pubblico

Così, senza retorica, con una incomparabile commovente semplicità, il discorso si chiude. E il pubblico, che è stato sotto il fascino di così eletta parola, sorge tutto in piedi, battendo le mani e acclamando. Saluta l'uomo d'altissimo ingegno che una nazione amica ci ha mandato suo messaggero; saluta lo scrittore di mirabile lucidità ed efficacia, che ha reso onore ieri alla lingua nostra come a quella della sua Patria; saluta anche la nobile memoria di Alessandro Petöfi, così vividamente e fortemente evocata. E per parecchi minuti la dimostrazione affettuosa perdura, mentre tutti si stringono intorno ad Alberto de Berzeviczy per rallegrarsi con lui.

Il Direttorio del P. N. F.

aderisce al congresso per l'espansione economica

L'on. Giunta, segretario generale politico del partito, ha comunicato con una cordiale lettera alla segreteria generale del congresso, che il Direttorio del partito fascista, presa visione del programma dei lavori e considerate le alte finalità che il congresso intende raggiungere, e che rispondono alle direttive politiche del partito, ha deliberato di aderire all'iniziativa e di delegare un membro del direttorio ad assistere e partecipare ai lavori del congresso. La notizia che un delegato del Direttorio assisterà ai lavori del congresso, è stata appresa dai nostri circoli commerciali e finanziari col più vivo compiacimento. Infatti da questa adesione appare chiaro che è stata riconosciuta l'importanza dell'imminente congresso per l'espansione economica e commerciale all'estero, e che inquadrandosi l'opera e gli obbiettivi di detto congresso nelle direttive del Governo nazionale, e nei criteri del Direttorio centrale, è stato ritenuto utile che accanto alla partecipazione dei membri del Governo, vi fosse anche quella di un rappresentante del Direttorio centrale del partito fascista.

L'Associazione fra portatori di titoli prebellici della monarchia a.-u. inizia l'attività. La segreteria della neocostituita Associazione fra portatori di titoli prebellici della cessata monarchia a. u., via S. Francesco 9, II p., incominciando da lunedì 22 corr. sarà aperta tutti i giorni dalle 10-13 e dalle 17-19. A maggiore chiarimento dei creditori va rilevato che, secondo gli articoli 2 a) b) c) e 3 dello statuto, possono far parte dell'Associazione: Tutti i portatori di titoli prebellici della cessata monarchia a. u., in quanto siano emessi dal cessato Governo a. u., come da enti privati e pubblici e siano in loro legittimo possesso in data anteriore al 3 novembre 1918. Tutti gli interessati nel cambio tardivo delle corone austro-ungariche e nella regolazione dei debiti e crediti verso gli Stati sorti dalla cessata monarchia a. u. Per tutte le categorie di interessati va inteso e premesso che siano cittadini italiani o abbiano per lo meno optato per la cittadinanza italiana.

Estensione alle nuove provincie delle norme in materia di depositi. La «Gazzetta Ufficiale» del 12 corr. pubblica il seguente decreto: Nei territori annessi, in virtù delle leggi 26 settembre 1920 N. 1322 e 19 dicembre 1920 N. 1778, sono pubblicate le disposizioni del titolo I e II della parte I. del libro II, del testo unico di leggi sulla Cassa depositi e prestiti, approvato con reale decreto 2 gennaio 1913 N. 453, e successive disposizioni modificative; nonchè il libro I e le sezioni 1 e 5, del titolo I, del libro II, del relativo regolamento approvato con reale decreto 23 marzo 1919 N. 1058.

Scene di Trieste nei tempi di guerra. Durante le prossime commemorazioni patriottiche, il signor Lauro Lach, un giovane del nostro popolo che studiò il disegno col Sezanne all'Accademia di Venezia, esporrà una nuova e più ricca serie di suoi disegni sulla lagrimevole vita di Trieste negli anni di guerra. Una prima serie di questi disegni fu già esposta al pubblico nel primo anno della redenzione, e suscitò vivo interesse; ora il Lach, che è anche scrittore, ed ha fatto un romanzo di quei tragici tempi, presenterà una serie completa, d'una trentina di disegni a colori, rifacendo tutti gli episodi di quegli anni, dalla dichiarazione austriaca di guerra alla Serbia, fino all'arrivo di Vittorio Emanuele III.

Nomina. La signora Maria Avian, consorte al sottoprefetto di Sesana, è stata nominata delegata della Croce Rossa Italiana per la Delegazione del circondario di Sesana.

Farmacie aperte. Oggi nel pomeriggio rimangono aperte le seguenti farmacie: Bradamante, palazzo del Lloyd; Crevato, via Roma; Manzin, via dell'Istria; De Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane; Mizzan, Piazza Venezia; Pizzul-Cignola, Corso V. E. III; Rovis, Piazza Goldoni; Sponza, via Tor San Pietro; Stalio, via S. Cilino, e Zanetti, via Commerciale 30.

Nozze. La signorina Olga Ziberna col signor Carlo Pacor.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

Sognare ad occhi aperti!

La MERVEILLEUSE (Corso Vittorio Em. 27) annuncia alle sue gentili clienti che ha pronta l'intera sua collezione per autunno-inverno di **mantelli, tailleurs, princesses, blouses**, ecc. Alla infinita varietà di modelli, creati dalla più sbrigliata fantasia parigina, fanno riscontro i prezzi veramente eccezionali come mitezza. Ecco perchè alle signore che visitano le magnifiche mostre della MERVEILLEUSE par di sognare ad occhi aperti.

La Ditta Adele Aiazzi Fantechi

di Firenze farà esposizione di cappelli per la stagione invernale nei giorni 22 e 23 corrente all'Hotel Savoia.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Rudi Grandi, nel V.o anniversario della sua morte, dai dolenti genitori lire 10 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Ettore cav. Ianovitz, da Ada e Carlo Naumann lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Amalia ved. Vassilli, dall'avv. dott. Ernesto Braun lire 25 pro Croce Rossa.

Per onorare la memoria della nonna, da Renzo Bernardino lire 20 pro Ass. mutua fra imp. priv. (fondo vedove e orfani).

Dalla Commissione orfani di guerra lire 100 pro Scuola pop. italiana di Roiano (fondo assistenza scolastica).

Da Bosco 12, lire 5 pro Croce Verde.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 39.50 pro fondo Ente Farabochia della S. O. T.

Continuano
i giornalieri arrivi
delle
ultimissime novità
per la
stagione autunno-inverno

in

Seterie
Lanerie
Cotonerie
Confezioni
da signora

Calzature Bally e Popper

OGGI
dalle 17 in poi
esposizione
nelle nostre vetrine

Ricchissimi assortimenti **Prezzi miti**

M. WEISS
Trieste - Fiume - Milano

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio di Manifatture e Mode - Seterie - Lanerie - Fodere - Nastri - Articoli da ricamo - Guarnizioni - Cotonerie - Telerie - Maglierie - Articoli uomo - Stoffe uomo - Stoffe mobili - Tappeti - Cortinaggi - Veli - Pizzi - Ricami - Guanti - Bijoutterie - Pellicceria - Ombrelli - Confezioni da signora e da bambini - Grembiali e sottane - Biancheria da uomo e da donna - Cappelli - Calzature, ecc. ecc.

Per amore!

Il gesto folle di una ventenne

Una giovane avvenente, di circa 20 anni, alta, slanciata, bionda, occhi neri, vestita elegantemente di bleu, cappellino di velluto nero, s'è gettata in mare ieri nel pomeriggio verso le 14, dal moletto presso la sfinge, a Miramar. Un custode del castello avvertì alcuni pescatori che si trovavano poco distante e che accorsi con la loro barca riuscirono, dopo qualche difficoltà, a trarre in salvo la giovane che fu poi trasportata in una stanza a pianterreno del castello e adagiata sopra un letto. Per qualche istante ella riprese i sensi e pregò il custode di avvertire dell'accaduto il signor Cossovel, abitante in via della Pietà; poi cadde in una specie di torpore e non parlò più. Intanto giunse sul posto il dott. Cavagna della Guardia medica a cui era stato telefonato dal posto dei carabinieri. Il sanitario, prestate le prime cure alla sconosciuta, la fece adagiare nell'autolettiga e trasportare all'Ospedale Regina Elena ove la donna fu accolta in stato non grave nel secondo reparto.

Dopo le 18, appresa la notizia del tentato suicidio dai giornali della sera, si recò all'Ospedale Regina Elena e si rivolse al delegato di Questura Bobig, il signor Eugenio S., abitante in via Luigi Rismondo. Chiese il permesso di visitare la giovane sconosciuta, ch'egli riteneva essere la sua figlia ventenne di nome Maria, la quale da parecchi giorni aveva manifestato il proposito di finirla con la vita. Era indotto a ritenere che si trattasse di sua figlia anche perchè la descrizione degli abiti corrispondeva. Difatti, accompagnato al reparto, ove la giovane sconosciuta, che per quanto si fosse insistito non aveva voluto dare le proprie generalità, il S. come la vide ebbe un sussulto. Era proprio sua figlia. Dalle poche parole concitate scambiate dal padre con la figlia si comprese che l'infelice aveva voluto troncare la propria esistenza perchè contrariata in una passione amorosa.

Durante la sera le sue condizioni migliorarono a segno che probabilmente uscirà dal nosocomio tra un paio di giorni.

Un settuagenario investito dal tram

Ieri verso mezzogiorno la motrice tramviaria N. 138 procedeva per via XXX Ottobre. All'angolo di via Valdirivo il frenatore vide un uomo sulla settantina che portava un involto, evidentemente il desinare a qualcuno, tentar di attraversare il binario, a poco più di un metro dalla vettura. Non potendo arrestare di colpo, il frenatore diminuì di molto la velocità, ma non tanto da evitare un investimento. Lo sconosciuto, investito di fianco, fu scaraventato violentemente a terra. Intorno a lui fu subito un accorrere di passanti che avevano assistito alla scena e siccome il malcapitato giaceva a terra, insanguinato, senza quasi dar segno di vita, qualcuno corse alla sede della Guardia medica e pochi minuti dopo fu sul posto il sanitario di turno che visitato lo sconosciuto, gli riscontrò un grosso ematoma alla regione occipitale ed al parietale sinistro, abbondante emorragia agli orecchi nonchè la commozione cerebrale. Dopo le prime cure l'infelice fu adagiato nell'autolettiga e trasportato all'Ospedale Regina Elena ove ebbe ulteriori medicazioni e fu quindi accolto nel quarto reparto. Lo sconosciuto, stante le sue condizioni disperate, non potè essere interrogato, nè indosso gli fu trovato alcun documento che valesse a identificarlo.

Verso sera si presentò all'Ospedale una donna, molto agitata e chiese di vedere l'uomo trasportato all'Ospedale perchè investito dal tram. Disse che aveva trascorso ore d'angoscia non vedendo rincasare il marito che era uscito verso mezzogiorno e temeva che fosse lui lo sconosciuto incorso nella disgrazia. Quando fu condotta nel reparto al letto del ferito, la donna proruppe in singhiozzi, vedendo tristemente avverato il suo presentimento: il povero vecchio era suo marito, Luigi Magno, di 69 anni, abitante in via Media N. 22. La donna raccontò che ogni giorno, verso le 12, egli soleva portare il desinare a suo genero, che è occupato al Punto franco. Così aveva fatto anche ieri. Poi non era più rincasato.

Le condizioni del Magno si mantengono gravi, ma non danno, per ora, motivo a inquietudini.

Un marittimo precipita da 10 m. d'altezza

Ieri verso le 15.45 il marittimo Luigi Bonivento, di 35 anni, abitante in Chiadino S. Luigi N. 179, stava fissando una fune sull'albero di un piroscafo ormeggiato davanti all'«hangar» N. 55 del porto Vittorio Emanuele III, allorchè, perduto l'equilibrio, cadde da un'altezza di quasi 10 metri. Il corpo del disgraziato, tra un urlo di spavento di coloro che assistettero alla scena, tutti ebbero la sensazione che quello fosse per l'infelice l'ultimo istante di sua vita. Invece il corpo cadde sopra un ammasso di cordami che attutì il colpo. Il Bonivento, tuttavia avendo battuto sulle funi con la testa, rimase privo di sensi. I presenti si affrettarono in suo soccorso e lo trovarono che perdeva molto sangue da due ferite lacere al vertice del capo. Uno degli accorsi si recò a telefonare alla Guardia medica e poco dopo giunse il sanitario di turno, che prestò al Bonivento le prime medicazioni e gli fece riprendere i sensi. Il Bonivento dolorante per le lesioni alla testa, si lagnava anche di forti dolori alla spalla destra e il dottore, ritenendo che avesse riportato anche lesioni interne, lo fece adagiare sull'autolettiga, che lo trasportò all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto di turno.

La disgrazia di un bracciante. Il bracciante Giuseppe Baldini, di 36 anni, abitante in via della Scaletta N. 17, lavorava ieri mattina nella stiva d'un piroscafo. Ad un tratto una balla di merce sfuggì dall'imbragatura e investì di fianco il Baldini, che fu sbattuto a terra e si die' a lagnarsi di forti dolori. Accorsi dei compagni il bracciante fu soccorso e quindi venne telefonato alla Guardia medica. Il sanitario giunto sul posto riscontrò al Baldini contusioni alla spalla destra e una ferita lacero-contusa al labbro superiore. Dopo le prime cure il ferito fu trasportato all'ospedale e ivi accolto.

Le insidie della strada. Ieri mattina passava in bicicletta, per la via Mazzini, lo studente Ugo Mercante, di 14 anni, abitante in via Paduina N. 2. Ad un certo momento le ruote della macchina slittarono e il giovanetto andò a sbattere contro un carro tirato da due cavalli, in modo da ruzzolare a terra. Accorsi dei passanti fu telefonato alla Guardia medica il cui sanitario, giunto sul posto poco dopo, riscontrò al giovanetto vaste escoriazioni ai tessuti molli del piede destro, e dopo le prime cure lo fece trasportare all'ospedale.

Ingoia, per errore, tintura di jodio. Giuseppe Trevisan, di 17 anni, droghiere, abitante in S. Maria Madd. sup. n. 552, questa notte verso le 24, anzichè prendere una medicina prescrittagli, ingerì un piccolo quantitativo di tintura di jodio. Accortosene in tempo ne avvertì i famigliari i quali dall'ospedale della Maddalena telefonarono alla Guardia medica.

Sul posto si recò con l'autolettiga il dott. Cavagna il quale assoggettò il Trevisan al lavacro gastrico e quindi lo fece trasportare all'ospedale Regina Elena.

Un accesso d'epilessia. Mentre ieri sera si trovava nella sua abitazione in via dei Montecchi n. 2, Emilio Devetak, di 21 anni, fu colto da un violento assalto istero-epilettico e, stramazzato a terra, si diè a dibattersi furiosamente. Impossibilitati a calmarlo, i famigliari telefonarono alla Croce Verde. Prontamente si recò sul posto il dott. Dusatti con due infermieri. Dopo non poche difficoltà il Devetak riprese i sensi e si calmò. Per espresso desiderio dei famigliari il giovane fu lasciato in casa.

Bastonate per questioni d'interesse

Ieri verso le 12.30 il bracciante Ernesto Schorn, di 50 anni, abitante in via Risorta N. 2, si recò nella macelleria di Luigia Cucit, in via del Rivo N. 20, e mentre stava conversando colà, entrò il macellaio Giovanni Petelin, abitante in via Cristoforo Colombo N. 2. Poichè fra i due vi erano delle questioni di interesse, cominciarono ben presto a litigare. Ad un certo momento il diverbio s'inasprì; il Petelin si gettò sullo Schorn e si diede a percuoterlo; quindi lo buttò a terra. Mentre il Petelin se ne andava, lo Schorn, alquanto malconcio, si alzò da terra e rincasò. Si mise subito a letto, dopo qualche medicazione sommaria, ma siccome era tormentato da acuti dolori, i famigliari lo curarono come meglio poterono; però, alla fine, verso le 21, furono costretti a telefonare alla Croce Verde per l'intervento di un medico.

Sul posto si recò con due infermieri il sanitario di turno il quale riscontrò allo Schorn un ematoma e contusioni al ginocchio destro nonchè escoriazioni al padiglione dell'orecchio sinistro. Dopo le medicazioni necessarie il bracciante fu adagiato nell'autolettiga dell'istituzione e trasportato all'ospedale Regina Elena, dove fu accolto nel X reparto.

Le gesta quotidiane del brigantaggio istriano

L'invasione notturna di un casello ferroviario
Il casellante depredato di 3000 lire

Abbiamo da Pola, 20, notte:

Il casellante Giovanni Daicich, abitante con la famiglia, composta della moglie e cinque figli, nel casello ferroviario N. 75 situato nei pressi immediati della borgata di Gallesano, aveva segnalato ieri sera alle 23 l'ultimo treno proveniente da Trieste e diretto a Pola, e stava per rientrare nella propria abitazione, quando da dietro il muro che circonda il casello, balzarono quattro individui i quali imposero al casellante, con le armi in pugno, di tacere e di condurli nell'interno dell'abitazione ove la moglie e i figli erano già a letto.

Impotente a reagire, il Daicich, seguito da tre individui mentre il quarto rimaneva sull'uscio a guardia dell'esterno, fu costretto a entrare in casa, ove appena giunto, tra il terrore della famiglia svegliata di soprassalto imposero che egli svelasse il ripostiglio del denaro. Il casellante sotto la continua minaccia tentò dapprima di tergiversare ma nella tema di peggio mostrò infine l'armadio ove erano custoditi i valori della famiglia. Uno dei banditi aperto l'armadio vi trovò infatti 3000 lire in contanti, alcuni oggetti d'oro e un salvadanaro con entro 40 lire, frutto dei risparmi della figlia minore.

Impossessatosi di tutto, uno dei briganti fece un cenno agli altri due; indi, dopo avere intimato ai disgraziati di non dare l'allarme e averli avvertiti che era inutile tentassero di servirsi del telefono poichè i fili erano stati tagliati in precedenza, uscirono dalla casetta e unitisi al quarto che attendeva fuori, si dileguarono nella notte.

Solo alla mattina i coniugi Daicich che per tutto il resto della notte non si erano mossi di casa per tema di nuovi guai, si recarono alla stazione dei carabinieri di Gallesano a denunciare il fatto.

Avvertiti, si recarono sul posto anche carabinieri specializzati da Pola, che hanno avviato rigorose indagini.

Le sorprese degli ignoti. Servendosi di chiavi false, ignoti ladri penetrarono ieri l'altro nell'abitazione di Silvia Statner, in via Donadoni N. 1. Dopo aver rovistato in ogni angolo, gli ignoti se ne andarono asportando gioielli ed effetti di vestiario per un valore di 2800 lire. Rincasata la Statner constatò il furto e ne fece denuncia ai carabinieri di via Domenico Rossetti.

— Il suddito rumeno Aronne Rütler, di passaggio per la nostra città, ebbe ieri l'altro la melanconica idea di lasciar aperta la porta della stanza che occupa all'albergo. Fattovi ritorno poco dopo constatò la sparizione di un anello d'oro e di una catena di ottone zincato. Per quanto cercasse non potè ritrovare i due oggetti, sicchè denunciò il furto ai carabinieri del quartiere.

Due giovanette scomparse. Maria Piciulin, quattordicenne e la sorella di lei, Lucia, di 12 anni, abitanti a S. Croce N. 285, sono scomparse da casa giovedì mattina. I genitori, inquieti, hanno fatto tutte le possibili ricerche, però con risultato negativo. La Maria indossa un abito rosso e la minore uno nero. Entrambe sono scalze. I congiunti ritengono che esse si sieno allontanate di comune accordo, per occuparsi in qualche famiglia quali prestaservizi e pregano vivamente di essere informati da chi sapesse qualche cosa sul conto delle due ragazzette.

Da un carro. Giuseppina Vouk, di 20 anni, abitante a Coscianne N. 123, cadde ieri mattina verso le 11 da un carro e si ferì. Giunta a Trieste la giovane si recò alla Croce Verde dove il dott. Dose, d'ispezione, le riscontrò contusioni ed escoriazioni alla coscia sinistra. Dopo le prime cure la Vouk potè far ritorno al suo paese.

Per l'epurazione dei bassifondi. La squadra mobile della Questura intraprese anche l'altra notte la consueta perlustrazione in cittavecchia e negli altri ambienti equivoci ove si continua senza tregua l'opera di epurazione. Furono tratti in arresto 21 individui per misura di pubblica sicurezza; sette furono passati al Coroneo.

Notiziario Sportivo

L'inaugurazione del campo sportivo del C. G. Ponziana. Un interessante «match» avrà luogo oggi sul nuovo campo sportivo di S. Andrea, davanti alla Casa dell'emigrante. Date le forze e il valore delle due squadre, non vi ha dubbio che i molti appassionati e simpatizzanti del Circolo Ponziana non mancheranno di accorrere a incoraggiare i propri giocatori, che con la odierna partita inaugurano il proprio campo. Il «match» avrà inizio alle 15.

L'incontro Hakoah di Graz con l'Edera. Oggi alle 15, sul campo sportivo dell'Edera a S. Giovanni, s'incontreranno prima le riserve dell'Edera con la squadra Allievi aviatori di Portorose, e quindi la squadra del Hakoah di Graz, giunta iersera e accolta festosamente dagli sportivi triestini, s'incontrerà con la squadra dell'Edera. L'incontro amichevole promette d'essere interessantissimo.

Unione Sportiva Triestina contro U. C. A. M. A. Friuli. Oggi alle 15, sul campo sportivo di Montebello, s'incontreranno in gara amichevole la prima squadra dell'U. C. A. M. A. Friuli di Udine e quella dell'U. S. Triestina. Scenderanno in campo: Menegon, Pressel II, Braga, Vitcovich, Pasqualini III, Rigotti II, Fabbro, Klun, Oblak, Gasperini, Zelich.

Gite per mare

Oggi coi piroscafi «Vettor Pisani» e «Tergeste», verrà effettuata la seguente gita per Capodistria: Partenza dalla riva di Piazza Unità alle 14.45 (con toccata all'Ospizio); ritorno da Capodistria alle 18.

Gite da Capodistria per Pirano. I piroscafi della Capodistriana effettueranno anche le seguenti gite per Pirano. Partenze da Capodistria: alle 6.30, 13, 20.30; partenze da Isola: 6.50, 13.20 e 20.40; partenze da Strugnano: 7, 13.30; arrivi a Pirano: 7.40, 14 e 21.10. Ritorno da Pirano: 7.45, 14 e 21.20; ritorno da Strugnano: 8, 14.20; ritorno da Isola: 8.25, 14.30, 21.50; arrivi a Capodistria: 8.45, 15, 22.10.

Il grande motoscafo «Aida» intraprenderà le seguenti gite alla volta di Grignano: partenza dalla radice del Molo Audace, alle 10, 14, 15.30; da Grignano, alle 12, 14.45 e 17.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 20 ottobre 1923

BARI:	8	25	76	85	28
FIRENZE:	32	56	62	8	81
MILANO:	30	51	16	48	80
NAPOLI:	75	84	29	44	23
PALERMO:	58	79	44	84	76
ROMA:	41	53	84	34	77
TORINO:	63	44	40	62	5
VENEZIA	4	53	30	81	87

CINEMA E VARIETÀ

Il grande successo de «La Serpe», una delle più recenti magnifiche interpretazioni di Francesca Bertini al Gran Cinema Italia. La bella esecuzione di Alessandro Salvini. Un successo entusiastico hanno avuto ieri le prime rappresentazioni dell'annunciato dramma «La Serpe», una speciale artistica interpretazione di Francesca Bertini e Alessandro Salvini. «La Serpe», per fattura, per soggetto e per interpretazione appartiene ai lavori ai quali il successo è assicurato. Questo dramma è tratto da uno spunto quanto mai felice che si impernia tutto sopra una trama sottile e delicata la quale ha per sfondo l'amore e l'odio.

L'interpretazione è affidata a quella magnifica artista che è Francesca Bertini e a quel valoroso attore, figlio della più gloriosa famiglia d'artisti che vanti l'Italia: Alessandro Salvini, che attualmente al nostro «Verdi», a fianco del grande padre suo — Gustavo — ottiene l'unanime plauso del pubblico. Oggi prima rappresentazione alle 15.

A generale richiesta Maria Jacobini, A. Cassini ed A. Habay al Salone Novo Cine. Enorme concorso di pubblico a tutte le rappresentazioni del grandioso capolavoro cinematografico italiano «Resurrezione», tratto dall'immortale romanzo del grande scrittore russo Leone Tolstoi, magistralmente interpretato dalla divina attrice dell'arte muta Maria Jacobini, in unione al compianto attore Alfonso Cassini ed Andrea Habay. Oggi, visto il grande successo ottenuto, si replica a richiesta generale, dalle 14 in poi; ultima alle 22. La direzione prega gentilmente i signori frequentatori d'intervenire per quanto possibile alle prime rappresentazioni per evitare inutili attese e resse in sala d'aspetto.

Cinema Edison. «Il mercante d'emozioni» fece accorrere ieri un numeroso pubblico a tutte le rappresentazioni tanto da dover rimandarne parecchio. I protagonisti di questo interessante dramma: Alberto Capozzi, Lucy di S. Germano e Luigi Serventi non potevano ricevere una migliore accoglienza dal pubblico accorso. Ottimo film sotto tutti i punti di vista: soggetto, messa in scena, interpretazione e fotografia. Alfredo Capozzi, il valoroso interprete del film, ha saputo bene incarnare il difficilissimo ruolo affidatogli, rendendo con una evidenza meravigliosa il tragico dolore che gli lacerava l'anima. Una bella interpretazione ha reso pure Luigi Serventi un attore assai sobrio e corretto; ottimamente la Lucy di S. Germano. Oggi questo film d'eccezione si replica dalle 15 in poi; ultima alle 22.

Prossimamente il grande soggetto fantastico: «Come venne al mondo il Golem».

Modernissimo. Oggi, a grande richiesta, si replica per l'ultima volta «La signora Arlecchino» con Maria Jacobini. Prima rappresentazione alle 15.30, ultima alle 22.

«Onestà del peccato», con Maria Jacobini, al Cine Savoia fu accolto dall'enorme folla intervenuta iersera, con entusiastico consentimento. Maria Jacobini è veramente impareggiabile in questo commovente dramma e non a torto è tanto amata e apprezzata dal nostro pubblico.

«Onestà del peccato» si replica ancora oggi dalle 15 in poi.

Cine Venezia (dietro il Municipio). «Retaggio d'odio», grandioso capolavoro, interpretato da Pina Menichelli e Maria Carmi. Principia alle 15.

Emicranie, Nevralgie, Sciatica!
Uno splendido successo!

La signora A. Bassi di Roma scrive: «Il vostro preparato Togal è straordinariamente buono, e devo ringraziare soltanto voi se mio marito è sano di nuovo. Ha avuto fortissimi dolori giorno e notte ed io ho dovuto persino vestirlo e spogliarlo; ma subito dopo la terza volta dacchè aveva fatto uso del Togal, ha sentito un certo sollievo. Ora ha consumate tutte le pastiglie, e i dolori sono scomparsi del tutto. Abbiamo perciò raccomandato caldamente il vostro Togal a tutti i nostri conoscenti». Così lodano e vantano altre migliaia di sofferenti l'efficacia meravigliosa del Togal, anche nei casi di reumatismo, gotta, lombaggine ed in modo affatto speciale nei dolori alle articolazioni ed alle membra, nevralgie d'ogni genere, emicrania ed insonnia. Basta provarlo una volta per esserne soddisfatti. In tutte le farmacie, L. 5.30.

COOPERATIVE OPERAIE

PIAZZA DELLA BORSA — VIA RAFFINERIA

Saglia lana 110 cm., tutte le tinte	L. 23.75
Popeline lana, tutte le tinte	„ 20
Gabardine, 130 cm., tutta lana e tutti i colori	L. 28, 35, 48
Saglia lana, 140 cm, tutte le tinte	L. 45
Caver Coat, 130 cm. tutta lana	„ 38
Velours rigati, tutta lana	„ 24
Stoffa moda quadrigliata, 140 cm.	„ 33
Stoffa moda quadrigliata, 140 cm.	„ 40
Velour Mouflon, 140 cm. per Golf, lisci, in colori	„ 35
Velour Mouflon, 140 cm. per Golf, rigati, in colori	„ 40
Velour lana, tinte unite, 140 cm. tutti i colori	„ 24
Velour lana, tinte unite, tutti i colori	„ 38
Velour lana grevissimo	„ 45
Velours lana casellati, 140 cm., in colori	„ 40
Drap de dame, 130 cm. in tutti i colori	„ 30
Drap de dame 130 cm., greve, in tutti i colori	„ 45

Villa S. Giusto
"Fatebenefratelli,,

Gorizia - Corso Vitt. Em. III, N.o 106 - Telef. 46

(Vicino stazione centrale)

NUOVA CASA DI CURA

per forme mediche e chirurgiche. Splendido soggiorno di convalescenza e riposo.

Dirigenti: **Sezione chirurgica: prof. GASPARE PICCAGNONI. — Sezione medica: prof. VITTORIO PAVIA**

Anche i medici estranei alla Casa possono accedere per curare i propri ammalati.

APPARATI i più completi e moderni per la diagnostica e per la terapia. — Rette modiche. — Assistenza dei Fatebenefratelli per il riparto maschile e delle suore della Provvidenza per il riparto femminile.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione dell'Istituto.

COOPERATIVE OPERAIE

Domani, lunedì, verranno aperti due nuovi

Spacci di carne congelata

e precisamente nelle nostre macellerie di

VIA DONATO BRAMANTE
VIA DONADONI 4

L'ottima carne congelata si vende dunque seguenti spacci cooperativi:

Chiosco in Piazza Ponterosso
Chiosco in Piazza Goldoni
Chiosco in Piazza Garibaldi
Macelleria in Via Pozzo bianco
Macelleria in Via San Marco
Macelleria in Via Donato Bramante
Macelleria in Via Donadoni
Macelleria a Monfalcone
Macelleria a Muggia

FRA GIORNI ALTRE APERTURE

Gastone Moradei TRIESTE
CORSO GARIBALDI 4.
CASA FONDATA NEL 1834

!! SIGNORE !!

Con domani s'inizia la grande vendita d'occasione ai seguenti prezzi:

CAPPELLI DI DUVETIN	a L. 15.—
„ DI PELUCHE NOVITA'	„ 36.—
„ DI VELLUTO	„ 45.—

Si eseguisce qualsiasi riformatura

RECLUTE 1904

La direzione della rinomata

Scuola Guida Automobili
S. VACCARI Via S. Nicolo 12 - Telefono N. 3999

al solo scopo di réclame, ha aperto un corso speciale per i soli giovani della classe 1904, ai quali accorda uno speciale sconto del 35% sui prezzi normali.

Detto corso réclame ha lo scopo di addestrare le reclute alla guida dell'automobile e conoscenza perfetta del motore a scoppio, garantendo loro la Patente governativa ed un certificato d'idoneità della Scuola stessa, documenti indispensabili per poter aspirare ai regi reparti: automobili, aviazione, dirigibili, trattrici, ecc. ecc.

Il numero delle iscrizioni a questo unico corso réclame è di posti 30. Le iscrizioni sono già aperte ed il corso avrà inizio il 3 novembre p. v. con la durata di un mese.

Per informazioni rivolgersi alla direzione, Via S. Nicolò N. 12.

Sono sempre aperti i corsi normali ed accelerati, patente garantita in 10 giorni.

Il melo porta i suoi frutti nell'autunno, la pubblicità porta i suoi frutti in tutte le stagioni

IN 30 GIORNI Otterrete un bel SENO

PROTUBERANTE - TURGIDO - PERFETTO

senza ricorrere a nessuna altra cura interna ed esterna, inefficace o dannosa all'organismo.

TRATTAMENTO SCIENTIFICO ESTERNO

Sviluppa, rassoda, conforma rapidamente in modo sorprendente qualunque Seno floscio, deficente, aplastico, atrofico, avvizzito per qualsiasi causa: parti, aborti, allattamento, esaurimento, ecc., ecc.

SOLO E VERO METODO RAZIONALE MODERNO

Consulti per corrispondenza ed Opuscoli gratis — Segretezza

Dr. K. S. PARKER Co. — Via Passerella, 3 - MILANO (4)

ANCHE CURA PER INGRASSARE

MARINA E NAVIGAZIONE

"Presidente Wilson,, della Cosulich salva un grande veliero disalberato

Dallo isole Azorre il comandante del piscafo della Cosulich «Presidente Wilson» viò un radiotelegramma alla direzione per formarla di un importante salvataggio mpiuto il giorno 16 u. s.

Il grande veliero portoghese «Portuense», rico di baccalà, durante una tempesta nne completamente disalberato e fu gramente danneggiato allo scafo. In queste avi condizioni il veliero andava alla dera senza speranza di salvezza per l'equiggio. Per fortuna i segnali di soccorso «Portuense» furono veduti dal «Wilson» andò in suo soccorso, riuscendo a salre l'equipaggio composto di 41 persone, furono sbarcate alle Azorre.

ovimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Soria A; «Afri», in arsenale; «Adria», in linea Lev. cel.; ventino», in linea Lel cel. A; «Asia», in arsenale; «Carnaro», in linea Lev. cel. B; «Duino», linea celere di Dalmazia; «Bucovina», in linea Soria A; «Duchessa d'Aosta», partito da mezia; «Carinthia», in arsenale; «Carniolia», Trieste; «Rosandra», partito il 15 corr. da ngapore per Penang; «Cleopatra», a Trieste; racovia», arrivato il 18 corr. da Bombay; elio», in linea Lev. cel. B (arrivato a Venezia 19 corr.); Campidoglio», in linea «Soria B; almatia» in linea Soria B; «Fiume I», part. il corr. da Colombo per Penang; «Friuli», in senale; «Galicia», in arsenale; «Gastein», in ea Soria B; «Gianicolo», a Trieste; «Gorizia», linea «Egeo A; «Graz», a Trieste; «Helouan», linea celere d'Egitto; «Silvio Pellico», part. 15 corr. da Trieste per Bombay; «Leopolis», arsenale; «Merano», in linea Soria A; «Metwich», a Trieste; «Nippon», in arsenale; «Palino», a Trieste; «Palacky a Trieste; «Persia», arsenale; «Pilsna», a Trieste; «Praga», in ea Lev. cel. A; «Quirinale», in linea Soria B; emo», in arsenale; «Semiramis», a Trieste; tambul», in arsenale; «Soria», in linea Egeo «Trento», in linea Egeo B; «Trieste», partito il 17 corr. da Porto Said per Brindisi; «Tere», in arsenale; «Vienna», in linea celere Egitto; «Venezia», arrivato il 16 corr. a ba.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America· Piroscafi: Martha Washington», part. il 17 corr. da Nali per New York; «Presidente Wilson», partito il 18 corr. da Ponta Delgada per Trieste.

Servizio passeggeri Sud America: «Argentina», rt. il 13 corr. da Las Palmas per Santos; tlanta», arr. il 19 corr. a Trieste; «Belvedere», part. il 5 corr. da Las Palmas per Santos; Francesca», arr. il 18 corr. a Buenos Aires; Sofia», part. il 17 corr. da Almeria per Las Palmas.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», part. l'8 rr. da New Orleans per Venezia e Trieste; Anna», arr. il 10-7 a Trieste; «Carolina», partito il 16 corr. da Trieste per New York; «Clara», passato l'11 corr. Gibilterra per Boston» e New York; «Columbia», partito il 14 corr. da New York per Trieste; «Dora», viaggiante negli Stati Uniti; «Georgia», arr. il 16 corr. a Napoli; «Gerty», arr. il 19 corr. a Filadelfia; Ida», part. il 16 corr. da Trieste per Tampa e New Orleans; «Laura» atteso a Galveston; «Lovica», arr. il 16-8 a Trieste; «Teresa», arrivato il 19 corr. a Trieste; «Emilia», part. il 5 corr. da Rio per Las Palmas (atteso a Trieste circa i primi di novembre); «Federica», arr. 17 corr. a Spalato; «Lucia», part. il 19 corr. a Santos per Rio de Janeiro; «Monte Bianco», part. il 19 corr. da Rotterdam per Amburgo; Zvir», arr. il 13 corr. a Liverpool; «Eros», arr. 18 corr. a Monfalcone; «Nereide», a Monfalcone; «Olimpo», arr. l'8 corr. a Trieste; «Proteo», Monfalcone.

Prossime partenze dall'America per Venezia e Trieste: da New York, «Gerty», circa fine corr. primi novembre; «Martha W.», circa 10 novembre; «Clara», circa metà novembre, «Georgia», circa seconda metà novembre. Da New Orleans, Boston e Galveston: «Laura», ottobre; «Ida», ottobre; «Vapore», dicembre. Da Buenos Aires: Francesca, il 26 corr. da Santos il 31 corr., da Rio il 3-11; «Belvedere», il 2 11, da Santos il 11, da Rio il 9-11; «Argentina», il 9-11, da Rio 15-11; «Sofia», il 16-11, da Santos il 31-11, da Rio il 23-11.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», arr. il 16 a Rotterdam, proseguirà per l'Adriatico; «Onda», arr. il 18 a colaieff, proseguirà per il Mediterraneo; «Stelvio», passato il 9 Costantinopoli per Mariupol; Sirena», passato il 17 Messina per Trieste; Anfora», partito il 7 da Buenos Ayres per Hull; rsa», partito il 18 da Napoli per Costantinopoli; «Aussa», arrivato il 19 ad Emden, proseguirà per l'Inghilterra; «Brenta», partito il 16 Palermo per la Russia; «Carnia», partito 19 da Mariupol per Novorossisk; «Cherca», arrivato il 15 a Newport News, proseguirà per Italia; «Carso», arrivato il 3 a Buenos Ayres, proseguirà per Vancouver; «Isonzo», arrivato 16 a Catania proseguirà per Siracusa; «Istria», passato il 10 Algeri per Leith; «Laguna», partito il 26-9 da Santos per Durban; «Livenza», arrivato il 16 a Rotterdam, proseguirà per Amburgo; «Maiella», arr. il 18 a Brest, proseguirà per Anversa; «Marina», passato il 10 Gibilterra per Rotterdam, arrivato il 19, proseguirà per Amburgo; «Recca», arr. il 19 a Durban, proseguirà per Colombo; «Salina», part. il 16 da Costantinopoli per Mariupol; «Savoia», pass. 16 Gibilterra per Rotterdam; «Tagliamento», rr. il 14 giugno a Braila, proseguirà per il Continente; «Duchessa d'Aosta», part. il 16 da Trieste per Kobe; «Piave», pass. l'8 Sydney C. B. per Marsiglia; «Rosandra», part. il 15 da Penang per Colombo; «Timavo», part. il 13 da Sydney per la Grecia.

D. Tripcovich e C.o

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», a Zara; «Anna Goich», a Fiume; «Arcadia», partito 18 da Viborg per Hull; «Bellanoch», partito 18 da Alicante per Casablanca; «Bellaura», arrivato il 18 a Genova; «Bellena», partito il da Orano per Malaga; «Bellenden», partito 17 da Venezia per Corfù; «Belrorie», a Trieste; «Ciclops», a Trieste; «Dalia», partito il 19 a Palermo per Messina; «Dardania», al Tyne; Ellenia», atteso a Trieste; «Falco», arrivato Zara; «Filippo Artelli», a Trieste; «Gabbiano», arrivato il 19 a Pago; «Gerania», a Trieste; «Italia», a Trieste; «Laconia», a Trieste; Loris», a Trieste; «Marietta Costanzo», partito 19 da Catania per Siracusa; «Nibbio», partito il 18 da Ulbo; «Numidia», a Trieste; «Roma», Ancona; «Sarajevo», partito il 19 da Malta per Tripoli; «S. Severo», partito il 17 da Tripoli per Catania; «Titan», a Trieste; «Venezia», Trieste; «Risveglio», arrivato il 17 a Venezia.

Società di navigazione «Adria»

Piroscafi: «Aleardi», partito il 18 da Messina per Londra, Rotterdam e Cardiff; «Alfieri», a Fiume; «A. Scarsellini», partito il 18 da Trieste per Sebenico; «Ariosto», prossimo a partire da Hull per Limerick; «Boccaccio», in partenza da Bari per Trieste; «Boito», a Palermo; «Canova», a Catania; «Carducci», partito da Trieste per Sebenico; «Cimarosa», a Valencia; «Donizetti», a Trieste; «Goldoni», a Fiume; «Mameli», arrivato il 18 a Calais; «Manzoni», a Fiume; Pascoli», partito l'11 da Fiume via Algeri per Malaisi; «Petrarca», a Fiume; «Righi», a Porto Maurizio; «Rossini», a Bari; «Tasso», partito il 15 da Barry Dock per Venezia; «Tiepolo», a Genova; «Tiziano», a Palermo; «Ugo Bassi», in partenza da Swansea.

Navigazione Gerolimich e C.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», in viaggio per Trieste; «Atlantico», a Monfalcone; «Baltico», partito il 18 corr. da Costantinopoli per Nicolaieff; «Monte Maggiore», partito il 17 corr. da Smirne per Genova; «Monte Ossero», a Cardiff; «Caterina Gerolimich», a Huelva; «Generale Petitti», partito il 17 corr. da Hornillo per Middlesbrough; «M. Bianco», partito il 19 corr. da Rotterdam per Amburgo; «Clara Camus», in viaggio per Bombay.

Società di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», in viaggio da Trieste per il Danubio; «Jadera» arrivato ieri, 20 a Rotterdam; «Zora», arrivò il 16 corr. a Venezia; «Kostrena», partito da Costantinopoli il 18 corr. per il Danubio; «Sud», a S. Louis du R.; «Vlasmir», a Salonicco; «Diamant», a Valencia.

G. Racich

Piroscafi: «Orjen», da Trieste per Galatz; «Epidauro», a Trieste; «Iskra», partito il 17 corr. da Cardiff per Algeri; «Izvor» a Genova; «Istria», a Galatz; «Izrada», il giorno 16 corr. passato per Gibilterra per Sond End; «Izabran», partito da Galatz per Trieste; «Izgled», partito da Antofagasta per l'Italia; «M. Racich», passato Panama per Antofagasta.

Società di navigazione Marco U. Martinolich

Piroscafi: «Boheme», di partenza da Galatz per Manchester; «Fedora», partito da Algeri per Amburgo il 12 corr.; «Iris», arrivato a Napoli il 17 corr.; «Lodoletta», a Trieste.

Società di Navigazione Lussino

Piroscafi: «Tirreno», a Trieste; «Mediterraneo», arrivato a Hull il 16 corr.; «Adriatico», arrivato a Genova il 10 corr.

Navigazione «Perseveranza»

Piroscafi: «Perseveranza», da Aguilas in viaggio per Cardiff; «Immacolata», da Pola in viaggio per Bona.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. del 20 per il 21 e 22 ottobre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 158; nostromi: 100; marinai: 2741; giovanotti coperta I: 946; giovanotti coperta II: 679; mozzi coperta: 680; capi fuochisti: 172; fuochisti: 4444; carbonai: 1970; operai meccanici: 164; calderai: 8; ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi di macchina: 286; I cuochi: 116; mozzi cucina: 151; giov. cucina: 1; camerieri: 116; studenti nautici 4.

Da richiamare: mozzi di macchina: 283; carbonai: 1926, 1930; camerieri: 165, 178, 44, 161, 107, 15; mozzi di cucina: 118, 132; giovani di coperta in II: 650, 666; giovani di camera: 117; fuochisti: 3971, 4085, 4279, 4290, 4342, 4374, 4392 4442; mozzi di coperta: 654, 617, 676, 612 674; marinai: 2676.

Turno Lloyd: marinai: 648; giovanotti coperta: 211; giovanotti coperta II: 226; fuochisti: 900; carbonai: 457; operai meccanici: 65; elettricisti: 65.

Da richiamare: marinai: 586, 587, 589, 590, 597, 605, 608, 618, 619, 623, 632, 640, 643, 620, 651, 653, 654, 555, 587, 556, 578; giovanotti in I.a: 197, 199, 201, 202, 203, 185, 186, 206, 190, 143, 144; giovanotti in II: 208, 196, 209, 217, 220, 163, 124; fuochisti: 816, 820, 821, 825, 826, 808, 829, 837, 838, 841, 845, 847, 848, 849, 850, 857, 866, 874, 884, 885, 887, 818, 856, 872, 876, 883, 863, 754, 762, 763, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 827, 772; carbonai: 416, 431, 436, 439, 441, 442, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 433, 428, 444, 359, 384, 388; operai meccanici: 59, 60, 61, 63.

Turno Cosulich: capi d'arme: 16; capi stiva: 196; camerieri: 18, 30; nostromi in I: 12; in II: 14; in III: 36; marinai: 497; giovanotti coperta: 261; mozzi di coperta: 151; capi fuochisti: 15-36; fuochisti: 827; carbonai: 399; operai meccanici: 28; calderai: 14; elettricisti: 32; ottonai: 6; carpentieri: 45; maitre d'Hotel: 20; maestri di casa: 23; I camerieri da pass.: 4; da carico: 35; II camerieri da carico: 23; III camerieri da pass. 231; I cuochi da pass.: 21; II cuochi da pass.: 7; III cuochi da pass.: 38; I cuochi da equipaggio: 3; II cuochi equipaggio: 25; I cuochi da carico: 40; I cuochi da emigrazione: 1; II cuochi da emigrazione: 4; III cuochi da emigrazione: 2; I cambusieri, II e III da pass.: 18, 25, 31; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri: 21-1; I infermieri: 19; I infermiere: 38; II infermiere: 16-4 II; II infermieri: 15; panettieri: 57; barbieri: 24; cameriere: 2; giov. da camera: 158; mozzi di camera: 70; giov. di cucina: 126; mozzi cucina: 60; guardarobieri: 3; pasticceri: 2; allievi cambusa: 1.

Da richiamare: III camerieri: 225; giov. di camera: 149, 147; mozzi di camera: 63; mozzi di cucina: 49; marinai: 495; fuochisti: 763, 753, 766, 685, 666.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 64; giovani di coperta I: 33; mozzi di coperta: 19; fuochisti: 75; carbonai: 56; capi fuochisti: 15; I cuochi: 37; II cuochi: 23; giovani cucina: 21; II camerieri: 35; giovanotti camera: 8; mozzi cucina: 26.

Da richiamare: capi fuochisti: 13.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 79; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 24; capi fuochisti: 34; fuochisti: 92; carbonai: 55; cuochi: 37; giovani cucina: 12; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 6; I camerieri: 30; II camerieri: 15.

Turno Cossovich: nostromi: 3; marinai: 12; giovani di camera I: 3; mozzi coperta: 3; capi fuochisti: 4; fuochisti: 9; carbonai: 5; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giov. camera: 2; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: nostromi: 1; marinai: 7; mozzi di coperta: 2; capi fuochisti: 3; II camerieri: 4.

Turno Gerolimich: nostromi: 8; marinai: 8; giovani di coperta: 7; mozzi coperta: 7; fuochisti: 22; carbonai: 17; capi fuochisti: 6; I cuochi: 9; giovani cucina 6; mozzi cucina 6.

Da richiamare: giovani di coperta I: 6; carbonai: 16.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Candiano» da Zara con 13 pass. e 8 tonn. di merce; «Pilsna» da Bombay con 2313 tonn. di merci; «Foneronani» dal Pireo con 240 tonn. ferramenta vecchia; «Donizetti» da Barcellona con 1 pass. e 265 tonn. di merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Duino» per Smirne; «Barletta» per Venezia; «Carducci» per Amburgo.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Riva IV, H. 1 b: «Orion»; H. 3: «Atlanta»; Molo III, H. c: «Graz»; Riva III, H. 6: «Palacky»; H. 9: «Teresa»; Molo II test.: «Candiano»; H. 13 b: «Donizetti»; Molo I, H. 21 test: «Gerania»; H. 23: «Carniolia»; H. 25: «Foneronani»; Molo 0, H. 30: «Ancherton»; Diga: «Laconia», «Erdely», «F. Artelli».

Porto Doganale: Molo Bersaglieri: «Capo Gallo», «Cyclops»; Molo Venezia: «M. Stefania», «Belrorie»; Molo Fratelli Bandiera: «Olimpo»; Sacchetta: «Veneia T.», «Palatino», «Metcovich», «Indeficenter», «Semiramis».

Porto Duca d'Aosta: Riva V: «Deiva»; M. V: «Epidauro», «Tirreno»; H. 53: «Essex Baron»; Riva VI, H. 59: «Lodoletta»; Molo VI: «Cleopatra», «Numidia», «Arimatea»; H. 71: «Pilsna».

Arsenale Lloyd: «Stambul», «Leopolis», «Carinthia», «Tevere», «Asia», «Persia», «Africa», «Galicia», «Nippon».

Cantiere S. Marco: «Friuli».

Molo Servola: «La Foce», «Gianicolo», «Eleonora G.».

CORRISPONDENZA APERTA

Studente ingenuo, Fascista, Ettore Fieramosca, Futuro ufficiale e tanti altri bravi ragazzetti. 1) Voi ci affliggereste assai ripetendo ogni altro giorno una domanda: qual è il titolo di studio per l'ammissione ai corsi allievi ufficiali, se il vostro patriottismo non ci consigliasse di raccontarvelo ancora una volta; 2) Basta la licenza tecnica o la licenza ginnasiale per aver diritto di dare l'esame di ammissione ai corsi allievi ufficiali di complemento; per essere accettati senza esami occorre il passaggio dalla prima alla seconda del Liceo o dalla seconda alla terza dell'Istituto tecnico; altri titoli devono essere esaminati dal Corpo d'Armata che ne stabilisce o meno l'equipollenza; 3) Non sono titoli validi nè quelli rilasciati da scuole private o per corrispondenza, nè quelli della biennale di commercio; 4) Bisognerà aver compiuto 17 anni il 31 luglio 1924 e contrarre la ferma di tre anni oppure senza ferma speciale essere di leva per essere ammessi. Divertitevi questo inverno e a primavera ne riparleremo. — *Franco, Spalato.* Un biglietto del prestito turco del 1870 di nominali 400 franchi, vale oggi cento dieci lire. Per la verifica occorre rivolgersi a un cambiovalute.

Augusto e Quirino. L'estrazione della lotteria pro Case di riposo madri e vedove dei caduti è avvenuta il 15 agosto u. s., e c'è tempo sino al 12 novembre p. v. per la presentazione delle cartelle vincenti. — *Cervello bizzarro.* Non è affatto vero che lavandosi le mani con l'acqua ossigenata, queste diventino belle e bianche. — *Curioso.* 1) E' un po' difficile che si conceda il passaporto per l'Austria ad un giovane del 1904; può farne richiesta presentando atto di sottomissione al Sindaco per la leva militare; 2) Chi dall'Austria si rechi in Germania deve chiedere alle autorità consolari germaniche il visto sul passaporto; 3) Per andare in Austria occorre il passaporto per l'estero che si richiede al Municipio allegando due fotografie autenticate e il visto dell'Ufficio anagrafico; poi è necessario il visto di quel consolato; 4) Il libretto di navigazione non sostituisce il passaporto.

Anglo-americano. Thomas Alva Edison abita a West Orange (New Yersey) U. S. A.; Conan Doyle a Windlesham, Crowborough, Sussex (Inghilterra). — *Sperduto.* 1) Il vostro biglietto della lotteria pro Casa di ricovero madri e vedove dei caduti non ha vincite; 2) L'on. Luigi Albertini è senatore dal 30 dicembre 1914, nella categoria ventunesima. — *Ansioso.* 1) L'«Aquitania» della Cunard Line partito il 13 corr. da Cherbourg è arrivato a New York come il solito dopo cinque giorni e mezzo di viaggio; 2) Il passaggio di viaggiatori oltre gli Stati Uniti è controllato rigorosissimamente per evitare che della gente rimanga nella patria dei dollari senza la debita, complicata autorizzazione. 3) Per recarcisi come turista occorre dimostrare tale qualità e provare di possedere adeguati mezzi di sussistenza; 4) Il prezzo in classe unica sul «Belvedere» va da 950 a 1050 franchi oro per il tragitto Trieste-New York; sull'«Argentina» da 950 a 1100; sul «Wilson» in II classe da 1085 a 1215; 5) In III classe da Trieste 1600 Lire, oltre alla tassa americana di sbarco di otto dollari.

Un assiduo lettore 12. Giornali spagnoli? Ogni buona agenzia giornalistica ve li può procurare. Oppure alle Messaggerie italiane a Bologna. — *Giovane studentessa.* Una ricetta per lucidare bene le unghie? Quattro lirette a una buona «manicure». — *Nella 13.* 1) Se continuerà la moda delle scarpette con la punta lunga? Cosa bella e mortal passa e non dura; 2) Come si fa per essere corteggiate dai giovanotti? Si offre loro qualche piacevole speranza. — *Aida cliente.* Per raggiungere una vera eleganza bisogna non essere stravaganti e l'abito più semplice diventa stravagante in chi non lo sa portare. Bisogna seguire la moda senza esagerazioni e senza stonature. Ciò vale per l'uomo e per la sua fedele compagna. — *Cherches la femme.* Credete che nessuna donna è degna del sacrificio della vita di un uomo quella che... non lo permette. Se la macchinetta resiste per dieci anni a simili domande diventa pure degna di sacrifizio e di un monumento in S. Giovanni di Guardiella.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

BISENSO

Se luterano e teutono sminuisce di valor,
se Cristiano, oltre i Veneti, il mondo l'ha in [onor.

Soluzione del giuoco precedente:
IN-COSTANZA—INCOSTANZA

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

DIFFIDA

LA DITTA ISOLABELLA DI MILANO CHE DIFFONDENDO DA TRENT'ANNI IN ITALIA E ALL' ESTERO IL SUO RINOMATO VERMOUTH BIANCO "HIGH-LIFE" A BASE DI VINO È RIUSCITA A CREARE UNA APPREZZATA SPECIALITÀ PRETTAMENTE ITALIANA

INVITA

IL PUBBLICO CHE DESIDERA GUSTARE LA VERA MARCA ORIGINALE AD INSISTERE SUL NOME

VERMOUTH BIANCO ISOLABELLA

DIFFIDA

GLI ESERCENTI A NON CONFONDERE QUESTA MARCA CON LE ALTRE CHE LA SUA CRESCENTE RINOMANZA HA FATTO SORGERE.

Domandate
CREMA MARSALA PFEIFER!

Lucidatura parchetti con «CERINE» — Spalmature pavimenti con «DUSTLESS» — Pulitura cristalli — Personale stabile, provetto e fidato — Abbonamenti prezzi senza concorrenza — PRIMO STABILIMENTO PULITURA «DUSTLESS» - TORESELLA fondato nell'anno 1898 — VIA TORRE BIANCA N. 21 — TELEFONO N. 8 —.—

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. CAMERIERA bolognese, giovane bella presenza, attestati, per distinta famiglia offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 90246 A

A. A. CAMERIERE, mezze sarte capaci rattoppare a giornata, stabili offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 90246 A

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie bonnes, governanti, istitutrici, sceltissimo personale per hotel, trattoria, restaurant, bars, caffè, con ottime referenze Trieste fuori offre Agenzia Valdirivo 23, oggi aperto. 90430 A

A. A. DOMESTICA, ottimi attestati, slovena, capace cucinare offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 90246 A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonnes, istitutrici, donne di chiavi, vice madri offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 90246 A

CAMERIERA capacissima, parla tedesco italiano offresi presso distinta famiglia. Offerte «Meri» Piccolo. 90176 A

CAMERIERA fina, media età, bella presenza, buoni attestati città, brava cucire, parla perfetto tedesco, offresi. Offerte «Fernanda» Piccolo. 90458 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, scelto personale raccomandabile offronsi famiglie, alberghi. Ginnastica 10, II. 90422 A

CUOCA brava, ungherese, parla un pocco tedesco e italiano offresi tutto il giorno. Via Mazzini 7, III. 13494 A

DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, cuochi, camerieri, offronsi Trieste fuori. Valdirivo 21, II, domeniche aperto. 90324 A

DONNA onesta capace offresi per tutto giorno. Offerte «Carla» Piccolo. 000 A

SIGNORA tedesca cerca posto lavori casa, anche per bambini. Offerte «Bambini» Piccolo. 90204 A

SIGNORA onestissima, brava massaia offresi per piccola famiglia o persona sola. Offerte «Anna» al Piccolo. 90104 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, per Roma, Trieste, Modena, Firenze, Napoli, Zagabria, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 90246 B

BONNE pratica per bambino cercasi, buone referenze. Via Rossetti 14, IV, Bartoli. 90114 B

CAMERIERA fina, pratica camere e cucito cercasi prontamente per signora. Inutile presentarsi senza buoni certificati, lunedì. Via S. Giorgio n. 5, I, dalle 9-10.30 e dalle 13-15. 90250 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche Torino, Milano, Gorizia cerca urgentemente Ginnastica 10, secondo. 90483 B

CUOCA capace buoni attestati cercasi. Palazzo Lloyd, via Orologio, presso portiere. 83243 B

CUOCA, cameriera capaci cercansi. Via Valdirivo 27, porta 6. 90394 B

DOMESTICA capace tutti lavori, cucinare, semplicemente cercasi, buon trattamento, buon salario. Presentarsi domenica pomeriggio con attestati. Trento 12, III. 90160 B

DOMESTICA bravissima cucinare, rammendare biancheria, tenga buoni attestati cercasi per due persone. Trattamento buono. Indirizzo al Piccolo. 83395 B

DOMESTICA capace con attestati cercano coniugi per recarsi Genova. Presentarsi Battisti 20, porta 10. 90268 B

DONNA per trattoria cercasi dalle ore 7 alle 14. Indirizzo al Piccolo. 90078 B

DONNA servizio piccolissima famiglia cercasi quattro ore al giorno. Via Artisti 10, primo sinistra. 83277 B

PRESTASERVIZI pratica, pulita cercasi. Indirizzo via Cassa Risparmio 5, III. 13509 B

PRESTASERVIZI capace, buoni attestati cercasi. Presentarsi 8-10 via Genova 11, III. 83331 B

PRESTASERVIZI dalle 7 alle 11 cercasi. Presentarsi 8-12. Mercadante 1, ammezzato. 83307 B

RAGAZZA di bella presenza, capace di tutti lavori domestici anche di cucina cercasi. Via Alice 2. 83143 B

RAGAZZETTA per mattina cercasi. Piccardi 56, porta 20. Salimbeni. 83241 B

RAGAZZETTA cercasi tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 83435 B

SIGNORINA per bimba 18 mesi, soltanto per pomeriggio (dalle 2-8) cercasi. Fabio Filzi 15, I destra. 83319 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. CHAUFFEUR capace, prudente, offresi vetture, camions, qualunque destinazione, parla diverse lingue. Risch, XX Settembre 26, III. 90085 C

A. RAGIONIERE ottimo contabile, lunga pratica, corrispondente concetto italiano, francese, buona conoscenza tedesco, celere dattilografo, impiegherebbesi presso seria ditta, piazza o fuori. Offerte sub «Ottime referenze» Piccolo. 83693 C

CHAUFFEUR-meccanico, praticissimo, offresi. Indirizzo al Piccolo. 89908 C

BANCONIERE praticissimo, commestibili e buffet, diverse lingue, cauzione offresi, prenderebbe anche negozio o buffet in consegna qui o fuori, ottime referenze. Offerte sub «Pretese modeste» al Piccolo. 83407 C

CONTABILE-bilancista, corrispondente, dattilografo, lavoratore indipendente, conoscenza tutti sistemi contabili, dattilografia, lingue, dispone ore per revisioni, impianti, sistemazioni, tenuta contabile, assoluta serietà, referenze primo ordine; esclusi anonimi. Scrivere sub «Miti pretese» al Piccolo. 89958 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, pratico contabile, dattilografo, francese, sloveno offresi. Bandier, Galileo 8. 83333 C

CORRISPONDENTE indipendente francese, greco, dattilografo offresi ore serali, ottime referenze. Offerte «Corrispondenza» Piccolo. 83281 C

COSTRUTTORE edile occuperebbesi dalle ore 15 in poi presso cantiere, ufficio tecnico, ottimo misuratore, contabile, strumenti, miti pretese. Offerte «Eternit» Piccolo. 90276 C

GIOVANE buona famiglia, licenza tecnica, praticissimo lavori ufficio, dattilografo, ex sottufficiale carabinieri, ottimi attestati, referenze, piccola cauzione, cerca occupazione decorosa. Offerte «Ventisettenne» Piccolo. 82983 C

GIOVANE diciottenne, assolto distinzione Accademia commerciale Klagenfurt, principi italiano, cerca posto praticante industria, commercio, qualsiasi città; eventualmente famiglia sarebbe disposta prender a sua volta giovane o signorina a Klagenfurt, in cambio. Offerte «Revanche» Piccolo. 88508 C

GIOVANE diciottenne, assolte tecniche inferiori, primo istituto tecnico, perfetto italiano, sloveno, serbo croato, tedesco, conosce francese; cerca posto quale praticante d'ufficio. Offerte sub «Diciottenne» Piccolo. 83117 C

GIOVANE libero dalle ore 15 in poi offrirebbesi qualsiasi impiego anche di fiducia, ottime referenze. Offerte sub «Orfano» al Piccolo. 13517 C

GIOVANE 35.enne, conoscenza lingue, ottime referenze offresi come viaggiatore presso ditta forte alimentari o spiriti. Offerte sub «Zelante» Piccolo. 83409 C

GIOVANOTTO 23.enne darebbe 200 lire a chi gli procurasse un posto stabile qualsiasi lavoro. Offerte «200 lire» Piccolo. 90412 C

MAGAZZINIERE praticissimo cereali, coloniali, 20.000 cauzione, proprio camione, cerca occupazione prontamente. Offerte «Capacissimo» Piccolo. 13466 C

OPERATORE cinematografico elettricista offresi disposto andare ovunque. Scrivere sub «Operatore» Pubblicità Molesini, Gorizia. 2375 C

PARCHETTISTA, falegname offresi per qualunque lavoro. Recapito Valdirivo 7, (carboni). 13512 C

RAGAZZINA sedicenne, sarta offresi. Offerte «Volonterosa 16» Piccolo. 83135 C

RAGAZZO 16 anni, per qualunque lavoro offresi. Indirizzo al Piccolo. 83821 C

RAGIONIERE diplomato, ex gerente propria ditta lunga pratica, vasta esperienza, organizzatore, competenza bilanci, contabilità industriale e commerciale, corrispondenza, dattilografo, tratterebbe con seria ditta, scopo sistemazione quale amministratore, procuratore o direttore contabile, persona di tutto riposo, energica, presenza, dispone ottimi attestati, primarie referenze, disposto trasferirsi ovunque; anonimi cestinansi. Offerte «Sistemazione» al Piccolo. 89960 C

SIGNORA offresi dirigere casa presso persona sola con grande appartamento avendo pure mobilio. Indirizzo Piccolo. 90110 C

SIGNORINA tedesca, ventenne, parla francese, conoscenza italiano, cerca posto quale istitutrice o dama di compagnia, disposta anche viaggiare. Offerte sub «Rotterdam» al Piccolo. 89522 C

SIGNORINA istruita italiana, pianoforte, francese, tedesco, occuperebbesi bambini, mattina o pomeriggi. Referenze, certificati ottimi. Offerte «Musica» Piccolo. 90074 C

SIGNORINA trentacinquenne, parla italiano, tedesco offresi presso persona sola. Offerte «Maria». 13522 C

SIGNORINA anziana, parla italiano, tedesco, occuperebbesi direzione casa presso distinta persona. Offerte «Egidia» Piccolo. 90250 C

SIGNORINA offresi in qualità di dattilografa. Offerte «Impiegata» al Piccolo. 13516 C

SIGNORINA intelligente, bella presenza, dattilografa offresi per scrittoio, disposta anche cauzione. Offerte «Bravissima» Piccolo. 83193 C

SIGNORE distinto dispone referenze cerca pronta occupazione quale magazziniere od altro, miti pretese. Gentili offerte sub «De Rosa» al Piccolo. 83247 C

TRADUZIONI inglese, francese, tedesco, italiano, assume maestra provetta e corrispondente dattilografa a domicilio. Torrebianca 29. 83139 C

VENTIQUATTRENNE, commestibilista, lunga pratica, buone referenze, eventuale cauzione, prenderebbe negozio in consegna, oppure altro posto. Offerte «Fiducia» al Piccolo. 90102 C

VETRINISTA aiuto, provetto pittore vetrine, occuperebbesi. Offerte «Giovane» Piccolo. 90146 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. PELLICCIAIO assume lavori concia, tinta, lavorazione, trasformazioni, riparazioni, pulitura qualsiasi pelliccia, lavoro accurato, prezzi mitissimi. Via Alfieri 2. 83413 C C

A JOUR macchina su vestiti, biancheria, punto inglese. San Sebastiano 4. 90196 C C

A JOUR macchina, massima esattezza, prezzi concorrenza. Via Stuparich 7, primo. 83283 C C

A. MODISTA primaria confeziona, rimoderna modelli, lire 12. Piazza Oberdan 5, IV. 0489 CC

A. MODISTA confeziona, rimoderna qualsiasi modello, fusto, fattura 15 lire, lavorazione francese. Risch, XX Settembre 25. 90062 C C

A. SARTA primissima confeziona abiti, tailleurs, mantelli; rimodernature; prezzi eccezionali. Piazza Oberdan 5, IV. 0489 CC

COPERTAIA eseguisce lavoro. Felice Venezian 16, II. 13533 C C

COPERTAIA assume lavori a telaio. Via del Rivo 15. 90462 C C

COPERTAIE eseguiscono coperte, piumini a telaio. Paduina 9, IV piano. 90232 C C

CUCITRICE brava, tutti lavori, biancheria, vestitini, rammendare, stirare, offresi giornata. Offerte «Vedovella» Piccolo. 82743 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio prezzi vantaggiosissimi. Via Valdirivo 27, portinaia. 13538 C C

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara seconda casetta, angolo via Industria. 90346 C C

MODISTA confeziona, rimoderna qualsiasi modello, massima esattezza, prezzi convenienti. Tor San Piero 6, II. 89194 CC

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli, fusto fattura 10. Via Canova 9, pt., p. 2. 90360 CC

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, 15 lire. Corso 21. 83403 C C

PELLICCIAIA pulisce ripara, trasforma, specialità mantelli signora, paltò uomo, ultimi figurini, prezzi irrisori, pronta consegna. S. Vito 4, III, recapito S. Sebastiano 4, portone. 13531 C C

RICAMI moderni per sartorie, con spighetti, soutache, tripolina, catenella, spugna, oro, eseguisce entro 12 ore specialista. Via Artisti 3-II. 90222 CC

SARTA capacissima offresi a giornata. Offerte «Vienna» Piccolo. 90075 CC

SARTA, taglia, prova elegantissimi modelli signora, specialità mantelli, tailleurs (tipo uomo). Zaccaria 3-I. 90410 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo, a-jour e ricamo mano, anche uomo e bambini, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46-V, Micopulo. 90356 CC

SARTA confeziona prontamente vestiti, ultimi figurini, prezzi bassissimi. Torrebianca 14-II. 83431 CC

SARTA uomo capacissima per fatture e rivoltare vestiti e cappotti nuovi e usati, offresi. Via Raffineria 5, porta 10. 83425 CC

SARTA uomo capacissima offresi giornata, domicilio, confeziona, volta vestiti, cappotti. Michelangelo 5, terzo. 83313 CC

SIGNORINA offresi lavori cucito e rammendare. Farneto 20, mezzanino, Elvira. 90132 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. CUSTODE-esattore, posto fiducia, mille mensili, cauzione contanti 20.000, cercasi. Altri posti disponibili: assuntore; vice-direttore istituzione, con cauzione garantita ipotecariamente. Offerte precisissime «Ipoteca» Piccolo. 13541 D

ARROTINO capacissimo, per tutti i lavori, cercasi. Zandegiacomo, Via Roma 4. 90158 D

CALDERAIO ferro, capace, cercasi per pochi giorni. Coroneo 29. 83421 D

CHAUFFEUR abile, con 6000 liquide, servizio pubblico, cercasi urgentemente. Offerte «Tax» Piccolo. 90432 D

CONTABILE, parli lingue, onesto, disposto versare 10-15.000 assicurate, cercasi per posto fiducia, fuori Trieste; buona retribuzione. Scrivere dettagliatamente «Contabile» al Piccolo. 90012 D

CORRISPONDENTE ottimo, indipendente, assiduo lavoratore, pratico ramo trasporti, importazione, esportazione, perfetta conoscenza lingue italiana e tedesca, bella presenza, disposto trasferirsi presso importante casa spedizioni Vienna, cercasi prontamente. Offerte con referenze: Casella postale 57, Trieste, centrale. 0480 D

FATTORINO per primaria ditta cercasi prontamente. Offerte «Fattorino» Piccolo. 13510 D

GARZONA pratica cerca Sartoria Fuccio, Via Milano 29, II. 85465 D

GIOVANE impiegato, versato nel ramo, cerca casa di spedizioni, per pronta entrata. Offerte «M. P. C.» Piccolo. 90126 D

GIOVANI cercansi, facile lavoro. Pansini, Sapone 5, ore 8-10. 83297 D

IMPIEGO 150 mensili, offro, cauzione lire 1000. Scrivere «Cauzione» Piccolo. 83279 D

ISPETTORI, agenti, pratici assicurazioni, cercansi nelle principali città Venezia Giulia. Scrivere «Ottime condizioni» Piccolo. 90468 D

LAVORANTE sarta donna, finita, cercasi prontamente. Bastione 3, I, sinistra. 13523 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Ireneo 5, porta 14. 90338 D

MEZZE lavoranti, ragazzette paganti per imparare sarte, e ricamatrici, cercansi. Felice Venezian 16, porta 7. 90060 D

OPERAIO elettricista, capacissimo, cercasi; inutile presentarsi senza ottime referenze. Florian, Chiozza 46, dalle 2 alle 3. 83365 D

PELLICCIAIO bravo cercasi. Rivolgersi: Via Toro 6, I. 83131 D

PORTINAIO, pensionato, ammogliato, senza figli, cercasi. Offerte sub «Pensionato» Piccolo. 90106 D

PRATICANTE per ufficio cercasi, esigesi conoscenza lingua tedesca. Offerte sub «Volonteroso» al Piccolo. 13521 D

PRATICANTE per ufficio cercasi, richiesta bella calligrafia, conoscenza tedesco. Offerte sub «Avvenire» Piccolo. 80304 D

PREMIER sarta donna, capacissima, cercasi; inutile presentarsi se non capacissima. Indirizzo Piccolo. 90418 D

PRINCIPIANTE installatore-meccanico, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 90290 D

SARTA abile, a giornata, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 90152 D

SARTA donna, bravissima lavorante, cercasi; non presentarsi se non capace. Piazza Leonardo da Vinci 4, porta 10. 83357 D

SIGNORINA dattilografa, perfetta tedesco, cerca prontamente ditta esportazioni. Indirizzo al Piccolo. 90118 D

SIGNORINE per vendita cartelle lotteria pro Croce verde, cercansi. Presentarsi: Piazza Vico. 83161 D

STENODATTILOGRAFA italiana, con conoscenza francese, cerca ditta commerciale. Offerte «Novembre» Piccolo. 82965 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, italiano, tedesco, contabile, pratica lavori ufficio, lavoratrice indipendente, primarie referenze, cercasi prontamente. Offerte, indicando posti occupati, pretese, sub «Paper» al Piccolo. 83271 D

STIRATRICE capace qualsiasi lavoro cercasi. Gatteri 36, III. 83323 D

VENDITRICE pratica, possibilmente parli tedesco, cerca negozio chincaglie, referenze indispensabili. Offerte sub «Pretesa mensile» Piccolo. 90342 D

VENDITRICE, pratica per cartoleria, cercasi. Offerte «Cartoleria» Piccolo. 83249 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA presso distinta famiglia cerca signorina impiegata. Offerte con prezzo «Subito» Piccolo. 83357 E

AMMOBILIATA pulitissima cercasi subito. Offerte con prezzo «Giovane serio» Piccolo. 83103 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, vuote, cercansi urgentemente. Ginnastica N. 10, secondo. 90482 E

CAMERA una o due, vuote, ingresso scale, possibilmente con vitto, cerca ufficiale stabile. Offerte «Grigio» al Piccolo. 83157 E

CAMERA ammobiliata, centrale, luce elettrica, ottimo vitto famigliare, cura vestiti e biancheria, presso famiglia non mestierante, cercasi. Offerte indicando prezzo «Pippo» Piccolo 89864 E

MATRIMONIALE, camera pranzo, comodo cucina, decorosamente ammobiliate, centro, cercano distinti coniugi soli. Offerte «Ingegnere» Piccolo. 83159 E

MATRIMONIALE vuota, pure ammobiliata, luce, comodo cucina, centro, cercano distinti soli. Offerte «Marittimo» Piccolo. 90278 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, luce, città, cercano madre e figlia. Offerte «Diana» Piccolo. 83345 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, paraggi Piazza Vittorio Veneto, cercano coniugi. Offerte «Fides» Piccolo. 83171 E

STANZA vuota cerca impiegata. Offerte «D. M.» al Piccolo. 83213 E

STANZA vuota, comodo cucina possibilmente fare il bucato, cercasi subito. Offerte «Carlo» Piccolo. 90206 E

STANZE due, matrimoniali, camera pranzo, uso cucina, ammobiliate, cercasi. Offerte «Bersi» Piccolo. 90348 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. AMMOBILIATA affittasi; escluse donne. Chiozza 53, secondo, sinistra. 90382 F

A. A. STANZA ammobiliata, bellissima, libera, affittasi. S. Michele 26, II, porta 10. 83391 F

A. AMMOBILIATA elegantissima, luce elettrica, uso bagno, ambiente signorile, affittasi. Rismondo N. 11, I, sinistra (ex Fontana). 83233 F

A. PENSIONE famigliare darebbesi a distinti signori. Cesare Battisti 25, II. 90108 F

A. STANZA ammobiliata affittasi a persona distinta, Ruggero Manna 11, III. 13514 F

A. STANZA elegante, ammobiliata, arieggiata, soleggiata, luce, massima pulizia, affittasi a distinto signore serio, stabile. Carducci 10, III, porta 10. 83255 F

ABBONAMENTI colazione, pranzo, lire 8 giornaliere. Pensione Italia, Corso Vitt. Em. III, 39, I p. 83294 F

ALLOGGIO e vitto, presso maestra, darebbesi a studente, 350 mensili. Gatteri 13, IV, destra. 90230 F

ALLOGGIO e vitto, presso famiglia triestina, trovano studenti che vanno a Gorizia. Corso Vitt. Em. 74, II, Tonelli. 90218 F

AMMOBILIATA, luce, vitto buono, trattamento famigliare, affittasi. Torrebianca 29, III. 83115 F

AMMOBILIATA lussuosamente, ariosa, vista al mare, luce elettrica, vitto famigliare, cura vestiti e biancheria, affittasi presso famiglia non mestierante. Cereria 12, porta 15. 38155 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, compreso ottimo vitto, affittasi prontamente a una o due persone. Mazzini 27, IV. 13544 F

AMMOBILIATA ingresso libero, paraggi Unità, affittasi a distinto signore. Via Beccherie 7, III. 13535 F

AMMOBILIATA, massima pulizia, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Piccardi 7, II. 83449 F

AMMOBILIATA ingresso libero, quieta, massima pulizia, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 13513 F

AMMOBILIATA ariosa, soleggiata, vicino stazione centrale, affittasi, prezzo mite. Anastasio N. 20, porta 12. 90388 F

AMMOBILIATA pulitissima, chiara, luce, ingresso quasi libero, affittasi a persona sola. Rivolgersi: Ginnastica 60, II. 90280 F

AMMOBILIATA soleggiata affittasi a distinto signore. Via Rossetti 28, IV, 19. 90266 F

AMMOBILIATA, davanti, vicinanze Meridionale, affittasi a distinto stabile. Udine 12, III, porta 21. 83393 F

AMMOBILIATA pulitissima, soleggiata, presso distinta famiglia, affittasi a distinta persona, unico subinquilino, lire 90 mensili. Indirizzo al Piccolo. 83347 F

AMMOBILIATA interna affittasi, prezzo mite. Piazza S. Caterina 2, II. 83229 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina; camere d'ufficio, offronsi. Ginnastica 10, II. 90482 F

CAMERA vuota d'affittare. Via Cristoforo Colombo 1, II piano. 82945 F

CAMERA ammobiliata, due letti, con comodo cucina, affittasi. Via Rena 1. 90090 F

CAMERA vuota affittasi a distinta persona, presso altra sola. Indirizzo Piccolo. 90064 F

CAMERA matrimoniale, ammobiliata, comodo cucina, cercano sposi. Offerte dettagliate «Pulizia» Piccolo. 83439 F

CAMERA ammobiliata affittasi, eventualmente a due persone. Via Ferriera 17, II. 90372 F

CAMERA ammobiliata oppure matrimoniale, nuova, affittasi. Canova 15. 90332 F

CAMERA con letto, pure vuota, ingresso libero, affittasi. Ghiaccera 6. 90434 F

CAMERA con luce, vitto, affittasi a distinto signore, prezzo mite. Commerciale-Pendice Scorcola 328, porta 5. 83389 F

CAMERA ariosa, chiara, vuota, parzialmente ammobiliata, uso cucina, acqua, affittasi a signora sola, civile, anziana. Chiozza 65 pt. 83387 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Kandler 7, II, destra. 83359 F

CAMERA per due uomini affittasi. Via Pondares N. 6, terzo. 83349 F

CAMERA bella, elegante, nettissima, luce elettrica, affittasi a distinto signore stabile. Via Roma 23, I, destra. 83327 F

CAMERA ammobiliata o camerino, centro, affittasi. Via Piccolomini N. 6, porta 20. 83237 F

CAMERA affittasi. Via Rismondo N. 6, mezz., porta 5. 83183 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi ad onesto operaio. Ginnastica 15, I, porta 7. 90056 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi, prezzo modico. Riborgo 19, IV. 13511 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi, Madonnina N. 11, III, porta 10. 90404 F

CAMERINO affittasi prontamente. Tiziano N. 9, porta 10. 90386 F

CAMERINO ammobiliato affittasi, 12 settimanali. Scussa 7, I, porta 8. 83383 F

CAMERINO affittasi; escluse donne. Via Tesa 7, quinto. 83303 F

CAMERINO affittasi. Via Guardia 35, porta 4. 83179 F

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi. Via Risorta N. 5, porta 6. 83221 F

LETTO affittasi. Via della Guardia 1, secondo. 90272 F

LETTO affittasi a giovane dabbene presso distinta famiglia. Canova 13, porta 25. 83157 F

LUSSUOSA due letti, ingresso libero, presso persona sola affittasi a due amici. Visitare lunedì mattina. Indirizzo Piccolo. 90164 F

SALA uso ufficio, ammobiliata, luce elettrica, uso telefono, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 83339 F

SIGNORI (2) pensionati, che hanno piacere di passare la vita quietamente in campagna, possono ricevere in un tranquillo paesetto del Vipacco, in una pulita villa, vitto e alloggio. Indirizzo al Piccolo. 89632 F

STANZA vuota con telefono, ingresso scale, posizione centrale, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 90134 F

STANZE due vuote, comodo cucina, affitta persona sola a signore solo, coniugi senza figli. Indirizzo al Piccolo. 83137 F

STANZA due letti, affittasi. Sapone 6, II, 9. 89948 F

STANZA con o senza vitto affittasi a distinto signore oppure due amici. Petronio 9, porta 26. 83129 F

STANZA semplice, ingresso libero, affittasi a signore. Ireneo 5, porta 14. 90338 F

STANZA ammobiliata, chiara, pulitissima affittasi. Rapicio N. 8, pt., destra. 90058 F

STANZE ammobiliata, ingresso scale, affittasi distinto signore. Belpoggio 5, I, porta 3. 90064 F

STANZA matrimoniale, scrupolosamente pulita, attiguo salotto affitta persona sola a due persone distinte soltanto. Indirizzo Piccolo. 89356 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi a distinto signore. Via Lazzaretto vecchio 31, terzo piano, destra. 90140 F

STANZA per una persona affittasi. Giacomo Ciamician N. 3. 13532 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi Via Chiozza 60, porta 3. 90456 F

STANZA bene ammobiliata affittasi a due distinte persone. Via Fonderia 20, I, porta 5. 83461 F

STANZA grandiosa, vuota, ingresso libero, uso ufficio, affittasi. Coroneo 17, primo, destra. 90334 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, I piano, affittasi. Via Cavana. Indirizzo Piccolo. 90364 F

STANZA davanti d'affittare. Carpison 9, I, p. 2. 90374 F

STANZA ammobiliata, con vitto, presso distinta famiglia, affittasi a due studenti o amici. Indirizzo Piccolo. 90326 F

STANZA elegantissima, centro, luce, stufa, affittasi prontamente, distinto signore. Indirizzo Piccolo. 90292 F

STANZA ammobiliata affittasi presso persona sola. Francesco Rismondo 6, primo. 90356 F

STANZA ammobiliata affittasi. Viale XX Settembre 33, I piano, destra. 90354 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore serio. Via Amerigo Vespucci 43, mezzanino. 90314 F

STANZA vuota, soleggiata, netta, ingresso scale, affittasi possibilmente persona sola. Via Rossetti 51, porta 10, angolo via Istituto. 90228 F

STANZA bella, grande, ammobiliata, affittasi persona stabile. Foscolo 37, porta 6. 90308 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Mazzini 39, IV. 90282 F

STANZA ammobiliata affittasi a due amici. Via Ginnastica 10, terzo, sinistra. 90442 F

STANZA ammobiliata affittasi per due persone. Via Udine 45, primo. 90422 F

STANZA ammobiliata, pulita, affittasi. Via S. Francesco 36, porta 3. 83481 F

STANZA ammobiliata affittasi signore solo, Via Brunner 9, primo. 83399 F

STANZA ammobiliata, matrimoniale, affittasi. Pasquale Revoltella 25, porta 8. 83377 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Raffineria 7, terzo, porta 13. 83373 F

STANZA vuota, soleggiata, luce elettrica, chiara, prezzo mite affittasi. Indirizzo Piccolo. 83341 F

STANZA matrimoniale, poggiuolo, luce, affittasi a distinte persone con vitto buonissimo. Via Belpoggio N. 6, II piano. 83317 F

STANZA con due letti affittasi. Via della Ginnastica 24, quarto. 83309 F

STANZA ammobiliata affittasi persona sola. Via Scussa 3, terzo, sinistra. 83276 F

STANZA ammobiliata, cucina, camerino, affittasi coniugi distinti. Sette fontane 2, Merson. 83235 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore, eventualmente uso pianoforte. Raffineria 7, primo. 83203 F

A. STANZA ammobiliata affittasi. S. Sebastiano 6, porta 11. 83191 F

STANZE due vuote, comodo cucina, affittansi. Visitare 10-12, via Giulia 13, I piano. 90334 F

STANZE lussuose, modeste, vuote, ammobiliate, salotti, bagno, anche comodo cucina, qualcuna ingresso libero, affittansi. Rivolgersi Genova 17, latteria. 90280 F

STANZE ammobiliate una, due persone, volendo salotto, comodo cucina, affittansi. Rivolgersi via Milano 13, portinaio. 0478 F

STANZETTA semplice affittasi. Via E. Tarabochia 3, quarto piano, sinistra. 83103 F

STANZETTA ammobiliata con vitto, affittasi. Fabbri 4, quarto, porta 18. 13534 F

STANZETTA ammobiliata, con luce, per signorina, affittasi. Cologna 13, I, porta 5. 90358 F

STANZETTA bellissima affittasi. Via S. Daniele 1, terzo. 83305 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Gatteri 44, porta 11. 83253 F

VITTO famigliare abbondante darei ad alcuni impiegati, paraggi Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 90294 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (via Battisti 10, I). Corsi preparatori, scolastici, linguistici, commerciali. Doposcuola. Ambiente distinto. 90444 G

A. GARANZIA assoluta sull'istruzione e svolgimento dei programmi per tutte le scuole. Istituto «Battisti» (Battisti 10). 90444 G

A. GENITORI! Prima d'iscrivere i vostri figli in una scuola privata, consultate i programmi, gli orari e la veridicità degli ultimi risultati (promozioni 107 su 119!) conseguiti dagli alunni preparati dall'Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10) diretto da Rodolfo Imperiali. 90448 G

A. STENOGRAFIA tedesco, italiano viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese gratuito. Ginnastica 46, I. 90214 G

AUTORIZZATA Scuola danza, sala Mazzini, Istituto 15. Seralmente lezioni principianti, 18-22. Maestro Giurco. 13543 G

AUTORIZZATA Scuola di disegno-pittura, via Roma 22. Riapertura corsi figura, paesaggio, speciali per signorine. Informazioni giornalmente dalle 16-9. 83451 G

CORSI pomeridiani di lingua tedesca presso la Scuola evangelica. Mestro Wehrenfennig Deutschlaender. 82771 G

CORSI principianti progrediti: italiano, francese portoghese, inglese, tedesco, serbo-croato, latino, greco, ebraico, arabo, sanscrito, esperanto. Metodo ortognostico Mertner, «Scientia», Foscolo 2. 600 G

ENGLISH lady gives lessons in her own language for very low terms. Boccaccio 12, porta 9. 90136 G

FRANCESE, inglese, spagnuolo, insegna studente lettere. Latino e altre materie a scolari scuole medie. Indirizzo Piccolo. 13537 G

FRANÇAIS par Institutrice française, diplomée. M.lle Milan, Viale XX Settembre 27, III p., s. 83145 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo piano. 90052 G

INGLESE diplomata Londra, dà lezioni. Petrarca 7, porta 7. 90248 G

INSEGNANTE toscana, classi elementari, dà ripetizioni, accompagna ragazzi passeggio. Corso Garibaldi 25. Pompignoli. 90406 G

LAUREA accurata, compilazione qualsiasi tesi, Zingaropoli, piazza Cavour 108, Napoli. 5063 G

LEZIONI e ripetizioni italiano, geografia, storia, tedesco. Alice Mosetig, Geppa 17, III. 82473 G

LEZIONI di danze moderne, singole e riunite, a tutte le ore; corso per bambini, prezzo mite. Maestro Quenzatti, Sala Garibaldi, Via San Francesco 2. 0482 G

LEZIONI latino, greco, tedesco, matematica, lingua d'istruzione italiana, tedesca. Indirizzo Piccolo. 90180 G

LEZIONI inglese, tedesco, individuali, collettive Zottig, via Cereria 10, terzo. 83246 G

LEZIONI tedesco bambini, prezzi miti, offresi maestra. Weber, negozio Carniel, Corso V. E. 90464 G

MACCHINISTI navali e stazionari, prepara esami capomacchinista. Petrich, Fabbri 8. 90090 G

MAESTRA impartisce lezioni piano e canto, metodo moderno, prezzo mite. Canova 16, primo. 83329 G

MAESTRA abilitata impartisce lezioni, lingue francese, inglese, italiana. Insegnamento per scuole medie. Corso Garibaldi 10. 83405 G

MAESTRA diplomata pianoforte, canto, riprende lezioni. Battisti 20, porta 21. 90066 G

MANDOLINO, violino, pianoforte, canto, chitarra. Scuola musica, Mazzini 37, I. 83551 G

PROFESSORE istruisce materie letterarie, prepara esami Stato. Lezioni individuali, cumulative. Indirizzo Piccolo. 82987 G

SCUOLA «Italia», Corso Vitt. Em. III 45. Istituto educativo di primo ordine, nel quale possono essere accolti ed avere la necessaria istruzione tutti quegli allievi che furono respinti dalle scuole medie pubbliche. Si tengono corsi regolari di Ginnasio-Liceo, Istituto tecnico inferiore e superiore (sezione ragioneria), Istituto nautico e Scuola complementare. L'insegnamento viene impartito esattamente secondo i programmi prescritti dal Ministero dell'Istruzione Pubblica, ed il corpo insegnante è formato da professori laureati, specialisti nelle varie materie. Tutti i corsi sono composti di un numero limitato di allievi scelti secondo la loro capacità e gli studi precedentemente compiuti. In questo Istituto scolastico regna la massima disciplina ed ordine, tanto che le lezioni seguono sempre il loro ritmo regolarmente, senza esser interrotte da eccessive vacanze o da altre cause, sicchè ogni allievo trae il massimo profitto dall'istruzione impartitagli. Sono specialmente da raccomandarsi i corsi d'Istituto tecnico inferiore, dato il numero limitatissimo di allievi che vengono accolti negli istituti pubblici di questo genere, i quali ultimi poi non possono venir sostituiti dalla Scuola complementare, essendo questa istituita solamente per coloro che non intendono seguire un corso completo di Scuola media, ma dopo le tre prime classi vogliono dedicarsi a qualche mestiere; in ogni caso anche passando alla Scuola complementare gli allievi che hanno intenzione di proseguire gli studi verrebbero a sobbarcarsi ad uno studio doppio e completamente differente, e perciò molto gravoso, mentre le loro famiglie dovrebbero sostenere tuttavia una spesa non indifferente per lo studio privato del latino e di altre materie, il tutto con un risultato molto dubbio. Infine, si avverte che in questa Scuola funziona giornalmente un doposcuola per gli allievi degli istituti pubblici, che vengono così ogni giorno assistiti ed aiutati nello studio e nella ripetizione delle varie materie scolastiche. Informazioni ed iscrizioni: giornalmente, dalle 9 alle 20; domeniche, dalle 11 alle 13. Chiedere il programma, gratuito, ed il listino degli onorari. 500 G

SIGNORA colta, praticissima istruzione bambini, elementari, ripetizioni italiano, tedesco, offresi. Offerte «Ottime referenze» Piccolo. 90450 G

SIGNORINA assolto Liceo, impartisce lezioni elementari, medie inferiori. Indirizzo Piccolo. 83157 G

VIOLONCELLO impartisce lezioni professoressa diplomata. Prezzi miti. Via Udine 2, porta 12. 2385 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo femmina, 407, smarrito. Portarlo lunedì Polin, via Commerciale 7, compenso L. 50 83467 H

COPERCHIO orologio oro, con vetro, smarrito. Pregasi portarlo Bonomo 3, porta 10, verso mancia. 90236 H

OROLOGIO argento, catena oro, smarrito via Boccaccio. Onesto rinvenitore pregato portarlo verso mancia via Leopardi 1, Pastori. 90100 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTI, grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati, offro. Ginnastica 10, II. 90482 I

A. BARCOLA mare, fermata tram, disponibile splendidissimo appartamento moderno, vuoto. Mensili 400. Offerte «Anno anticipato» Piccolo. 90396 I

A. QUARTIERE 4 stanze, stanzino, luce, gas, scambiasi con 5 stanze, stanzino, bagno, luce. Giulia 27, primo. 90150 I

APPARTAMENTI da 2 a 6 stanze, vuoti, comfort, affittansi. Torrebianca 34, Latteria. 90414 I

APPARTAMENTINO elegante, ammobiliato, stanza matrimoniale, sala pranzo, stanzino bagno, luce elettrica, cucina, acqua, gas, casa signorile, affittasi distinti coniugi. Visitare 11 in poi: Aleardi 321, mezzanino, sinistra. 90280 I

APPARTAMENTO 5 stanze grandi, camerino, cucina, causa partenza affittasi compreso mobili. Offerte «Stella» Piccolo. 82059 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, villa Barcola, scambierebbesi altro più grande, città. Indirizzo Piccolo. 90198 I

APPARTAMENTO ammobiliato in affitto cercasi. Offerte «Hiram» Piccolo. 90350 I

APPARTAMENTO vuoto, due camere, camerino, bagno, tutto nuovo, ogni comfort, affittasi; compenso 4600. Scrivere «Compenso» al Piccolo. 83289 I

CAMERA e cucina ammobiliate, cedonsi. Indirizzo al Piccolo. 90368 I

CAMERA, cucina, acqua, gas, scambiansi con portineria, camera, cucina. Via Olmo 14, porta 21. 83339 I

CASETTA 3 camere, cucina, giardino, acqua, gas, scambiasi con una vicino Stazione Centrale. Eva, via Carbonara, angolo via Industria. 90138 I

CASOTTO (portineria) chiaro, grande, affittasi prontamente. Via Massimo d'Azeglio 20. 90254 I

FONDO città, metri quadrati 6000, con fabbricati uso abitazioni, uffici, stalle, rimesse, adatto industrie, affittasi. Informazioni via Mazzini 15, mezzanino, telefono 1699 80723 I

LOCALE lusso, uso studio, ufficio, imponente balcone, via centrale, piano nobile, salone, stanza, luce elettrica, riscaldamento, pronto, affitterebbesi a ente, professionista accreditato; nessuna buonuscita. Angeli, Bellini 11. 14576 I

LOCALE vasto, alto 6 metri, uso negozio, posizione movimentata, affittasi buone condizioni. Lanzi, Caffè Adriatico, dalle 9-10. 90244 I

LOCALE grande, affitto minimo, affittasi prontamente. Via Molino Vento 70. 90252 I

LOCALI posizione centrica affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 13452 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 83453 I

MAGAZZINO Puntofranco N. 18, III, circa 400 m. q., scambiasi con magazzino circa 200 m. q., pure III piano, indifferente numero. Rivolgersi: Rimini & Sanguinetti, Portici Chiozza 1. 82999 I

MAGAZZINO, vicinanze Corso Garibaldi, con scrittoio, impalcato, luce, acqua affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 83239 I

MAGAZZINO corte, adatto deposito vini, affittasi. Viale Venti Settembre 23. Rivolgersi via Trento 9. 83175 I

NEGOZI, magazzino, Madonnina 17, affittansi, vendonsi. Amministrazione Zaban, Piazza Borsa 1. 14673 I

NEGOZIO via Mazzini, avviatissimo, posizione, scambierei con altro centro con 3-4 vetrine grandi. Offerte al Piccolo sub «Permuta». 83189 I

QUARTIERE di 3 stanze, camerino, cucina, ammobiliato, posizione splendida, affittasi. Offerte «10.000» Piccolo. 90194 I

QUARTIERE, due camere, camerino, cucina acqua, centro, scambiasi con eguale o più grande. Indirizzo al Piccolo. 90084 I

QUARTIERE ammobiliato, lussuosissimo, città: altro camera, salotto, centro, affitto. Antonio, Caffè Dante. 90470 I

QUARTIERE, camera e cucina, ammobiliato, affittasi causa partenza. Largo Pestalozzi 1, I, vicino Scale Nuove, S. Giacomo. 13536 I

QUARTIERE semiammobiliato, 3 stanze, bellissimo, paraggi Boschetto; altri piccoli, grandi, affittansi. Caffè Adriatico, Müllner. 90320 I

QUARTIERE centro, 4 stanze, cucina, parzialmente ammobiliato, affittasi prontamente; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 90336 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, scambiasi con quartiere camera, cucina. Garibaldi 12, latteria; dalle 10 alle 13. 83397 I

QUARTIERE soleggiato, 2 stanze, stanzino, cucina, comfort, scambiasi con uno più grande. Indirizzo Piccolo. 83361 I

QUARTIERE città, cinque stanze, gas, luce elettrica, lire 160 mensili, scambiasi con altro con campagna. Offerte sub «Scambio» al Piccolo. 83325 I

QUARTIERE camera, cucina, comfort, scambiasi con più grande. Indirizzo Piccolo. 83259 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino e cucina scambiasi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 83151 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, camerino, cucina, cedesi. Rivolgersi via Parini 7, portinaio. 83291 I

QUARTIERE, prelevando mobili di cucina, affittasi. Rozzol Molino Vento 103. 83263 I

QUARTIERI vuoti, ammobiliati, tutte grandezze affittansi. Giovanni Giugovaz, caffè Dante. 0483 I

QUARTIERINO vuoto, restaurato, 4 camere, accessori affitto. Offerte «Risarcimento settemila» Piccolo. 82189 I

QUARTIERINO pulitissimo, camera, cucina, adatto sposi, vista incantevole, accuratamente arredato, mobilio con psiche, tutto nuovo, cedesi completo. Indirizzo Piccolo. 90416 I

QUARTIERINO nuovo, camera e cucina, gas, acqua, a signora sola o sposi affittasi, via Giulia. Offerte «1000» Piccolo. 90428 I

QUARTIERINO Barcola, 2 camere, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 83343 I

SALA anche per abitazione, e stalla, affitto. Indirizzo al Piccolo. 90190 I

STALLA per armente, annesso quartiere, affitto. Rivolgersi Piazza Cavana 5, interno. 90424 I

VILLA Barcola, 4 stanze, cucina, ripostiglio, giardino, scambiasi con quartierino in città. Offerte sub «Villa» Piccolo. 83295 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. APPARTAMENTO vuoto tre stanze, accessori, cercasi. Offerte «Urgentemente» Piccolo. 90398 L

ABITAZIONE, tre-quattro stanze, parchetti, luce, possibilmente giardino, cerca piccola distinta famiglia. Offerte sub «Z. Z.» al Piccolo. 83273 L

APPARTAMENTINO ammobiliato cercano in affitto coniugi soli. Offerte Piccolo «Trieste». 83297 L

APPARTAMENTO 3-5 stanze, vuoto oppure ammobiliato, paraggi Goldoni, Carducci, Largo Santorio, cercasi. Offerte sub «Commerciante» al Piccolo. 82777 L

APPARTAMENTO vuoto, tre, quattro stanze, centro, cercasi. Offerte sub «Tessera ferroviaria 411837» Piccolo. 82913 L

APPARTAMENTO vuoto, semiammobiliato, 2, eventualmente 3 stanze, camerino, cucina, cercasi verso indennizzo. Offerte «Moderno» al Piccolo. 90256 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, vuoto o semivuoto, cercasi, pagando un anno affitto anticipato. Offerte «Pensionato» Piccolo. 83173 L

CAMERE due, cucina, vuote, posizione indifferente, offro lire mille. Offerte «Pront'entrata» Piccolo. 83441 L

MAGAZZINO uno o due fori cercasi, paraggi XX Settembre-Palladio-Rossetti-Paduina. Offerte al Piccolo sub «Magazzino». 90144 L

MAGAZZINO usufruirei piccola parte, con scrittoio, se prezzo minimo. Offerte «Achille» Piccolo. 82977 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cerco. Offerte «2-3000 risarcimento» Piccolo. 90318 L

QUARTIERE due camere, cucina, vuoto o con mobili cucina, cercasi. Offerte: Campla, Via Toti N. 1, porta 18. 89834 L

QUARTIERE centro, una-due stanze, vuote, cucina, libere, subaffitto, cercano coniugi distinti. Offerte «Staffler» al Piccolo. 90420 L

QUARTIERE tre-quattro stanze, cercasi sborsando spese massimo quattromila. Scrivere «Bancario» Piccolo. 83217 L

QUARTIERE tre stanze, ammobiliate, cerca bancario. Scrivere «Coniugi soli» Piccolo. 83215 L

QUARTIERE piccolo, ammobiliato, posizione centrica cercasi. Offerte «Marcella» Piccolo. 83167 L

QUARTIERE di quindici stanze almeno, possibilmente con sala, in primo piano, posizione centrica, ricercasi. Offerte: «Arbanassich, via S. Francesco 9. 83165 L

QUARTIERE di 3-5 stanze, centro, comfort, ammobiliato o vuoto, cerco. Offerte «Bancario» al Piccolo. 90476 L

QUARTIERE due-tre stanze, chiaro, cerco. Offerte «Lucia» Piccolo. 83473 L

2000 lire offro chi procurami quartiere di due stanze, camerino e cucina. Galleria 8, porta 17. 83287 L

2500 offronsi per quartiere vuoto, circa due camere, cucina, comfort, città. Offerte «Coniugi soli» Piccolo. 83015 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. CANDELIERI turchi, cesellati a mano, bronzo, vendonsi lire cento. Via Giulia 82, porta 19. 90098 M

A. A. PELLICCIA volpi, pelo guarnizione, sciarpa petit-gris, vendonsi prezzi miti. Pellicciaio, Gateri 32. 15553 M

A. CAMERA 1 persona, con psiche bellissima, vendesi, 750. Udine 2, IV, porta 15. 13540 M

A. PELLICCIAIO vende alcuni colli per chauffeur; altre guarnizioni, prezzi miti. S. Vito 4, terzo. 13530 M

A. VOLPI, alcuno stole muffoni, giacche, mantello, astracan, talpa, nutria, gatto, coniglio, puzzola. Mazzini 22 Devidè. 0453 M

AFFARONE! Vendo stanza pranzo, anteguerra; altra letto 850; cameretta 1 persona, tappeto linoleum, argentiera (½). Solitario 2, secondo. 90466 M

ANELLI 2 (solitari), brillanti fantasia, tappeto rosso velluto, bordura, vendo. Istituto 28, II, 6. 90352 M

APPARATO elettrico depilazione, massaggi, vendesi. Corso Eman. 19, porta 2. 83469 M

ARMADIO, divano, vendonsi. Canova 9, pianoterra, porta 2. 9028 M

ARMADIONE, comò, lucidi, vetrina da cucina, vendonsi buon prezzo. Gelsi 6, magazzino corte. 83447 M

ATTREZZI ginnastica, altalena, trapezio, anelli, vendonsi, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 90312 M

BARCA (6½) vela, 4 remi, vendesi 260 trattabili. Navali 39. 83379 M

BICICLETTA nuova, altra donna, vendonsi occasione. Parini 9, cartoleria. 22641 M

BICICLETTA mezza corsa, buonissima, vendesi. Via S. Marco 13, II, destra. 83311 M

BICICLETTA «Legnano», corsa, ruote stradali, vendesi. Via Francesco Domenico Guerazzi 3. 0477 M

BICICLETTA mezzacorsa, doppio pignone, ruote nuove, cerchi legno, tutto ottimo stato, vendesi lire 270, trattabili. Rigatti 61, Rucker. 0474M

BICICLETTA quasi nuova vendesi. Battisti 11, V, porta 11. 90440 M

BICICLETTA, fonografo, 200 cilindri, ricevitore, vendonsi. Iaconti 9, Maurizio 10, II. 90402M

BICICLETTA Atala, corsa, quasi nuova, vendesi. Udine 12, porta 6. 90062 M

BICICLETTA mezza corsa, ruote legno, vendesi 300. Validirivo 11, I, sinistra. 90048 M

BICICLETTA nuovissima vendesi occasione. Bernini 6, I, angolo Bosco 46. 0479 M

BICICLETTA mezzacorsa, altra militare vendonsi lire 210. Rossini 30, porta 14. 0471 M

BICICLETTA nuovissima, vendo metà prezzo; altra usata, straoccasione. Bosco 60, III. 0476 M

BICICLETTA nuovissima, mezza corsa, vendesi qualunque prezzo. Pallini 1, I. 82971 M

BILIARDI: girevole, doppio uso, altro carambola. Seifert, quasi nuovi, straoccasione, vendonsi. Oreficeria Chiarelli, Monfalcone. 89266 M

BOLLITORE gas, grande, 4 fornelli, vendo 120 trattabili. Udine 65, I, Mallini. 83153 M

BORSETTA argento, nuova, grande, vendesi, rarissima occasione, lire 125. Pondares 6, primo. 13970 M

BOTTI usate, mezze botti e barili da vino, in ricco assortimento, vendonsi. Via Moreri n. 61, Roiano. 89210 M

BRACCHI puri, giovani, vendonsi. Chiadino 8, Luigi 533, Villa Bolle. 600 M

CAGNA di guardia, bravissima, bastarda lupina, vendo. Roiano, via Moreri N. 101, Iamsek. 90092 M

CAGNETTA, razza ciola-danese, per guardia, mesi 5, vendesi. Via Tesa 30. 90282 M

CAGNETTO, mesi tre, regalasi persona cuore, campagna, villa. Torrebianca 14, II. 83471 M

CAMERA matrimoniale 1650, altra porte piene, occasione vendonsi. Chiozza 51, pt. 82447 M

CAMERA letto, lussuosa, la più moderna; sedie, suste, lettino ferro, vendonsi prezzi occasione. Punzo, Filzi 15. 2411 M

CAMERA letto, frassino vendesi prezzo convenientissimo, pagamento anche rateale. Punzo, Filzi 15. 2409 M

CAMERA matrimoniale faggio, farmacie, toilette tre specchi, 1500; altra quercia, mogano, vendonsi occasione. Facilitazioni pagamento. Chiozza 39. 83371 M

CAMERA, cucina vendo buon prezzo. Via Guardia 1, II. 90270 M

CAMERA matrimoniale, suste, 1200, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 90300 M

CAMERA matrimoniale olmo, frassino, mogano, pioppo, porte piene, di gran lusso, vendonsi prezzi convenientissimi. Türk, San Lazzaro 10. Pregasi visitare. 300 M

CAMERA in buono stato per una persona, vendesi. Via Mazzini N. 7, III. 13527 M

CAMERA matrimoniale, finissima, massiccia, prezzo bassissimo, vendo. Venezian 8, I. 13539 M

CAMERA matrimoniale, moderna, occasione, vendesi. Donadoni 16. 90096 M

CANE bracco, manto nero-bianco, bellissimo, 7 mesi, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 90426 M

CANI levrieri, russi, cuccioli, splendidi, vendonsi. Via Riborgo 54, portinaio; dalle 9 alle 12. 83743 M

CANARINI Harzseifert, bravissimi cantori, femmine bellissime, vendonsi. Manzoni 24, V. 83417 M

CANARINI, bravissimi cantori, vendonsi. Via Gelsi N. 12, porta 13. 90080 M

CAPPOTTI due vendonsi causa partenza. Ginnastica 43, porta 11. 90296 M

CAPPOTTO uomo, finissimo, vendesi oppure scambiasi con vestito. Indirizzo Piccolo. 83227 M

CAPPOTTI e vestiti da uomo, 1 mantello da signora, vendonsi. Viale XX Settembre 60, porta 6. 83219 M

CAPPOTTO, vestito, stivali usati, moderni, per signore forte, vendonsi. Palestrina 2, I. 90298 M

CAPPOTTO marron moderno, media statura, vendesi. Maiolica 16, quarto. 83141 M

CARROZZELLA uso lettino, marca «Premier», e lettino, vendonsi. Gatteri 12, terzo. 90316 M

CARROZZELLA Premier, lettino bambino, Linoleum, vendonsi. Romagna 2, I, sinistra. 90186 M

CARROZZELLA pieghevole, legno, vendesi. Canova 13, primo. 90454 M

CARRETTI diversi, un carro uso Lubiana, da vendere. Carpison 9. 13535 M

CARRETTO due ruote vendo. Margherita 3, V p., porta 20. 90094 M

CASSA Nazionale, Reclame luminosa, metà prezzo, vendonsi. Via Udine 49, Bracig. 90166 M

CASSA Controllo «National», «Monopol», «Union» occasione, vende Müller, Ireneo 6. 90242 M

CASSAFORTE Polzer N. 1, orologio francese Sèvres, vaso giapponese, vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 83429 M

«CAVALLERIA», «Rigoletto», «Pagliacci», opere complete per grammofono vendonsi. Foscolo 3, I, sinistra. 90376 M

CHIUSURA per scrittoio con due reparti, m. 6 per 3, vendesi. Indirizzo Piccolo. 83457 M

CLARINO, una camera matrimoniale vendonsi in giornata, trattabili. Sette fontane 32, II, Drossi. 90202 M

COLLIERS broches spilli argento, vendonsi occasione. Piazza Ospedale 4, II, ore 14. 83169 M

COPERTE imbottite nuove, diverse da vendere, occasione. Risorta 5, terzo, porta 15. 83457 M

CUCINA grande, modernissima, vendesi lire 450; comò a quattro cassetti lire 130. Via Guardia 50. 83207 M

CUCINA laccata, modello elegantissimo, vendesi prezzo convenientissimo, facilitazioni pagamento. Chiozza 39. 83371 M

DAMIGIANE vuote da 30 a 40 litri vendonsi. Foscolo 18, quarto. 90142 M

DISCHI nuovi e usati vendonsi. Corso V. E. 23, quinto. 90070 M

DIVANO, quattro sedie, occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 83369 M

FLAUTO Boehm da concerto, Buffet-Crampon, tutto argento massiccio, nuovissimo, con ricchissimo repertorio; Enciclopedia Boccardo 39 volumi, ed altre opere valore; pistola automatica, gruccia pappagallo artistica, vendonsi prezzo occasione. Via Sorgente 5, scala II, porta 12, dalle 14 in poi. 600 M

GABINETTO da bagno, completo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 90124 M

GIORNALI di Moda e ultime novità, massima scelta. Libreria cartoleria, via Spiridione 1. 13546 M

GRAMMOFONO buono dischi, vendesi prezzo conveniente. Buttignoni, Valdirivo 8. 90050 M

LAMPADA a gas 4 fiamme, e una macchina Wilson, cucire, da vendere buon prezzo. Dalle 11-5, via Michelangelo 19, I piano. 13526 M

LAMPADA «Mita», pressione alcool, proiezione, ingrandimenti fotografici, 350 candele, vendesi 300 trattabili. Ispezionabile negozio Sbisà, via Dante Alighieri 1. 13618 M

LAVAMANO, specchio, marmo, armadio 6 cassetti, vendo. Malcanton 11, Dinelli. 90224 M

LETTI 2 matrimoniali, completi, 2 comò, vendonsi occasione causa partenza. Roiano Molini 757. 83021 M

LETTINO con ottoni vendesi. Via Corridoni 21, ex Salice, quarto. 90200 M

LETTO, suste, quasi nuovo, armadietto cucina, vendonsi occasione. Belpoggio 4, porta 12. 90216 M

LETTO ottone con susta, uno scabello, vendonsi Via Chiozza 5, quinto. 90240 M

LUPINO mesi 8, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 90254 M

MACCHINA cucire Singer, banco olio con calDaie, letto una persona, vendonsi. Donadoni 28, Sagher. 83047 M

MACCHINA cucire, rientrante, altra cartoccio, vendonsi. Molino vapore 3, quarto. 13524 M

MACCHINA cucire famiglia, buona, barchetta, vendonsi. Beccherie 49, IV. 83455 M

MACCHINA scrivere Olivetti, bicolore, seminuova, «Remington», «Empire», «Hammond», vendo. Müller, Ireneo 6. 90242 M

MACCHINA vapore (modello) per dilettanti vendesi. Maiolica 6, quarto, porta 15. 83385 M

MANDOLINO vera occasione, vendesi lire 40. Via Giulia 22, V, destra. 90182 M

MOBILI salotto, noce scolpito, ottimi, vendonsi occasione. Tomez, XXX Ottobre 6. 14675 M

MOBILI camera, cucina e camerino vendonsi giovani sposi, causa partenza. Via Ponziana 126, porta 18. Per visitare da lunedì dalle 9 in poi. 83335 M

MOTORE a nafta 6 HP, vendesi. Indirizzo Piccolo. 83487 M

MOBILIO usato vendesi, esclusi rivenditori. Via Vasari 20, porta 4. 83433 M

MOTORE nafta, 40 cavalli, vendesi occasione. Macchine, Rossini 20. 15662 M

OCCASIONE per sposi, camera, cucina, vendonsi causa partenza. Androna S. Eufemia 2, terzo. 90220 M

OCCASIONE: servizio tavola 6 persone, caffè nero 6 persone, uno frutta 10 persone, lire 350, vendonsi. Volta 4, IV, sinistra. 83261 M

ORCHESTRIONE, piastra tutto metallo, germanico, 16 ballabili vendesi 2200. Via Commerciale 13, II. 0485 M

PATTINI (skettini), scrivanie, sparherd, vendonsi. Corso V. E. 19, porta 2. 83469 M

PELLICCIA, Alaska, mantello panno, bambolo, giocattoli germanici, vendonsi. Piazza S. Giovanni 4, primo. 90322 M

PELLICCIA mantello signora (imitazione castorino) nuovissima, grande, vendesi occasione lire 2350. Visitare da lunedì in poi dalle 15 alle 16. Boccaccio 29, quinto, porta 23. 13519 M

PELLICCIA finissima uomo vendo. Visitare lunedì 13-15. Indirizzo Piccolo. 90068 M

PHONOLA Hupfeld quasi nuovo, 45 pezzi, vendo 5500. Olivo, Udine 18. 400 M

PHONOLA Hupfeld, con 55 rulli, vendesi grande occasione. Via Sanità 16, primo. 90663 M

PIANINO nero, tedesco, perfetto, vendesi lire 2700. Via Sanità 16-I. 90170 M

PIANINO Hamburger nuovissimo, originale, garanzia decennale, vendo rate, scambio. Piazza Borsa 4, III. 90460 M

PIANINO finissimo, incrociato, piastra, moderatore, tedesco, vendesi. Solitario 25-III. 83285 M

PIANINO massiccio, massimo ordine, incrociato, piastra, sonoro, vendesi. Chiozza 20-IV. 83235 M

PIANINO concerto germanico, incrociato, moderatore, perfetto; violino, vendonsi. Gaspare Gozzi 3-I. 83301 M

PIANO mezzacoda, nuovo, prezzo occasione vendesi. Settefontane 30, porta 8. 90238 M

PIANO nero tedesco, perfetto, vendesi occasione dalle 10 in poi. Via Commerciale 13, II. 0486 M

PIANO coda, perfetto, occasione. Via Cunicoli 9-IV, porta 14. 13520 M

PIANO mignon nero, nuovo, Kutschera, vendesi. Via Sanità 16-I. 91658 M

PIANOFORTE «Bechstein», alcuni pianini «Hoffmann», germanici, mondiali, vendonsi: facilitazioni pagamento. Corso Garibaldi 13. 13159 M

PIANOFORTE vendesi. Petronio 9, pianoterra, interno. 90308 M

PIANOFORTE piastra metallica vendesi lire 1000, lunedì pomeriggio. Via Commerciale 13, II. 0487 M

PIUMA per piumino vendonsi diversi chili. Canova 12, pianoterra, sinistra. 90224 M

ROMANZI alcuni di buoni autori, in italiano, francese, inglese, tedesco, gran scelta. Biblioteca circolante, via Spiridione 1. 13547 M

SALOTTO soltanto per ambiente signorile, rinascimento francese, vendo. Scalinata 10. 90452 M

SALOTTO splendido, massiccio, galanterie, vendesi partendo. Corso 1-III, sinistra. 90484 M

SCANSIA, banco, vetrina, adatti latteria, vendonsi lire 100. Cunicoli 6. 90156 M

SCENDILETTO Jordet vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 90344 M

SCRIVANIA americana ed altri mobili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 90124 M

SCRIVANIE, sparherd, scaldabagno legna, vendonsi. Corso Eman. 19, porta 2. 83469 M

SOPRABITO viennese, modernissimo, vendesi lire 250. Valdirivo 22-V, Casini. 83223 M

SPARHERD lire 160 vendesi. Via Media 6, fabbro. 89188 M

SPARHERD piccolo e grande, con caldaia, vendonsi. Via Sapone 1-II. 83209 M

SPARHERD piccolo e con caldaia vendesi. Via Ferriera 17-I. 83211 M

SPARHERD lire 100, altro usato vendo. Madonnina 3-II p., Francovich. 90112 M

STANZA matrimoniale, salotto, sparherd, altri mobili, vendonsi. Rossetti 4, portinaia, dalle 3 in poi. 13460 M

STANZA matrimoniale moderna, vera occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 83411 M

STANZA laccata bianco, con ottoni, per una persona, vendesi. Corso Garibaldi 28-I. 89716 M

STANZA matrimoniale, faggio, a prezzo da convenirsi vendesi. Via S. Marco 25. 90208 M

TAPPETI persiani «Mahal», «Taebris», perfetti, da 3 a 4 metri quadrati, vendonsi occasione. Carducci 30, porta 3. 90162 M

TAPPETO usato e pelliccetta vendo. XX Settembre 16, Novach. 90306 M

TAPPETO lupo, volpe nera, stola puzzola, vendonsi. Edmondo de Amicis 13, porta 1. 83915 M

TAPPETO persiano 4.25x2.25, adatto salotto, vendesi. Commerciale 18, porta 4. 83363 M

VASCA bagno laccata, nuova, due letti massicci, ottimo stato, vendonsi. Porta 379, villino. 90310 M

VASI 2, tavolino orientale, macchina a braccio, calzolaio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 90392 M

VASI giapponesi grandi, letto nuovo, susta, vendonsi. Via Piccolomini 7-II, destra. 90164 M

VESTITI uomo, calzoni, cappotti, alcuni impermeabili, vendo occasione, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 6. 83375 M

VESTITI, cappotti usati, vendonsi. Via Cereria 14-I, p. 4. 90380 M

VESTITO uomo, nero; smoking quasi nuovo, cappottino rosso guarnito, bambina 8-10 anni, vendonsi. Arcata 16-III, scala II, Martellanz. 83121 M

VESTITO nero, uomo, seminuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 90258 M

Dopo lunghe e penose sofferenze spirava la sera del 19 corrente,

CARLA ved. DEBEGNACH

d'anni 81. I figli **GIUSTO** e **PAOLO**, le figlie **FRANCESCA** e **GIUSEPPINA**, la nuora **FRANCESCA** e i nipoti tutti, partecipano la triste notizia ai parenti e conoscenti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15.30, partendo da S. Maria Maddalena sup. N. 291, direttamente per il cimitero.

Trieste, 21 ottobre 1923.

VETRINA splendida, commestibili, 49 cassetti con vetri, vendo. Caffè, Ginnastica 31, angolo Brunner. 90130 M

VIOLINO, vecchio autore, arco, busta, vendonsi lire 300. Panfilo Castaldi 4-I, destra. 83419 M

VIOLINO vendesi lire 100. Piazza Libertà 3, porta 33. 83133 M

VIOLINO ottimo vendesi occasione 170 lire. Gatteri 13-IV, destra. 90230 M

VIOLINO d'autore Degani vendesi. Valdirivo 23, porta 6. 83365 M

VOLPE Alaska, grandissima, lire 900; sciarpa persiana 250; altra talpa 250; borsa pelle nera viennese 80, vendonsi. Alessandro Volta 4, II, destra. 90003 M

VOLPE tigrata, nuova, vendesi lire 90. Via Rossetti 15, porta 5. 83315 M

VOLPE nera, nuova, vendesi. Piazza Leonardo da Vinci 1-V, Busoli. 83427 M

VOLPE, skunk, vendesi. Indirizzo Piccolo. 13515 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. ACQUISTO mobilio salotti, casseforti, tappeti, lampadari, terraglie, articoli giapponesi, orientali, pelliccie, fracks, vestiti. Negozio Regina, Beccherie 13, (dirimpetto Portizza). 15349

ATTENTI! Acquisto mobili comuni, lussuosi, macchine cucire, porcellane, smocking, casseforti, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5, negozio. 75179 N

BICICLETTA a 3 ruote, per bambino, cercasi. Offerte «Triciclo» Piccolo. 90340 N

CODICE A. B. C., quinta, sesta edizione, acquistasi. Casella postale 23, Schio. 15631 N

FRANCOBOLLI grande collezione acquista filatelico. Offerte con prezzi «Firenze» Piccolo. 83237 N

GIACCA pelle, per uomo, compero. Offerte al Piccolo sub «Pelle». 83265 N

LAMPADARIO gas, moderno, cercasi. Offerte dettagliate sub «Lampada» Piccolo. 90122 N

MACCHINA originale Singer, testa rientrante, modernissima, cercasi. Offerte «Singer» Piccolo. 83445 N

MANTELLINE 2, impermeabili ragazzo 11-15 anni, una lampada gas, cercansi. Offerte «Buon prezzo» al Piccolo. 83153 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Sartoria Katnig, Piazza Borsa 8, III. 90172 N

SCAGNI trattoria cercansi. Cantinone, via Tintore 3. 90164 N

SCIABOLA ufficiale bersaglieri, possibilmente damascata, cercasi. Offerte «Ufficiale bersaglieri» Piccolo. 85463 N

TAPPETI orientali, anche avariati, acquistansi a buoni prezzi da privati. Offerte dettagliate, anche provincia. «Occasione» al Piccolo. 16659 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. CORONE 1.80, fiorini 4.80, forti quantitativi, prezzo convenirsi. 13538 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, perle, platino, coralli, orologi, gioie in genere, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, I, piano. 81779 O

AA. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi, compera oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 1724 O

ALIMENTARI, mercerie, acquisto partita d'occasione. Offerte «Banca» Piccolo. 90400 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli usati, platino, pago bene. Prezzi ribassatissimi vendo e scambio, riparazioni orologi. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi e vetro spezzato comperansi e vendonsi. Coen, via Pane 2. 2350 O

CAPPELLI guarniti, da signora, in velluto, duvetine, poile-posé, feltro; fusti e guarnizioni, vendonsi, prezzi assoluta concorrenza, presso Scrosoppi, Corso 39. 82947 O

CARTA, stracci e metalli comperansi inviando cartolina. Si ritira a domicilio. Via del Volto 4, magazzino. 83099 O

CASSEFORTI usate comperansi e vendonsi. Coen via Pane 2, telefono 1154. 2350 O

NON trascurate mai la vostra tosse per leggera che sia. Essa può nascondere un male più serio e questo male lo dovete evitare ad ogni costo per voi e i vostri vicini. Curate perciò i vostri disturbi anche se leggeri col creofosfolactol della farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste, S. Giacomo che trovasi in tutte le farmacie. 304 O

OCCASIONE: Vendesi blocco 100 tagli vestiti uomo pura lana, 3.40×1.40, fodere compreso, lire 8250. Dalle 10 alle 12, Tasso 3, porta 9. 83177 O

ORO, argento, monete, acquistansi prezzi reali giornata. Grande oreficeria, via Gallina, dirimpetto Moncenisio. 89776 O

PRESERVATIVI modernissimi, signori, signore, catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 54. 5542 O

PREZZI d'occasione vendonsi mantelli, tailleur, finissimi. Visitare 9-12. Indirizzo Piccolo. 83471 O

SCARPE fuori uso, quintali 10.000 circa, vendonsi lire sette per quintale messe vagone Caserta. Rivolgersi Sangiorgio, Piazza S. Giovanni 2, Trieste. 83125 O

SIGNORINE e giovanotti che si sentono infelici per lentiggini, acne, foruncoli, macchie, efelidi, bitorzoli che nascondono la bellezza del viso e rovinano la morbidità della pelle usino esclusivamente l'acqua antifelidica che si prepara nella farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 304 O

VALIGERIA Strukel, Dante 12. Ripara bauli, valigie, borsette ogni genere. 14624 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

DITTA in vetrami cerca piazzista viaggiatore, pratico del ramo. Offerte sub «Vitrus» al Piccolo. 90438 P

FABBRICHE importanti e bene introdotte in tutta la Venezia Giulia, di cioccolato, biscotti alla crema, biscottini, bomboni e liquori, rappresentata da conosciuto rappresentante introdottissimo, il medesimo cerca quale aiuto capace e abilissimo, sub rappresentante verso alta provvigione. Riflettesi su persona capacissima e bene introdotta che viaggi continuamente. Offerte sub «Fabbriche Nazionali» Piccolo. 88754 P

PIAZZISTI abili cercansi vendita articolo famigliare, stipendio fisso, provvigioni. Offerte con referenze al Piccolo «Esperto ramo». 82849 P

PIAZZISTA abile, ottime referenze, introdotto pasticcerie e comestibilisti, cercasi. Indirizzare offerte al Piccolo sub «Pasticcerie». 83443 P

RAPPRESENTANZE estere, nazionali procurianmo qualsiasi articolo. Scrivere Boite 67, Nice (Francia). 5787 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

ABBIAMO miglior sistema trasformare a petrolio qualsiasi motore benzina. Economia 45 a 80 per cento. Ing. Matricardi, XX Settembre 36, Genova. 5997 Q

MOTOCICLETTA perfetta vendesi lire 700. Via Piccardi 58. 13503 Q

MOTOCICLETTA Bianchi, gomme nuove, piena efficienza, vendesi 2300.» Montecuccoli 7. 83293 Q

MOTOLEGGERA, preferibile «Parvus», acquisterei in cambio bicicletta corsa nuovissima, rimanente denaro. Giulia 44, Noleggio. 83367 Q

RIMORCHIO gommato, portata 50 quintali, cercasi. Vecchiotti, via S. Francesco 16. 90176 Q

TERMOS completo, motore benzina HP 4-5, vendonsi oppure scambierei con motocicletta. Rossetti 12. 90486 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. PRESTITI concedonsi verso pegno oro, interesse minimo. Indirizzo Piccolo. 90116 R

BOTTEGHINO centrico, con decreto, vendesi causa altre occupazioni, lire 1000. Indirizzo Piccolo. 90390 R

BUFFET lussuoso, centralissimo, vendesi prezzo irrisorio. Enrico, Caffè XXX Ottobre. 90236 R

DITTA esistente da decenni sulla piazza, avviatissima in provincia, cerca socio capitalista che disponga di circa 60.000 lire, onde estendere il commercio. Offerte sub «Intraprendenza» al Piccolo. 90436 R

FABBRICA salumi nuova, piena efficienza, vendesi causa altre occupazioni. Offerte sub «Salumificio» al Piccolo. 83269 R

GARANZIA ipotecaria 60-80.000, disponibili, ogni affare merci, deposito. Offerte «Pronto realizzo» Piccolo. 82399 R

LATTERIA vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 90262 R

LIRE 10.000 a 100.000, prontamente disponibili per prime intavolazioni stabili città. Hildwein, via S. Nicolò 2-II. 83231 R

LOCALE rimesso a nuovo, d'angolo, adatto per farmacia o drogheria, cedesi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 90120 R

MACELLERIA da vendere. Indirizzo al Piccolo. 83003 R

MAGAZZINO carboni, materiale costruzione, avviatissimo, sega circolare, vendesi causa partenza. Occasione. Indirizzo Piccolo. 82957 R

MAGAZZINO carboni, avviato, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 83225 R

MUTUO circa 300.000 lire cercasi da investire in fiorente industria balneare. Offerte «Quintuplo valore» al Piccolo. 15451 R

I figli **ZAIRA**, **RUGGERO** e **LYDIA**, a nome anche degli altri congiunti, partecipano che il giorno 18 corr., mancò ai vivi la loro mamma adorata

CATERINA ved. BERNARDINO

e che la spoglia venne tumulata ieri nel Cimitero comunale di S. Anna.

Trieste, li 21 ottobre 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Questa mane si spense serenamente munita dei conforti religiosi la santa esistenza di

AMALIA ved. VASSILI nata RUSCONI

Straziati dal dolore, i sottoscritti, ne danno il triste annuncio agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto.

Trieste, 20 Ottobre 1923.

CESIRA, ETTORE e NATALIA figli — **Avv. dott. G. B. RUSCONI** fratello

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41.

Affranti da indicibile dolore, partecipiamo ai parenti presenti ed assenti, agli amici e conoscenti, che il nostro amatissimo figlio, fratello e cognato

GIOVANNI SMERDEL

d'anni 33, spirò quest'oggi dopo lungo soffrire, munito dei conforti religiosi.

I funerali dell'indimenticabile estinto seguiranno lunedì 22 corr., alle ore 14, partendo il convoglio dalla cappella del civico Ospedale Regina Elena.

Trieste, 20 ottobre 1923.

ANDREA e GIOVANNA SMERDEL, genitori;
GIOVANNA mar. CHERSEVAN, sorella;
CARLO CHERSEVAN, cognato; nipoti e altri congiunti

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

Umile, oscura vittima della barbarie austriaca, dopo cinque anni di sofferenze

LEONE CORAZZA

morì cristianamente a 36 anni, ieri al tramonto.

La consorte coi teneri figlioletti **Leucci** e **Maria**, i genitori e i fratelli danno parte del loro immenso dolore agli amici.

Il trasporto avrà luogo direttamente al camposanto, lunedì 22 corr., alle 15, partendo da Via Cologna n. 16.

Trieste, 21 ottobre 1923.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

ANTONIO SGUBIN

cessava di vivere questa mane alle ore 9.

Con profondo dolore, il figlio **ERNESTO**, con la moglie **GIULIA**, anche a nome dei nipoti e degli altri parenti tutti, partecipa la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno lunedì 22 corr., alle ore 14, partendo dalla cappella del civico Ospedale.

Trieste, 20 ottobre 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

NEGOZIO dolci, bene avviato, centro, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 90286 R

NEGOZIO salumeria vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 27, Fantoma arrotino. 83187 R

OFFICINA meccanica vendo o affitto causa malattia, verso garanzia. Indirizzo al Piccolo. 83423 R

RAPPRESENTANZA generale cedesi assieme locali centrali; eventualmente trattasi società. Offerte «Lucro assicurato» Piccolo. 13839 R

SALUMAIO con decreto professionale cercasi. Offerte «Salumaio» al Piccolo. 83251 R

SOCIO per locale bellissimo per cucina cerco o vendo decreto. Giulia 73. 83299 R

SOCIO trattoria centro, forte fornitore vino Istria, cercasi prontamente. Offerte «Fornitore» Piccolo. 90362 R

SOPRA prima intavolazione a Opicina, edificio nuovo, moderno, adibito ad hotel, cercansi lire 60.000. Offerte «Intavolazione» al Piccolo. 90446 R

2400 cercansi per 6 mesi su cambiale, con garanti, forte interesse. Offerte «600» Piccolo. 90128 R

3000 cercansi per 6 mesi, buona garanzia. Indirizzo Piccolo. 82751 R

3000 su negozio, buon afffare, cerco. Offerte sub «Rendita» Piccolo. 83199 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA centro, 7000 aumentabili, vendesi 55.000 irriducibili. Indirizzo Piccolo. 90174 S

CASA a Servola, 6 locali, orto, luce elettrica, posizione centro villaggio, campagna, vista al mare, vendesi. Informazioni presso Giovanni Godina, perito, Servola 151. Prezzo conveniente. 83149 S

CASA 3 cucine, 3 camere soleggiate, piccolo terreno, vendesi 28.000 trattabili, facilitazioni. Indirizzo Piccolo. 90274 S

CASA nuova, 2 camere, cucina, acqua, gas, cantina, orto, vendesi lire 5000 subito, 6000 alla scadenza di 10 anni Bisciak, Gelsi 6-III. 83267 S

CASA grandiosa, con giardino, orto, campagna, alberi fruttiferi, viti, acqua, rendita massima, vista splendida, fermata tramvai, vendesi prezzo bassissimo. Offerte sub «Severo» al Piccolo. 90480 S

CASETTA 2 camere, cucina, ripostiglio, soffitta, acqua, giardinetto, vendesi. Roiano-Commerciale. Offerte «28.000» Piccolo. 90378 S

CASETTA vuota, acqua, gas, orto, vendesi occasione. Amministrazione, Madonnina 4. 90330 S

CASETTA completamente vuota, pianoterra, ex trattoria, 1 appartamento 3 camere, cucina, pressi via Conti, vendesi. Indirizzo Piccolo. 83301 S

CASETTA compero 10.000, pagando metà contanti, rimanente a rate. Offerte «Antonio» Piccolo. 83195 S

INDUSTRIA milanese cerca caseggiato spazioso, con tettoie, possibilmente entro periferia, cassa pronta. Offerte «Milano» Piccolo. 90474 S

STABILE paraggi Unità, Chiozza, cerco, dalle 200 alle 400 mila lire. Offerte «Industriale» Piccolo. 90472 S

STABILE centro città, solido, nuova costruzione, rendita 17 %, vendesi occasione. Milliava, telefono 1347, «Caffè Dante». 90470 S

STABILE città, 8 quartieri, acqua, gas, giardino, tramvai, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 90328 S

STABILI, fondi, campagne, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 83453 S

VILLA signorile, Barcola Riviera, 7 locali, massimo comfort, giardino, alberi fruttiferi, garage, veranda, terrazza, vendesi. Milliava, Caffè Dante, telefono 1347. 90470 S

VILLA Pasquale Besenghi, quartiere libero 5 stanze, bagno, massimo comfort, 2 quartieri, pianoterra, giardino, parco, affarone, vendo 130.000. Milliava, telefono 1347. Caffè Dante. 000S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. ISTITUTO Pollini, Corso Vittorio Emanuele 23, per tutela, fido. 82733 U

Il babbo, la mamma, i f
AGOSTINO e **ALFONSO**,
rella **GIGETTA** coi parenti
annunciano la morte della
cara

Negro Caterina Cru

avvenuta il 30 settembre u.
Grunsburg (Stati Uniti).
Ciseris (Tarcento)-Tolm
ottobre 1923.

MARIA CET

d'anni 18, si spense, dopo penosa ma
19 corr., alle ore 6.30.
La dolente madre **FRANCESCA**,
ALBINA e il fratello **FRANCESCO**,
il triste annunzio ai parenti, amici e
I funerali seguiranno domenica 21
ore 10.30, partendo dalla cappella dell
Regina Elena, direttamente al Cim
Sant'Anna.
Trieste, 21 ottobre 1923.
Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Quest'oggi spirò, nell'età di 80 anni,
dai conforti religiosi,

Francesco Adami

Le desolate famiglie **ADAMICH** e **PER**
partecipano il decesso a tutti i parenti,
conoscenti.
I funerali seguiranno lunedì, alle 15,
il convoglio dalla casa N. 469 di Via S.
Trieste, 20 ottobre 1923.

ANIMALI da cortile, razze pure. Cat
lustrato gratis. Avicoltura Laffi, Mo

ARRIVATI cappelli signora parigini, for
nite, sguarnite, splendide guarnizioni.
zioni feltri ecc. scelta 300 forme per
duvetin lire 10, gufrato seta 20, spatry
to 8, 16, 25, peluche 25. Gran salone e
cappelli Francescato. Via Pesce 4, tel

CAPPELLI per signora, feltri bianchi
colorati 20, poil-posé 55. Fusti di linon
ti 5. Riformazioni in genere. Via Malc

CONTRO dolori articolari, lombaggini,
lo, sciatiche, usate Rheumol, della
«Alla Madonna della Salute», Trieste,
como.

DEBOLEZZA, nevrastenia, esaurimenti,
no sempre più rari dacchè fu trovato
dio: il fosforo. Prendete il «Sirofosf
farmacia «Alla Madonna della Salute»
S. Giacomo.

DETECTIVE, servizi polizia privata.
Pollini, Corso Vittorio Emanuele 13.

ETNEA. Ringraziotti affettuosamente.
natami vivifica tenace passione. Ric
gno. Sempre teneramente vicino. Mia.

GRAFOLOGO egiziano indovina passato,
te e futuro. Per poco tempo ancora
Via Geppa 10.

HA-KA-BE, l'ideale moderno antife
della donna. Vendita esclusiva: Adolfo
S. Nicolò 11.

LEVATRICE autorizzata accoglie gesta
zi convenienti, massima segretezza. M
21.

LEVATRICE autorizzata accoglie gesta
Emerschitz Sbaizero, Farneto 12, G
prolungata. Telef. 2064. Villa propria.

LEVATRICE diplomata riceve giornal
13. Accoglie gestanti, amorevoli cure. G
ribaldi 23.

LIA, come convenuto attendoti luogo
parto mercoledì.

MARIO, desidero incontro oggi 4.30, po
mese maggio. L. Antuno.

OCCASIONE! Impermeabili viennesi in
tipi e qualità da lire 85 in poi. Via M
17, porta 2.

OCCHI azzurri, grazie auguri, languo n
e nell'attesa di rivederti. Salutissimi.

PIATTOLE, pidocchi, spariscono in tre
la innocua polvere antifirica. Farmac
na. Ginnastica 4.

PENSIONATO media età sposerebbe s
signora indipendente, con adeguata ren
ferte sub «Albraune» al Piccolo.

PREFERITE per pitturazioni di cucine
ecc., i smalti del Colorificio S. Giusto,
venditori prezzi di assoluta convenie

QUARANTACINQUENNE vedovo, ne
senza figli, guadagno dalle 55-70.000 lire
desidererebbe far conoscenza con signo
gnorina dai 40-50 anni, con capitali e
alla sua entrata, scopo matrimonio:
cestinansi. Offerte «Mercurio» Piccolo.

ROMANZO (manoscritto), lodatissimo
petenti, offresi a persona disposta ai
blicazione. Scrivere F. Benussi, Carducci
vigno d'Istria.

SALA Diana, S. Giovanni. Oggi grande
danzante: suonerà l'orchestrina.

SALA Mazzini, Istituto 16. Matinée da
Festino 17.24. Maestro Giurco.

SALA Nichetto. Ballo: maestro Obressa.

SIGNORINA 42.enne, bella presenza,
sione, conoscerebbe signore 45-50 anni,
ne sicura, scopo matrimonio. Scrivere
corr. «Margherita» 13 Piccolo.

SIMPATICO 27.enne, impiegato, spose
gnorina, vedova, con dote. Serietà Picc

«TRUE Hairr's Restorer» ridona ai
barba bianchi il primitivo colore ne
no, biondo. Adolfo Cechet, via S. Nicol

TRENTAQUATTRENNE benestante,
noscerebbe distintissima, scopo matrim
dirizzare «Tiziano» Piccolo.